

Municipio Roma V

Piano Sociale 2024-2026

INDICE GENERALE

1. Introduzione

1.1 Assetto organizzativo e ruolo dell'Ufficio di Piano.....	pag. 3
1.2 La struttura organizzativa degli Uffici Municipali	pag. 4
1.3 Percorso di formazione del Piano Sociale Municipale	pag. 5

2. Il tessuto sociale del Municipio, l'offerta del sistema di welfare municipale e i bisogni emergenti

2.1 Il tessuto sociale del Municipio V: la popolazione anziana, la popolazione minorile, la popolazione straniera e la distribuzione del reddito	pag. 13
2.2 Il Terzo settore e l'associazionismo nel territorio del Municipio V	pag. 29
2.3 L'offerta del sistema di welfare municipale	pag. 30
2.4 I Servizi Sanitari presenti sul Territorio	pag. 73
2.5 La domanda sociale emergente nel territorio del Municipio	pag. 80

3. Obiettivi e priorità di intervento

3.1 Linee Strategiche prioritarie	pag. 87
3.2 Obiettivi specifici	pag. 89

4. Strumenti per il raggiungimento degli obiettivi..... pag. 91

5. Risorse Finanziarie disponibili..... pag. 95

6. Sistema di monitoraggio delle attività previste nel piano pag. 97

7. Schede sui servizi e progetti..... pag. 99

8. Proposte progettuali..... pag. 202

9. Allegati..... pag. 228

1. Introduzione

1. 1 Assetto organizzativo e ruolo dell'Ufficio di piano

Con Determinazione Dirigenziale del 31.01.2024 il Direttore Apicale Dott. Carlo Maria L'Occaso in seguito al conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione avvenuto con decorrenza 15 gennaio 2024 ha definito la nuova micro-organizzazione della struttura Municipale.

Il servizio Sociale, così come nel precedente assetto organizzativo è stato suddiviso in due settori: Coordinamento Amministrativo dei Servizi Sociali con a capo un incaricato di Elevata Qualificazione (Funzionario Amministrativo) per la gestione e il coordinamento dei seguenti uffici:

Ufficio Assistenza Indiretta e integrativa - disabilità gravissima - emergenza abitativa - contributi economici secondo la D.C.C. n.154/1997 - mensa sociale - accoglienza notturna - contributi SLA, autismo, affidamento familiare, dopo di noi, sostegno caregivers - tessere TPL – contrassegni disabili;

Ufficio servizi domiciliari e semiresidenziali (Anziani – Disabili – Minori);

Ufficio strutture residenziali – RSA;

Ufficio Gare Sociale;

Centri Sociali Anziani, Punti Blu e Soggiorni anziani.

Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali con a capo un incaricato di Elevata Qualificazione (Funzionario Assistente Sociale) per la gestione e il coordinamento delle seguenti Aree/Uffici:

Area Anziani;

Area Minori e Famiglie;

Area Adulti;

Area Disabili;

Povertà emarginazione (Reddito di Cittadinanza e Assegno di Inclusione) e Disagio Abitativo;

P.U.A. (Punto Unico di Accesso) e integrazione Socio Sanitaria Segretariato Sociale.

L'Area di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali, abbraccia tutti gli ambiti di competenza del Servizio Sociale.

Nell'ultima micro – organizzazione, di gennaio 2024, è stata inserita una nuova Area che è quella riguardante "Povertà emarginazione e disagio Abitativo".

Ciò si è reso necessario a causa di:

- a. l'imponenza delle richieste riguardanti l'Assegno di Inclusione e la prosecuzione della presa in carico di numerosi nuclei familiari percettori di Reddito di Cittadinanza;
- b. il fenomeno sempre più in espansione delle problematiche relative all'abitare quali: occupazioni e censimenti dei relativi abitanti; alloggi impropri, sgomberi delle occupazioni, sfratti di nuclei e singoli in condizioni di fragilità sociale e sanitaria, ecc..

1.2 La struttura organizzativa degli Uffici Municipali

L'Ufficio di Piano è collocato trasversalmente tra l'Area di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali e l'Area di Coordinamento attività della Direzione Socio Educativa (Ufficio Piano Sociale – Adempimenti amministrativi progetti del Piano Sociale – L. 285/97 – Progetti Speciali).

L'Ufficio di Piano del Municipio V , così come stabilito dalla Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ha funzioni propositive, organizzative, di gestione dei servizi erogati e di predisposizione del Piano Sociale di Zona curandone la sua attuazione nonché il monitoraggio dei progetti in essere. L'Ufficio di Piano si occupa anche della progettazione di nuovi servizi e progetti in armonia con gli obiettivi politico-strategici e con l'ascolto della cittadinanza e l'analisi dei bisogni che da essa provengono. A tal fine si è reso necessario inserire tra i componenti dell'Ufficio, Funzionari Assistenti Sociali in rappresentanza di tutte le Aree dell' Area Coordinamento Tecnico del Servizio Sociale e personale amministrativo così come stabilite nella Determinazione Dirigenziale membri di

L'attuale organizzazione dell'Ufficio di Piano è stata articolata secondo le indicazioni del Dipartimento Politiche Sociali e Salute pervenute con nota prot. QE il 18.12.2023.

Pertanto con Determinazione Dirigenziale del 24/04/2024 il Direttore della Direzione Socio Educativa ha costituito l'Ufficio di Piano Sociale del Municipio V così articolato:

Responsabile UdP l' incaricata di E.Q Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali D.ssa Maria Letizia Laudazi

Funzionario Assistente Sociale (Cat. D) D.ssa Mariantonietta Gurnari, con funzioni di programmazione e progettazione tecnica, monitoraggio

Funzionario Psicologo (Cat. D) d.ssa Sonia Petrone, con funzione di programmazione, monitoraggio e rendicontazione della spesa, contabilità e procedimenti amministrativi, procedure di gara, bilancio, adempimenti amministrativi, coadiuvata da:

Istruttore Amministrativo (Cat. C) Di Francesco Patrizia

Istruttore dei Servizi Culturali, Turistici e Sportivi (Cat. C) Laura Bottiglieri

Referenti per l'Integrazione socio-sanitaria A.S.L. Roma 2 con funzioni di rilevazione del fabbisogno sociosanitario, programmazione, monitoraggio, nonché di gestione del budget unico di distretto: Dr. Gianluca Nedi e Dott.ssa Rosa Grimaldi.

Vengono dedicati al lavoro dell'UdP, a tempo parziale al 10%, in attesa di ulteriori assegnazioni di personale riguardante la famiglia tecnico- sociale, con funzioni di Supporto tecnico per la programmazione in relazione alla propria Area, i seguenti Funzionari Assistenti Sociali (cat. D) :

dott.ssa Rossella Belmonte - area Minori e Famiglie, Cav e LGBT+

dott.ssa Marta Pagnozzi - area Povertà, Emarginazione e Disagio Abitativo- RdC/ADI

dott.ssa Fabiola De Francesco - area PUA e integrazione Socio Sanitaria e Segretariato Sociale

dott.ssa Angelica Magliano - area disabili

dott.ssa Floriana Priori - area anziani

dott.ssa Sabina D'Agostino - area adulti

- Referenti per i Servizi Educativi e scolastici del Municipio V:

E.Q. dott.ssa Patrizia Monteleone (per l'Ambito Inclusione, Arricchimento Formativo e Integrazione con il Territorio)

E.Q. dott.ssa Alessandrina Lalli per l'Ambito Sistema Integrato Territoriale 0/6 Pubblico Privato

Referente per la Direzione Tecnica Municipio V: Geometra Palmieri Sergio

Supporto amministrativo-contabile della E.Q. di Coordinamento delle Attività di Direzione F.A. Marco Verdecchia.

1.3 Percorso di costruzione del Piano Sociale Municipale

Come previsto dall'articolo 19 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dall'articolo 48 della L.R. 10 Agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", l'Ufficio di Piano ha avviato i lavori per la stesura del Piano Sociale Municipale per il triennio 2023-2025, *lo strumento di programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato locale da realizzare nell'ambito del distretto sociosanitario, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.*

Con Determinazione Dirigenziale n. CF/199574 del 22/11/2022 è stata predisposta la riorganizzazione degli uffici appartenenti all'Area di Posizione Organizzativa denominata "Servizi di Direzione" della Direzione Socio-Educativa, che ha previsto l'istituzione del nuovo Ufficio di Piano, costituito da un responsabile d'Ufficio, un Responsabile tecnico, cinque assistenti sociali a supporto tecnico e due istruttori amministrativi.

L'Ufficio di piano ha avviato le attività propedeutiche allo svolgimento dei Tavoli Tematici del Piano Sociale Municipale degli Interventi e dei servizi sociali in attuazione della Direttiva di Giunta Municipale n.13 del 09/03/2022 prot. CF/333707 del 09/03/2022 (Allegato 1).

Tale Direttiva ha previsto l'avviamento di un processo di pianificazione partecipata al fine di elaborare il nuovo Piano Sociale Municipale, come indicato dalla Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma V n.36 del 22 novembre 2021 "Linee Programmatiche 2021/2026 Municipio Roma V". Il presente Piano Sociale Municipale è da considerarsi in aggiornamento in quanto, con deliberazione n. 284 del 27/07/2023 la

Giunta Capitolina ha recepito la D.G.R. Lazio 06/08/2020, n. 585 "L.R. n. 11/2026 Approvazione delle "linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Piano Sociale di Zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio" e per l'effetto ha disposto l'avvio dei lavori per la predisposizione del nuovo Piano Sociale di Roma Capitale 2024-2026. Allo stesso tempo è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Roma Capitale e l'Università degli Studi Roma 3- Dipartimento di Scienze della Formazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sottoscritto in data 25/08/2023, che ha consentito e consentirà l'acquisizione di un contributo di elevato valore scientifico, a supporto del processo di elaborazione del nuovo Piano Sociale di Roma Capitale. Con Determinazione Dirigenziale Q.E. 3085 del 28/07/2023 il Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha provveduto all'individuazione dei livelli di governance per l'efficacia dei lavori di costruzione del Piano, tra i quali ha individuato il Coordinamento dei Responsabili degli Uffici di Piano dei Municipi, unitamente all'Ufficio di Piano dipartimentale. In data 28/09/2023 è stato poi convocato il primo incontro di coordinamento presso l'Università Roma 3 - Dipartimento Scienze della Formazione, in cui i punti all'ordine del giorno sono stati: "programmazione del Piano Sociale cittadino di Roma Capitale" e "ascolto e confronto sulla definizione dei Piani Sociali Municipali e del PRS". In data 06/11/2023 l'Assessore alle Politiche Sociali ha poi indetto un incontro presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, al fine di avviare il percorso di costruzione del Piano Sociale di Roma Capitale; in tale incontro è stata presentata la prima versione delle linee programmatiche che guideranno la costruzione del Piano e dei processi partecipativi. In data 20/11/2023 l'Ufficio di Piano dipartimentale ha comunicato allo scrivente Municipio che in data 27/11/2023 lo stesso Dipartimento e l'Università Roma 3 avrebbero effettuato un incontro presso il Municipio per la costruzione partecipata dei Piani di Zona dei Municipi I-XV durante il quale sarebbero state affrontate alcune linee tematiche proposte in forma di intervista aperta sui seguenti aspetti: Organizzazione dell'Ufficio di Piano Municipale; percorso del precedente Piano di Zona municipale; percorso dell'attuale Piano di Zona municipale; meccanismi della partecipazione e quadro del bisogno e dell'intervento locale.

La prima stesura del Piano Sociale municipale è stata revisionata in quanto, in data 28/11/2023, con protocollo Q.M. 126160, è stata indetta una giornata di lavoro per il 14/12/2023, organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma 3, durante la quale sono state presentate le Linee Programmatiche definitive alle quali lo scrivente municipio si atterrà nel perfezionamento del presente lavoro.

Per favorire la partecipazione di cittadini e operatori territoriali, nei mesi precedenti all'avvio dei lavori è stata messa a punto una mappatura aggiornata degli attori sociali che sono stati invitati direttamente a partecipare ai lavori. Per raggiungere altri potenziali soggetti, gli avvisi relativi ai tavoli di partecipazione sono stati pubblicati in primo piano sul portale municipale di Roma Capitale.

I cittadini e gli stakeholders sono stati invitati a compilare una scheda di registrazione .

La Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma V n.36 del 22 novembre 2021 “Linee Programmatiche 2021/2026 Municipio Roma V” stabilisce di: *“avviare un processo di pianificazione partecipata per elaborare un nuovo Piano Sociale, teso a superare una logica dei servizi basata sull'emergenza; un piano che sappia cogliere le nuove sfide di riorganizzazione di tempi e spazi dei servizi, anche con l'obiettivo di costruire una rete integrata dei servizi sociali, che oggi è carente e disomogenea, attivando quelle forme organizzative previste dalla L.R. 11/2016, come i Patti di collaborazione o i Poli Civici Integrati per il mutualismo sociale, anche con l'utilizzo di strumenti digitali come piattaforme web; lavorare con tutte le strutture competenti per una integrazione sociosanitaria, per costruire un'integrazione reale tra servizi sociali e sanitari, tra il pubblico e il mondo del volontariato dell'associazionismo, della cooperazione e del terzo settore, scegliendo la prossimità come un ambito di medicina territoriale dove occuparsi delle persone in tutte le sue dimensioni e rivitalizzando la competenza locale per la sanità, organo di consultazione e confronto reciproco tra ASL RM2 e i Municipi”*.

Pertanto, la Giunta del Municipio Roma V ha inteso dotare il territorio di un nuovo Piano Sociale Municipale al fine di programmare, pianificare ed attivare tutti gli interventi possibili da destinare a chi si trova in condizione di fragilità personale e in particolare vulnerabilità sociale.

Per l'elaborazione del Piano Sociale Municipale si è reso necessario coinvolgere le parti sociali interessate in rappresentanza dei cittadini del territorio: Associazioni accreditate, comitati di Quartiere, Parrocchie, ASL, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti dei genitori, Rappresentanti degli studenti, Associazioni del privato sociale, Centri di Formazione Professionale, Centri Sociali Anziani, Sigle Sindacali.

Il Piano Sociale Municipale ha impegnato l'Amministrazione nella programmazione, nella progettazione e nella prossima realizzazione del sistema territoriale dei servizi e degli interventi sociali, assicurando una presenza solidale sul territorio, rafforzando le capacità e le risorse delle persone al fine di favorire l'inclusione sociale e la risposta ai bisogni delle persone con fragilità.

Nello schema di seguito riportato sono individuate le Macro Aree della domanda sociale con i relativi interventi indicati analiticamente, evidenziati anche dalla Direttiva della Giunta Municipale n.13 del 9/03/2022, fortemente sostenuta e voluta dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Municipio V :

**MACRO AREE
MINORI**

Interventi

- Supporto neo-genitorialità
- Rilancio dell'Affidamento
- Bullismo e Devianza
- Nuove Dipendenze
- Disturbi Alimentari
- Educazione alla sessualità, ai sentimenti, alle relazioni ed emozioni
- Politiche Educative, dispersione scolastica
- Interventi di Comunità finalizzati a lavorare sulla cittadinanza attiva

DISABILITA'

- Servizio di respiro per utenti e famiglie
- Vita Indipendente

ANZIANI

- Isolamento sociale (barbonismo e non)
- Salute
- Problemi Economici
- Centri Sociali Anziani

ADULTI

- Casa
- Lavoro e Formazione permanente
- Stranieri
- Marginalità e fragilità

- barbonismo
- Dipendenze e violenze

Facendo riferimento alla succitata Direttiva, l'Ufficio di Piano ha istituito i tavoli: Minori, Disabilità, Persone anziane e Adulti, sulla base delle 4 macro Aree tematiche in essa indicate.

All'interno di ciascun tavolo sono state individuate delle tematiche specifiche inerenti ciascuna Area.

Tavolo Minori:

1. Sostegno alla genitorialità, rilancio dell'affidamento familiare e interventi di comunità finalizzati a lavorare sulla cittadinanza attiva;
2. Educazione all'affettività, violenza intrafamiliare, nuove dipendenze e disturbi alimentari;
3. Politiche educative, dispersione scolastica, bullismo e devianza.

Tavolo Disabilità :

1. Servizi di sollievo alle famiglie;
2. Vita indipendente

Tavolo Persone Anziane:

1. Isolamento sociale e socializzazione;
2. Salute;
3. Problematiche economiche e fragilità.

Tavolo Adulti:

1. Casa lavoro e formazione;
2. Stranieri, marginalità e fragilità;
3. Violenza e dipendenze.

L'evento di presentazione del Piano Sociale Municipale, si è svolto in data 21 marzo 2023 e si è dato ufficialmente avvio al percorso di implementazione dei tavoli ; ha visto la partecipazione delle Istituzioni Territoriali, degli Enti del Terzo Settore e del Volontariato, dei Rappresentanti Politici del Municipio V e dei Sindacati.

In questa occasione è stato ufficializzato il calendario dei tavoli per ciascuna area tematica (tab.1), e sono state raccolte le schede di partecipazione degli addetti ai lavori per ciascun tavolo.

Si sono svolti quattro incontri per ciascun tavolo tematico ed è stata predisposta una scheda riepilogativa per la conduzione degli stessi.

Nello specifico il Primo tavolo, riguardante tutte le macro aree aveva come argomento: la "Riconoscizione dei servizi, degli interventi e della attività (sia pubblici che privati) attuati nel Municipio Roma V", attraverso un'analisi dei punti di forza e di debolezza.

Il Secondo tavolo si è occupato di effettuare l' "Analisi dei bisogni che emergono nel Municipio Roma V", suddividendoli tra bisogni a cui dover dare una risposta e quelli a cui è già stata data.

Il Terzo tavolo aveva l'obiettivo di definire "Proposte progettuali in merito ai bisogni presenti ai quali occorre dare una risposta", in questa occasione sono state elaborate, in collaborazione con gli organismi presenti, diverse progettualità volte a rispondere ai bisogni emersi nei precedenti incontri.

Il Quarto tavolo infine, ha proseguito i lavori iniziati precedentemente, concentrandosi sull'elaborazione di "Proposte progettuali con elementi di innovazione in merito ai bisogni presenti per i quali esiste già una risposta".

Anche in questa sede sono emerse delle progettualità innovative volte al miglioramento e al potenziamento dei servizi già attivi.

L'andamento dei lavori dei tavoli è stato monitorato dall'Ufficio di Piano attraverso riunioni a cadenza settimanale durante le quale sono stati esaminati i contenuti e le osservazioni emerse, eventuali criticità e/o miglioramenti da apportare alla programmazione.

In data 27 giugno 2023 si è svolto l'evento conclusivo del percorso finora avviato e in tale occasione c'è stata una restituzione del lavoro svolto, attraverso la presentazione da parte dei referenti di ciascun tavolo dei contenuti e delle proposte emerse. Anche in questa sede è stata numerosa la partecipazione degli organismi del terzo settore, del volontariato e delle istituzioni territoriali.

Le attività dell'Ufficio di Piano proseguono a cadenza settimanale con l'obiettivo di dare continuità al lavoro svolto, rendere operative le proposte progettuali emerse, programmare le risorse provenienti dal fondo

CALENDARIO RIUNIONI "PIANO SOCIALE"

DATA	GIORNO	orario	LUOGO	Referente	ARGOMENTO
21/3	martedì	14.30 - 19.30	Sala Consiglio - Via G. Perlasca 39		Assemblea avvio lavori Piano sociale Municipale
28/3	martedì	14.30 - 18.30	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Giuseppina Santoni	Minori
31/3	venerdì	9.00 - 13.00	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Maria Letizia Laudazi e Mariantonietta Gurnari	Anziani
4/4	martedì	14.30 - 18.30	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Mariarosa Bordino	Disabili
5/4	mercoledì	9.00 - 13.00	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Fabiola De Francesco e Marta Pagnozzi	Adulti
18/4	martedì	14.30 - 18.30	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Giuseppina Santoni	Minori
21/4	venerdì	9.00 - 13.00	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Fabiola De Francesco e Marta Pagnozzi	Adulti
26/4	mercoledì	9.00 - 13.00	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Mariarosa Bordino	Disabili
28/4	venerdì	9.00 - 13.00	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Maria Letizia Laudazi e Mariantonietta Gurnari	Anziani
9/5	martedì	14.30 - 18.30	Sala Lucio Conte - Via Prenestina 510	Ass. Soc. Giuseppina Santoni	Minori
12/5	venerdì	9.00 - 13.00	Sala Lucio Conte - Via Prenestina 510	Ass. Soc. Maria Letizia Laudazi e Mariantonietta Gurnari	Anziani
16/5	martedì	14.30 - 18.30	Sala Lucio Conte - Via Prenestina 510	Ass. Soc. Mariarosa Bordino	Disabili
26/5	venerdì	9.00 - 13.00	Sala Lucio Conte - Via Prenestina 510	Ass. Soc. Fabiola De Francesco e Marta Pagnozzi	Adulti
6/6	martedì	14.30 - 18.30	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Giuseppina Santoni	Minori
9/6	venerdì	9.00 - 13.00	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Maria Letizia Laudazi e Mariantonietta Gurnari	Anziani
13/6	martedì	14.30 - 18.30	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Mariarosa Bordino	Disabili
14/6	mercoledì	9.00 - 13.00	Casa della Cultura c/o Villa De Sanctis Via Casilina 665	Ass. Soc. Fabiola De Francesco e Marta Pagnozzi	Adulti
27/6	martedì	14.30 - 19.30	Sala Consiglio - Via G. Perlasca 39		Assemblea conclusiva (presentazione sintesi lavori dei tavoli tematici)

PNRR e PON, rielaborare servizi già presenti al fine di rispondere a nuovi bisogni emergenti.

(tab.1)

Per garantire un'efficace e tempestiva informazione all'utenza, l'Ufficio di Piano ha garantito la pubblicazione sulla pagina web del portale municipale di Roma Capitale in primo piano, delle informazioni relative allo svolgimento dei tavoli, inviando a seconda delle esigenze, a ogni partecipante iscritto il materiale informativo e la modulistica.

I partecipanti ai tavoli hanno contribuito alla valutazione dei bisogni del territorio, condividendo dati quantitativi e qualitativi, report dei servizi di loro competenza e analisi critiche elaborate in base alla loro esperienza personale e professionale.

L'Ufficio di Piano ha elaborato il materiale facendolo confluire in un documento programmatico, che rappresenta l'output della prima fase del processo partecipativo descritto e la cornice di base per la seconda fase, che avrà inizio con la costituzione dei tavoli permanenti, richiesti a gran voce da tutti i partecipanti.

I dati e le informazioni su progetti e servizi relativi ai rispettivi partecipanti, sono stati raccolti proponendo la compilazione di un modulo prestampato che li riassume in maniera schematica ma esaustiva (**Allegato**

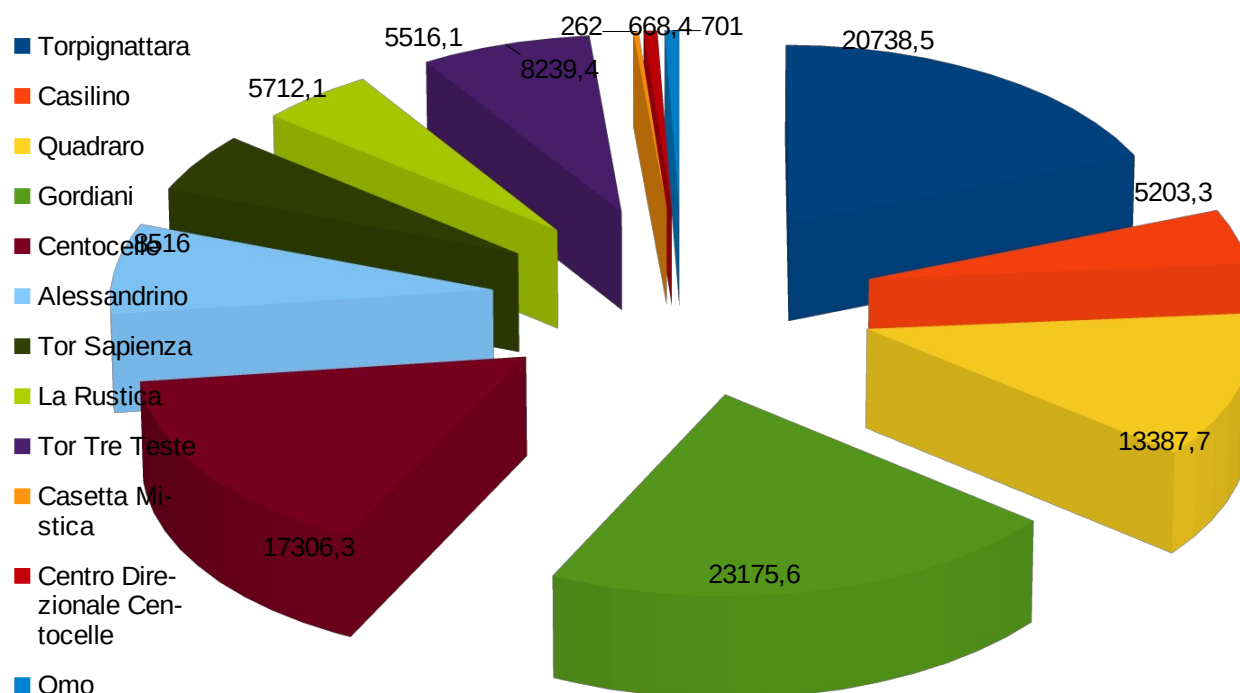


3). La modulistica relativa ai servizi offerti e alle attività proposte, è stata riunita in un foglio Excel, riassuntivo delle varie attività svolte dalle Associazioni, suddivise per campi operativi, in cui sono state inserite le schede compilate dagli organismi, relative ai servizi offerti sul territorio, al fine di ottenere un piccolo database di agevole consultazione, dedicato sia all'amministrazione che all'utenza per il monitoraggio e la valutazione del sistema dei servizi territoriali.

2. Il tessuto sociale del Municipio, l'offerta del sistema di welfare municipale e i bisogni emergenti

2.1 Il tessuto sociale del Municipio V: la popolazione anziana, la popolazione minorile, la popolazione straniera e la distribuzione del reddito

Il Municipio Roma V, istituito dall'Assemblea Capitolina con la delibera n.11 dell'11 marzo 2013 per accorpamento dei precedenti municipi Roma VI e Roma VII, con i suoi 237.648 abitanti è il terzo per numero di abitanti del Comune di Roma Capitale. Di fatto è un'area ad altissima densità abitativa con 9.135 ab./Kmq, la seconda densità più alta di Roma.



tab.2

Il suo territorio, concentrato in un'area ristretta rispetto al territorio comunale, è formato da quartieri storici (perché formati a partire dall'annessione di Roma al regno d'Italia nel 1870) quali Pigneto, Prenestino, Torpignattara, Quadraro, Villa Gordiani, Collatino, Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, e da quartieri sorti a partire dagli anni Sessanta/Settanta del sec. XX, come Casilino 23, Tor Tre Teste e Tor Sapienza. Esso risulta essere un'area abbastanza omogenea dal punto di vista della vicenda storico-temporale, urbanistica e sociologica (Tabella 2).

Il territorio si articola in 12 zone urbanistiche: *Centocelle, Torpignattara, Gordiani, Alessandrino, Quadraro, Tor Sapienza, Tor Tre Teste, Casilino, La Rustica, Omo, Centro Direzionale Centocelle e Casetta Mistica* (2020).

si rende noto che in base alla Delibera 135, che apporta parziale modifica alla deliberazione di Giunta Capitolina n.392 del'8/11/2013, riguardante "Precisazioni di dettaglio relative al riassetto delle perimetrazioni toponomastiche dei 15 municipi (omissis..), sono stati annessi nuovi territori al Municipio V, tra cui alcuni del quartiere La Rustica, come sopra già evidenziato. Tuttavia non è stato al momento possibile avere un'integrazione di personale e ciò grava sul lavoro delle Assistenti Sociali delle varie aree, e a cascata sulla cittadinanza tutta del Municipio V.

Nella seguente tabella possiamo osservare l'andamento della popolazione iscritta in anagrafe, nella serie 2017/2023.

Popolazione in anagrafe 2017/2023

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
M	120.133	118.890	118.140	116.214	115.593	115.410	117.106
F	127.726	126.183	125.467	123.818	122.894	122.238	124.059
Pop.tot.	247.859	245.073	243.607	240.032	238.487	237.648	241.165

Zona urbanistica	Denominazione	Estensione (Kmq)	Densità (ab. Per Kmq)
6a	Torpignattara	2,27	20.738,5
6b	Casilino	2,00	5.203,3
6c	Quadraro	1,53	13.387,7
6d	Gordiani	1,77	23.175,6
7a	Centocelle	3,07	17.306,3
7b	Alessandrino	3,12	8.516,0
7c	Tor Sapienza	2,15	5.712,1
7d	La Rustica	1,80	5.516,1
7e	Tor Tre Teste	1,29	8.239,4
7f	Casetta Mistica	3,29	262,0
7g	Centro Direzionale Centocelle	1,81	668,4
7h	Omo	2,81	701,0

Popolazione totale per zona urbanistica (serie 2017-2022)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
06A	48.509	47.817	47.616	47.029	46.624	46.676
06B	10.813	10.679	10.580	10.397	9.972	10.293
06C	21.440	21.044	20.705	20.460	20.349	20.409
06D	42.201	41.759	41.449	40.955	40.228	40.630
07A	56.455	55.526	54.176	53.194	52.073	52.436
07B	28.141	27.643	26.982	26.552	25.094	25.944
07C	12.662	12.673	12.392	12.306	12.110	12.110
07D	10.383	10.233	10.038	9.937	9.263	9.849
07E	11.190	11.042	10.802	10.670	10.598	10.591
07F	904	917	876	862	811	882
07G	1.211	1.197	1.211	1.212	1.212	1.221
07H	2.004	1.988	1.981	1.971	1.711	2.033
n.l.	1.946	2.555	4.799	4.487	8.442	4.574
Totale mun	247.859	245.073	243.607	240.032	238.487	237.648

Riportiamo a seguire i dati concernenti il totale della popolazione delle zone urbanistiche aggiornati al 31/12/2023

Popolazione del Municipio V per zone urbanistiche al 31/12/2023

05F	1.883
05L	35
06A	46.921
06B	10.395
06C	20.822
06D	40.932
07A	53.264
07B	26.230
07C	12.487
07D	9.902
07E	10.674
07F	929
07G	1.233
07H	2.222
07H	704
08D	2.532
n.l.	241.165

Fonte: elaborazione Ufficio dati Ufficio Statistica di Roma Capitale

Popolazione per stato civile (2017-2023)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Celb/nub	111.327	110.998	111.325	111.325	112.094	113.059	116.405
Coniugati	108.683	106.420	101.637	101.637	99.076	97.363	97.081
Vedovi/e	19.615	19.654	18.430	18.430	18.432	18.038	17.909.
Divorziati /e	8.110	8.222	8.355	8.355	8.526	8.768	9.300
Uniti /e Civilmente	124	179	238	275	295	355	402
vedov*da unione civile	-	-	1	2	2		3
divorziat*da unione civile	-	-	2	8	10		14
sconosciuto	-	-			52		51
	247.859	245.073	243.607	240.032	238.487	237.648	241.165

La popolazione anziana

Guardando alla distribuzione della popolazione per fasce d'età e calcolando la percentuale di popolazione ultra sessantacinquenne, il Municipio V si pone ad un livello intermedio per quantità di popolazione anziana. D'altro canto, con **44.218** cittadini di età superiore ai 65 anni, si attesta fra quelli con maggior numero assoluto di anziani, che rappresentano il **22,2%** dell'intera popolazione municipale (Fonte: Elaborazione Ufficio di statistica di Roma Capitale sui dati anagrafici al 31/12/2019).

Popolazione del V municipio sopra i 65 anni al 31-12-2023

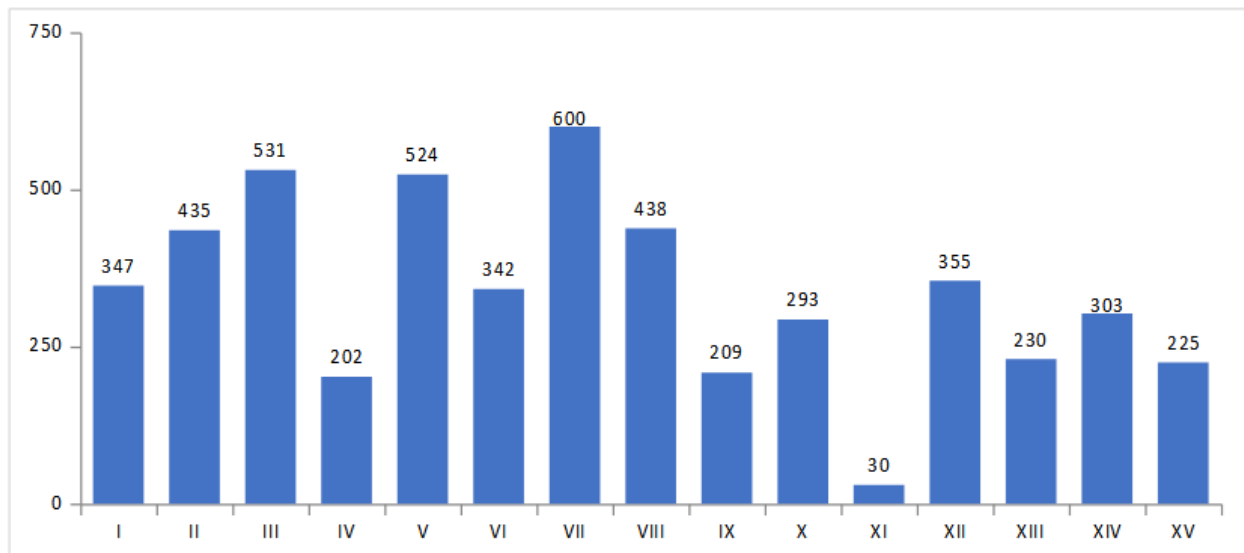
Classi di età	65/69	70/74	75/79	80/84
Popolazione rilevata	14.041	11.437	10.084	8.656

Tab.5.12 - Anziani che usufruiscono di assistenza fornita dai municipi per tipologia. Roma. Anno 2021

Municipio	Anziani per tipologia di assistenza							Centri diurni anziani fragili	
	Indigenti con contributo retta	Economica	Domiciliare (SAISA)	Con pacchetto famiglia	Domiciliare Alzheimer	Con dimissioni protette	TOTALE	Numero	Utenti
I	19	62	259	2	-	5	347	1	7
II	10	122	259	3	-	41	435	2	61
III	3	145	352	16	15	-	531	-	-
IV	3	2	179	-	-	18	202	-	-
V	24	115	326	-	-	59	524	2	22
VI	1	22	256	4	-	59	342	1	53
VII	50	131	354	-	-	65	600	1	16
VIII	5	95	307	-	1	30	438	-	-
IX	4	19	153	18	-	15	209	1	50
X	1	16	273	-	-	3	293	1	12
XI	27	142	215	3	-	30	30	1	15
XII	17	81	193	-	43	21	355	1	21
XIII	8	23	199	-	-	-	230	-	-
XIV	6	-	289	8	-	-	303	-	-
XV	-	39	182	4	-	-	225	-	-
Totale	151	872	3581	55	59	346	5064	11	242

Il numero di cittadini di età superiore ai 65 anni rappresenta un dato significativo per la gestione e programmazione dei servizi sociosanitari del Municipio rivolti alla popolazione anziana. Di fatto, 44.218 cittadini, circa 1 residente su 5, sono potenziali fruitori di servizi dedicati agli anziani sul territorio.

Graf.5.16 - Anziani assistiti per municipio. Roma. Anno 2022



Fonte: Elaborazione ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale - Relazione al Rendiconto anno 2022

Tab.5.11 - Anziani che usufruiscono dei servizi sociali forniti dai municipi. Roma. Anno 2022

Municipio	Centri anziani			Numero anziani partecipanti ai soggiorni cittadini di vacanza	Numero dei partecipanti effettivi ai soggiorni anziani organizzati
	Numero	Iscritti			
		v.a.	% su pop. 55 anni e oltre		
I	12	4040	5,7	154	-
II	6	3067	4,5	150	38
III	13	5526	6,9	150	-
IV	11	4300	6,3	100	-
V	16	6000	6,7	200	100
VI	12	4781	6,5	75	-
VII	14	5000	4,0	100	-
VIII	8	5050	9,4	110	-
IX	11	5203	7,6	160	-
X	9	6423	7,7	200	-
XI	8	2400	4,2	21	21
XII	6	2862	4,9	68	-
XIII	8	3379	6,6	33	-
XIV	9	4341	6,0	133	-
XV	8	3000	5,1	170	-
Totale	143	62972	5,8	1824	159

Fonte: Elaborazione ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale - Relazione al Rendiconto anno 2022

La popolazione minorile

Un'altra fascia d'età che rappresenta un notevole interesse per i servizi territoriali è quella dei minori di 18 anni che nel Municipio V, al 31/12/2022, costituiscono il **34.158** di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni. Di seguito, il numero di bambini e ragazzi, diviso per classe d'età, per la fascia compresa tra 0 e 19 anni (31/12/2023):

Numero di bambini e ragazzi diviso per classi di età al 31/12/2023 Municipio V	
0-4 anni	8.193
5-9 anni	9.734
10-14 anni	10.274
15-19 anni	10.181

A livello cittadino, il Municipio V si colloca fra i territori con un più elevato numero assoluto di minori in fascia d'età 0-4 anni (terzo fra tutti) e in fascia d'età 5-9 anni (quarto), caratteristica che comporta una rilevante domanda di asili nido, di scuole e servizi per la prima infanzia e di sostegno alla genitorialità.

Quanto ai minori in età d'obbligo scolastico(6/16 anni), nel 2018, erano **20.470**, e siamo passati nel 2023 ad un numero totale di **36.439**.

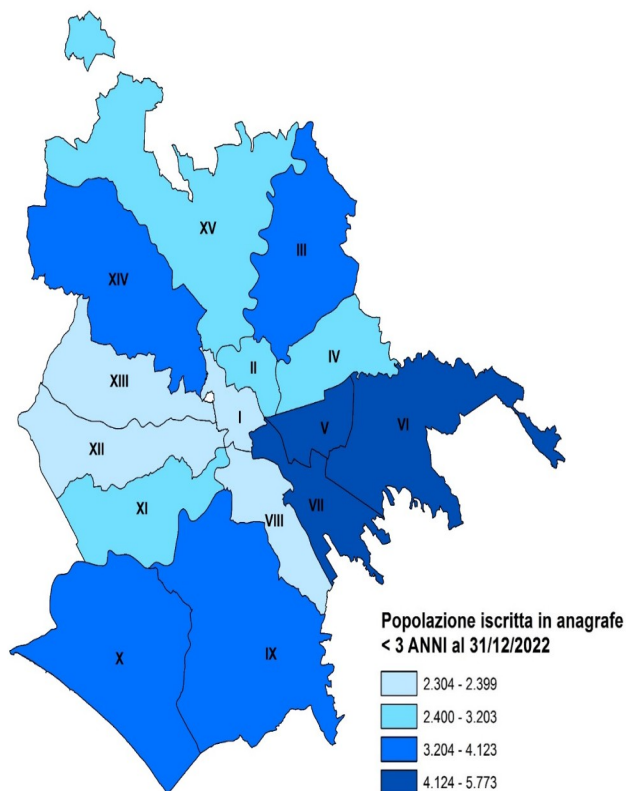
Essi investono direttamente le istituzioni territoriali come scuole, servizi sociali municipali, servizi sanitari distrettuali che sono chiamate a garantirne l'inclusione nei percorsi formativi mettendo in atto interventi di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica.

Nelle Scuole dell'Infanzia Capitolina e nelle Scuole Statali e Paritarie (infanzia, primaria di I grado e secondaria di I grado) sono 787 i bambini e i ragazzi che, alla data attuale, sono seguiti dall'OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione) personale addetto al sostegno per l'integrazione scolastica di bambini con disabilità. Un dato importante che interpella i

servizi socio-sanitari territoriali affinché garantiscano l'esercizio del diritto all'integrazione e all'inclusione scolastica dei bambini e delle loro famiglie.

Popolazione Under 16 Municipio V (serie 2017/2023)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
M	16.892	16.594	16.434	16.175	15.854	15.588	15.606
F	15.950	15.652	15.489	15.129	14.862	14.589	14.603
Tot under 16	32.842	32.246	31.923	31.304	30.716	30.177	30.209



Popolazione iscritta in anagrafe <3 ANNI

Municipio	###
VIII	2.304
XIII	2.363
I	2.335
XII	2.399
II	2.889
XV	2.966
XI	2.917
IV	3.203
IX	3.559
XIV	3.814
X	4.123
III	4.092
V	4.753
VI (*)	5.581
VII (*)	5.773
Roma	53.071

Dati di Fonte Anagrafica

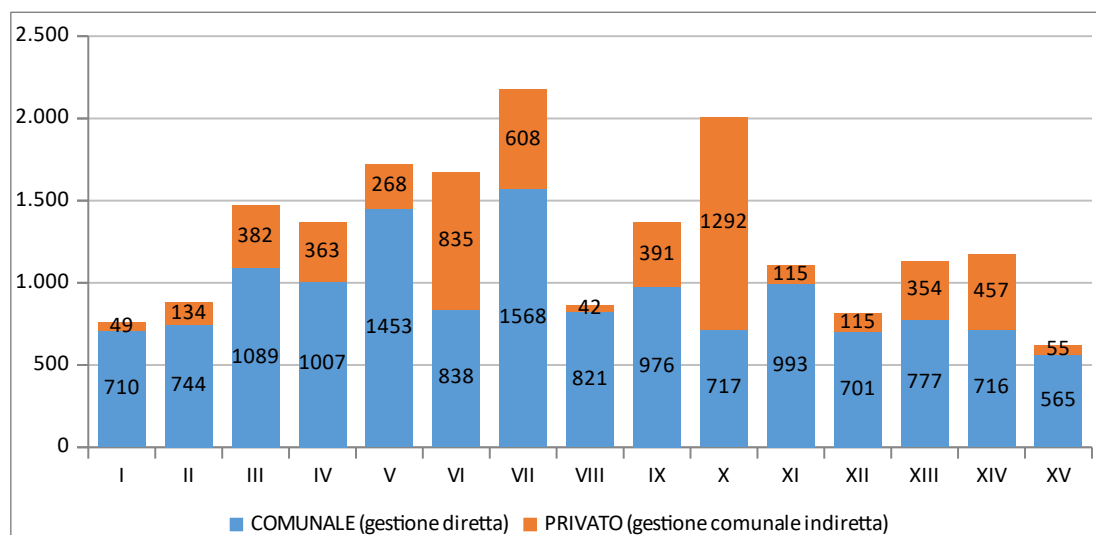
Dal grafico e dalla tabella sopra riportata si evince la numerosità della popolazione di bambini del V municipio, che si colloca al terzo posto tra i municipi romani con maggior popolazione sotto i 3 anni .

Ciò implica che i servizi rivolti alla primissima infanzia sono organizzati per poter potenzialmente accogliere il maggior numero di bambini 0/3 anni .

Viene evidenziato nella tabella sottostante che in effetti la risposta è rispondente alla domanda , il Municipio V è secondo con 22 nidi capitolini e 2 sezioni ponte , solo al VII municipio.

Municipio	COMUNALE (gestione diretta)					PRIVATO (gestione comunale indiretta)						Asili Nido, Micronidi, Spazi Be.Bi., sez.Primavera PRIVATI AUTORIZZATI	
	Asili Nido capitolini	Asili nido in appalto	Sezioni Ponte Comunali	Totale		Asili Nido in convenzione	Asili nido in Project Financing	Asili nido aziendali	Spazi Be.Bi. in convenzione	Totale			
				N	%					N	%	N	%
I	12		5	17	6,9	1		3		4	2,3	26	6,6
II	12		2	14	5,7	3		1	1	5	2,9	43	10,9
III	17		3	20	8,1	11			1	12	6,9	54	13,7
IV	16	1	2	19	7,7	10	1	2		13	7,4	24	6,1
V	22		2	24	9,8	7		2		9	5,1	17	4,3
VI	13	1		14	5,7	23				23	13,1	24	6,1
VII	24		3	27	11,0	12	2		1	15	8,6	41	10,4
VIII	13		1	14	5,7	1		1		2	1,1	14	3,5
IX	13	2	1	16	6,5	8		5		13	7,4	28	7,1
X	12		1	13	5,3	41			1	42	24,0	23	5,8
XI	18		2	20	8,1	3		1		4	2,3	9	2,3
XII	11	1		12	4,9	3			2	5	2,9	22	5,6
XIII	11	1		12	4,9	14				14	8,0	15	3,8
XIV	11	1		12	4,9	9	1	1		11	6,3	25	6,3
XV	10		2	12	4,9	3				3	1,7	30	7,6
Totale	215	7	24	246	100,0	149	4	16	6	175	100,0	395	100,0

Numero di iscritti agli asili nido per municipio e tipologia di struttura educativa. Roma. Anno educativo 2022/2023



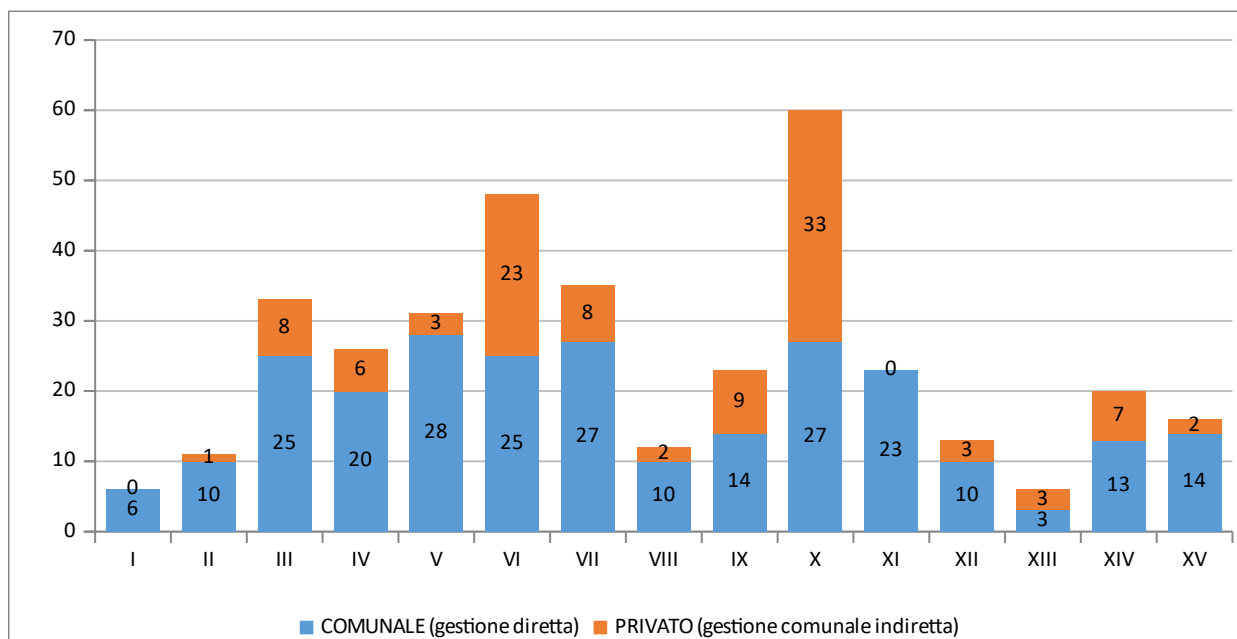
Dal grafico sopra riportato si rileva che, di fatto, i nidi comunali a gestione diretta accolgono nel V municipio la maggior parte dei bambini iscritti al nido, e i rimanenti 286 piccoli utenti sono accolti da strutture private a gestione diretta. Una menzione a parte va fatta per i bambini diversamente abili iscritti presso i nidi comunali, risorsa indiscutibile sia per i bambini stessi che per i caregiver.

Iscritti diversamente abili agli asili nido per municipio e tipologia di struttura educativa. Roma. Anno educativo 2022/2023

Municipio	COMUNALE (gestione diretta)					PRIVATO (gestione comunale indiretta)					TOTALE		
	Asili Nido capitolini	Asili nido in Appalto	Sezioni Ponte Comunali	Totale comunale		Asili Nido in convenzione	Asili nido in Project Financing	Asili nido aziendali	Spazi Be.Bi. in convenzione	Totale privato		Totale iscritti diversamente abili	
				N	%					N	%	N	% su tot iscritti
I	6		-	6	2,4	-		-		-	0,0	6	0,8
II	9		1	10	3,9	-		-	1	1	0,9	11	1,3
III	25		-	25	9,8	8			-	8	7,4	33	2,2
IV	20	-	-	20	7,8	6	-	-		6	5,6	26	1,9
V	27		1	28	11,0	3		-		3	2,8	31	1,8
VI	23	2		25	9,8	23				23	21,3	48	2,9
VII	27		-	27	10,6	6	2		-	8	7,4	35	1,6
VIII	10		-	10	3,9	2		-		2	1,9	12	1,4
IX	10	4	-	14	5,5	7		2		9	8,3	23	1,7
X	27		-	27	10,6	33			-	33	30,6	60	3,0
XI	22		1	23	9,0	-		-		-	0,0	23	2,1
XII	10	-		10	3,9	3			-	3	2,8	13	1,6
XIII	2	1		3	1,2	3				3	2,8	6	0,5
XIV	11	2		13	5,1	5	2	-		7	6,5	20	1,7
XV	13		1	14	5,5	2				2	1,9	16	2,6
Totale	242	9	4	255	100,0	101	4	2	1	108	100,0	363	1,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS aggiornati al 07.09.2023

Isritti diversamente abili agli asili nido per municipio e tipologia di struttura educativa Roma a.e. 22/23



Nel V Municipio si è riusciti ad accogliere 28 bambini diversamente abili presso i nidi capitolini , e i restanti 3 presso i nidi in convenzione. Un risultato che rende efficace il lavoro svolto da tutti gli adulti di riferimento di questi bambini.

La popolazione Diversamente Abile

Massima attenzione viene rivolta alla popolazione tutta con disabilità e ai bisogni che emergono , obiettivo principe è includere e agevolare la quotidianità di ogni singolo cittadino , con attenzione particolare alle fasce con fragilità.

Nella tabella 5.23 troviamo i dati riguardanti i municipi di tutta Roma e del nostro municipio in particolare . I dati statistici pubblicati sul sito di Roma Capitale fanno riferimento fino a tutto il 2022, mentre ad oggi la rilevazione dei dati municipali è inserita a seguire:

	31/12/2022	31/12/2023
SAISH indiretta	149	149
SAISH diretta	392	407
Disabilità Gravissima – assegno di	17	12

cura indiretto		
Disabilità gravissima- contributo di cura	306	339
Percorso di supporto domiciliare- Dopo di noi	33	57
SAISH forma mista	3	2
Numero di alunni con disabilità e assistenza OEPAC	733	787
n. persone con disabilità iscritte ai centri diurni del municipio	134	142
Dimissioni protette	6	3
Misure di sostegno al caregiver	16	60

Tab.5.23 - Utenti diversamente abili che usufruiscono dei servizi erogati dai municipi per tipo di assistenza:

Municipio	Diversamente abili per tipologia di assistenza				Centri diurni		Utenti di tirocini formativi, corsi professionali, ecc.	Diversamente abili assistiti nelle scuole
	Alla persona SAISH (diretta e indiretta)	In assistenza mista alla persona	Assistiti con pacchetto aggiuntivo e/o di emergenza	Alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico	Numero	Utenti		
I	379	9	5	23	-	-	2	433
II	374	8	-	36	1	10	27	298
III	646	2	47	62	1	22	-	604
IV	393	19	3	85	-	-	-	544
V	541	3	-	60	4	134	-	733
VI	793	1	4	138	3	87	-	972
VII	873	15	-	91	3	126	-	980
VIII	422	5	-	31	-	-	-	302
IX	395	1	-	64	1	10	-	680
X	423	13	-	81	1	36	-	630
XI	265	4	-	51	-	-	-	314
XII	405	-	-	41	-	-	-	302
XIII	254	1	-	48	1	30	-	467
XIV	358	-	-	82	-	-	-	412
XV	275	1	-	68	2	45	2	462
Totale	6796	82	59	961	17	500	31	8133

Fonte: Elaborazione ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale - Rendiconto 2022

La distribuzione del reddito

È molto significativo analizzare la **distribuzione del reddito** dei contribuenti nei municipi romani, in cui il Municipio V si colloca al **penultimo posto con € 19.359,78** che ammonta alla metà del reddito medio dei residenti del Municipio I e a meno della metà di quelli del II, i più ricchi municipi romani, e comunque ben al di sotto della media cittadina che si attesta a oltre € 25.000 .

Questo dato illustra in modo evidente la disomogenea distribuzione della ricchezza nel territorio romano che rende inadeguate le suddivisioni dei fondi effettuate in base al numero dei residenti senza tenere conto di altri indicatori importanti fra cui, appunto, il reddito medio.

	Reddito medio
Municipio 1	38.691,31
Municipio 2	41.513,92
Municipio 3	25.920,75
Municipio 4	21.815,24
Municipio 5	19.359,78
Municipio 6	17.538,06
Municipio 7	24.857,66
Municipio 8	28.735,79
Municipio 9	29.893,31
Municipio 10	23.074,59
Municipio 11	21.702,30
Municipio 12	27.841,21
Municipio 13	23.971,28
Municipio 14	25.854,43
Municipio 15	39.421,66
Reddito medio cittadino	26.082,96

*Fonte: Elaborazioni anno 2019 Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel – Agenzia delle Entrate
forniti dal Dipartimento Risorse Economiche*

Un altro dato, da leggere insieme a quello del basso reddito, getta luce sul fenomeno degli **sfratti** che investe drammaticamente il Municipio V.

La drammaticità del bisogno abitativo sul territorio è evidente anche per il numero di cittadini che sono alloggiati nei Centri di Assistenza Alloggiativa Temporanea (CAAT) localizzati nel municipio che ammontano in tutto a tre. Da febbraio 2022 è stato attivato, dal Municipio V, il centro *“Pronta accoglienza Temporanea Padre Santoro”* che ospita n. 20 persone: n. 10 persone in h15 e n. 10 persone in h24. Attualmente le persone accolte sono n. 9 in h15 e n. 10 in h24.

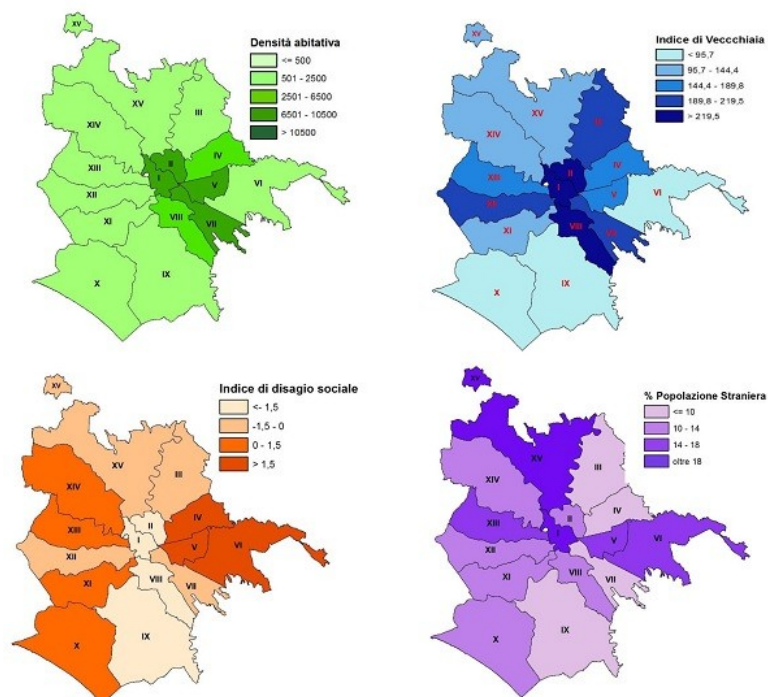
La popolazione straniera

Un ulteriore dato significativo per l'analisi dei bisogni dei cittadini del territorio è legato alla descrizione della popolazione straniera che vi risiede.

Da dati Istat, gli stranieri residenti in Italia al 31 dicembre 2022 sono pari a **5.193.669**, con un'incidenza dell'**8,8%** sulla popolazione complessiva.

Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente in Italia è pari a 58 milioni 990mila unità (dati provvisori), in calo di 7mila unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente (-0,1 per mille abitanti). Confermando quanto già emerso nel 2022 (-33mila unità) prosegue il rallentamento del calo di popolazione che, dal 2014 al 2021 (-2,8 per mille in media annua), ha contraddistinto il Paese nel suo insieme. La variazione della popolazione nel 2023 rivela un quadro eterogeneo tra le ripartizioni geografiche. La popolazione residente di cittadinanza straniera al 1° gennaio 2024 è di 5 milioni e 308mila unità, in aumento di 166mila individui (+3,2%) sull'anno precedente.

La popolazione straniera residente a Roma iscritta in anagrafe al 31 dicembre 2022 risulta pari a **385.053** unità, con un'incidenza del **13,7 %** circa sul totale della popolazione residente. Nel Municipio V questa incidenza sale al **18%** per un totale di **42.926** persone straniere, che lo collocano fra i tre municipi romani, insieme al I e al VI, che accolgono oltre un terzo della popolazione straniera residente nella Capitale.



Analizzando la distribuzione delle persone straniere per Paese di provenienza si nota che le prime quattro cittadinanze più presenti nella Capitale sono quella Romana, Filippina, Bangladese e Cinese.

Il Municipio V rispecchia in pieno la distribuzione sopra indicata sul territorio cittadino:

- Cittadini rumeni: n. 6869;
- Cittadini filippini: n. 2761;
- Cittadini bengalesi: 9877;
- Cittadini cinesi: 5061.

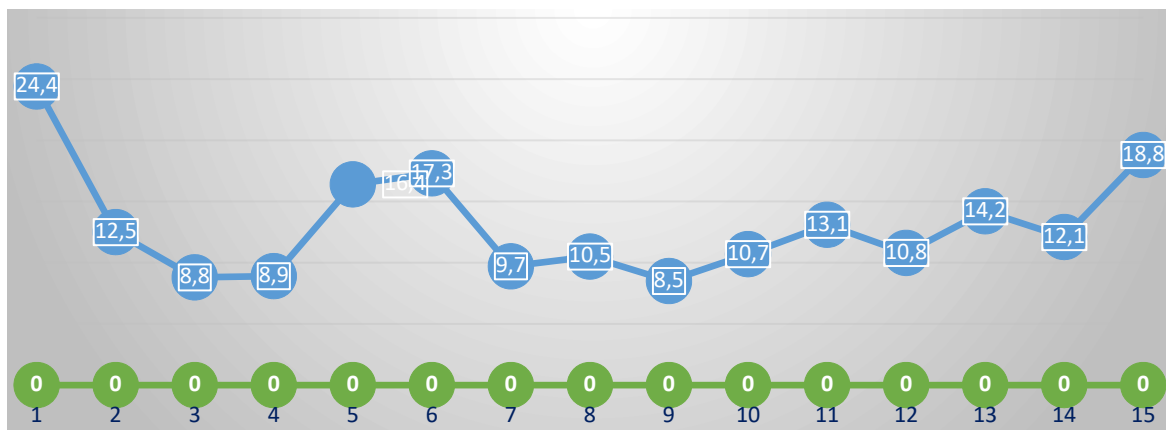
In merito al genere, ancora, nel Municipio V la popolazione straniera risulta tendenzialmente equamente distribuita: n. 20.172 donne e n. 22.754 uomini.

Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età, risulta significativo che di n. **34.158** minori in età compresa tra 0 a 17 anni residenti nel Municipio, n. **8.178** sono di nazionalità diversa da quella italiana.

In riferimento ai minori stranieri non accompagnati (MSNA), al 31/12/2022, sono stati censiti in Italia n. **20.089**, dato in forte aumento rispetto al 2021 (64%) a causa della crisi umanitaria che ha interessato l'Ucraina dal febbraio 2022.

I MSNA accolti all'interno dei progetti SAI, al 28/02/2023, sono:

- a livello statale n. 6.299;
- a livello regionale n. 77 ;
- a livello comunale n. 42;



Incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione per Municipio di residenza

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Popolazione italiana e straniera iscritta in anagrafe al 31 dicembre 2022 per municipio e genere

Municipi	Italiani			Stranieri			Popolazione totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
I	61.101	68.622	129.723	18.108	16.689	34.797	79.209	85.311	164.520
II	66.461	77.644	144.105	7.959	13.432	21.391	74.420	91.076	165.496
III	86.820	98.159	184.979	8.167	11.196	19.363	94.987	109.355	204.342
IV	73.859	80.270	154.129	8.867	8.894	17.761	82.726	89.164	171.890
V	92.656	102.066	194.722	22.754	20.172	42.926	115.410	122.238	237.648
VI (*)	96.664	100.515	197.179	23.023	21.880	44.903	119.687	122.395	242.082
VII (*)	131.119	147.374	278.493	14.917	18.090	33.007	146.036	165.464	311.500
VIII	53.329	60.306	113.635	6.688	8.094	14.782	60.017	68.400	128.417
IX	80.644	86.882	167.526	6.925	8.831	15.756	87.569	95.713	183.282
X	97.254	105.414	202.668	11.607	13.767	25.374	108.861	119.181	228.042
XI	62.278	68.688	130.966	10.270	11.333	21.603	72.548	80.021	152.569
XII	57.299	65.773	123.072	7.384	9.881	17.265	64.683	75.654	140.337
XIII	52.259	58.533	110.792	9.235	10.352	19.587	61.494	68.885	130.379
XIV	78.870	87.367	166.237	10.449	13.597	24.046	89.319	100.964	190.283
XV	61.251	67.357	128.608	14.157	17.865	32.022	75.408	85.222	160.630
Non localizzati	826	831	1.657	239	231	470	1.065	1.062	2.127
Roma	1.152.690	1.275.801	2.428.491	180.749	204.304	385.053	1.333.439	1.480.105	2.813.544

Dati di Fonte Anagrafica

Elaborazioni Ufficio di Statistica

(*) Con Deliberazione n.2 dell'Assemblea Capitolina del 14/01/2021 sono stati modificati parzialmente i confini dei municipi VI e VII. Pertanto l'intera Zona Urbanistica 08A è passata dal municipio VI al Municipio VII

Tab.5.9 - Centri di accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo: principali indicatori. Roma. Anni 2018-2022

Indicatore	2018	2019	2020	2021	2022	var.% 2022 vs 2021
Numero centri di accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo	41	49	50	60	83	38,3%
Numero ospiti accolti nei Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo	2950	2658	1951	2041	2816	38,0%

Fonte: Elaborazione ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale - Relazione al Rendiconto anni 2018-2022

Nella tabella soprastante si rileva un continuo, anche se lieve incremento dei centri di accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asili. I dati fanno riferimento alla serie 2018-2022, ma si evidenzia come la crescita di accoglienza sia costante.

2.2 Il Terzo Settore e l'associazionismo nel territorio del Municipio

la realtà del Terzo Settore e , più in generale le realtà associative esistenti sul territorio municipale , possono contribuire sia a favorire la partecipazione sia a costruire il sistema di Welfare.

Le principali realtà presenti sul territorio del V Municipio (cooperative sociali, associazioni di volontariato , realtà parrocchiali e altri soggetti o gruppi informali che costituiscono parte della cittadinanza attiva) sono molteplici e parte integrante e fondamentale del lavoro svolto sul territorio.

Come abbiamo visto nel paragrafo 2.1. in cui si è rappresentato *“Il tessuto sociale del Municipio V”* , ogni macro area ha necessità proprie strutturali, ma anche necessità emergenti, che esporremo nel dettaglio nel paragrafo 2.5 *“La domanda sociale emergente nel territorio”*. A tutte le necessità e ai bisogni della cittadinanza , risponde la Pubblica Amministrazione Locale in modo integrato con la Parte Sanitaria locale ,grazie all'integrazione Socio Sanitaria , e coadiuvata dalle realtà tutte del Terzo Settore.

Riportiamo di seguito la Tabella illustrativa che fotografa la situazione attuale

Tipologia di organizzazione	numero	% su totale
Associazione di volontariato	4	
Associazione di Promozione Sociale	20	
Cooperativa- Impresa Sociale	20	
Associazione/Comitato di Quartiere	5	
Altro	5	
Totale	53	

Durante lo svolgimento delle riunioni dei Tavoli Sociali, distinte per aree tematiche d'interesse, è stato richiesto ai partecipanti di fornire una breve descrizione dei servizi svolti e di elencare i punti di forza e i punti di debolezza che, secondo la loro personale esperienza, caratterizzano la loro attività sul territorio del Municipio V. Le osservazioni emerse dai tavoli tematici e programmatici sono inserite , come allegati finali al presente Piano Sociale.

Quanto estrapolato dal lavoro condiviso con la parte Sanitaria e il Terzo Settore, ha confermato i bisogni emergenti del territorio .presentati nel paragrafo 2.5

2.3 L'offerta del sistema di welfare municipale (ACCESSO AI SERVIZI)

Come rileva l'articolo 22 della L.R. 10 Agosto 2016, n. 11 "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio", il sistema integrato territoriale garantisce l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali previsti dallo Stato ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettera m), della Costituzione così come definiti dall'articolo 22 della l. 328/2000, assicurando un omogeneo livello di prestazioni attraverso:

- a) il servizio sociale professionale;
- b) il servizio di segretariato sociale per favorire l'accesso ai servizi, mediante l'informazione e la consulenza ai cittadini;
- c) il punto unico di accesso, garantito in ogni distretto socio-sanitario;
- d) il pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza;

e) il servizio di assistenza domiciliare per soggetti e nuclei familiari con fragilità sociali e con le prestazioni di cura sociali e sanitarie integrate;

f) le strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;

g) i centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario, così come definiti dall'articolo 22 della l. 328/2000.

I cittadini residenti nel territorio municipale accedono all'offerta dei servizi attraverso tre principali modalità:

- **Accesso diretto** presso il Punto Unico d'Accesso/Segretariato Sociale;
- **Accesso coatto** con interventi di organi della Magistratura ordinaria, minorile, tutelare.

PUNTO UNICO DI ACCESSO

Compiti e attività svolte

Il Punto Unico d'Accesso (PUA), rivolto a tutti coloro che sono residenti nel Municipio Roma V, rappresenta la porta di accesso dei cittadini al sistema dei servizi socio-sanitari del Municipio/ Distretto e svolge le seguenti funzioni:

- accoglie i cittadini e ascolta le loro richieste, effettuando una prima lettura del bisogno rappresentato dal cittadino che accede al servizio.
- fornisce informazioni e orienta i cittadini verso il sistema dei servizi, sia quelli erogati dal Municipio che quelli erogati dalla ASL di riferimento nonché dalle altre organizzazioni pubbliche o private presenti sul territorio;
- attiva la presa in carico, mediante adeguato invio ai servizi sociali di secondo livello preposti.

Il Servizio Sociale Municipale del V Municipio si suddivide nelle seguenti Macroaree:

- **SERVIZI PER GLI ANZIANI:** sono volti ad offrire assistenza e sostegno a persone anziane in condizioni di fragilità sociale.

- SERVIZI PER GLI ADULTI E PER LE PERSONE CON VULNERABILITÀ: sono volti ad offrire assistenza, consulenza ed elaborazione di percorsi di autonomia e di assistenza a persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità sociale.
- SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: sono finalizzati ad offrire assistenza, sostegno e aiuto ai minori e alle famiglie. Svolgono, altresì, funzioni di vigilanza, protezione e tutela dei minori a fronte di difficoltà e carenze del ruolo genitoriale.
- SERVIZI PER DISABILI: sono volti ad offrire assistenza e orientamento nella rete dei servizi socio-assistenziali.

Il Punto Unico di Accesso del V Municipio/Distretto si configura come un servizio sociosanitario integrato. E' previsto, a tal proposito, nelle giornate di martedì e giovedì, la presenza di un assistente sociale municipale nella sede PUA della ASL ed altresì un assistente sociale della ASL nella sede PUA del municipio; i colloqui vengono svolti in modalità congiunta, in ottica di integrazione sociosanitaria, al fine di fornire risposte esaustive alle problematiche della cittadinanza. Inoltre, sempre nell'ambito del PUA, sono previste riunioni cadenzate per la discussione congiunta di casi complessi, in cui è presente sia personale di servizio sociale della ASL che personale di servizio sociale del municipio.

Di seguito le informazioni relative alle sedi del PUA presenti sul territorio municipale di cui una ubicata all'interno della ASL e una all'interno del Municipio:

ASL Roma 2 – Distretto V- Casa della Salute S. Caterina della Rosa , Via Nicolò Forteguerri, 4

Orari e giorni di apertura:

Martedì: 9.00 – 13.00 / 15.00 – 17.00

giovedì 9.00-15.00

venerdì 9.00-13.00

Recapito telefonico: 06.5100.7426/8525/8451

Mail: pua.distretto5@aslroma2.it

Municipio V – Direzione Socio Educativa, Viale Palmiro Togliatti, 983:

Orari e giorni di apertura:

lunedì 9.00 – 13.00

martedì 9.00 – 13.00 / 15.00-17.00

giovedì 9.00-13.00 / 15.00-17.00

Recapito telefonico: 06.69607626

Mail: pua.mun05@comune.roma.it

Riportiamo a seguire i dati relativi ai rispettivi accessi sia del PUA del Municipio V che del PUA del Distretto 5:

Accessi al Segretariato sociale – Punto unico di Accesso. SEDE: Municipio V

		31/12/2022	31/12/2023
	Consulenze e Orientamento (problematiche abitative, scolastiche, sanitarie, problematiche economiche, problematiche lavorative, legali, violenza di genere, ADS, bonus di varia natura, pacchi alimentari e altro)	186	143
B9_B2	Residenza Fittizia in Via Modesta Valenti 5/A	452	573
B1_IC5a	Richieste di contributi economici del. 154/ 97	36	31
C1_G1	Richieste di SAISA	70	84
D3_LA4	Richieste inserimento in Centri Diurni Alzheimer (CDA)	14	22
D2_LA4b	Richieste inserimento in Centri Diurni per anziani fragili (CEDAF)	7	6
C1_G1	Richieste SAISH	24	40
D4_H1	Richieste di Autorizzazione Mensa Diurna e/o Serale	23	34
	Richieste di sostegno per problematiche di emergenza abitativa e/o sfratto.	11	15
	Richieste di presa in carico per varie problematiche (inserimento al nido, orientamento lavorativo, sismif, pasti a domicilio, barbonismo domestico e altro)	41	38
	TOT.	851	920

Per quanto concerne gli accessi totali, si denota un importante incremento dall'anno 2022 all'anno 2023. Si specifica che la somma degli accessi non coincide con il totale; ciò è dovuto al fatto che si registra sempre più un aumento di situazioni complesse e di conseguenza spesso il singolo cittadino fa richiesta di più servizi contemporaneamente.

Analizzando i dati emerge, dapprima, un elevato numero di richieste di residenza fittizia, con un importante aumento tra il 2022 e 2023, che potrebbe denotare sia un aumento di persone che vivono senza una fissa dimora, sia di persone che hanno trovato soluzioni alloggiative prive di regolare contratto di locazione, facendo emergere, pertanto, un aumento del sommerso e dell'illegalità.

Facendo seguito all'analisi dei dati, si ravvisa un forte incremento di richieste di SAISA e di SAISH, che evidenzia la crescente difficoltà delle famiglie a conciliare impegni di cura con impegni familiari e/o lavorativi; oltre a ciò, si è constatato che spesso le famiglie arrivano a richiedere tali servizi quando la situazione socio-sanitaria è già in fase acuta e talvolta la mancata possibilità di attivare l'assistenza domiciliare in tempi celeri, delude le aspettative dei familiari. E' in aumento, altresì, la richiesta di inserimento di anziani in centri Diurni per anziani affetti da Alzheimer, Disturbi Cognitivi e Demenze, che denota sia la necessità per gli stessi di uscire da una condizione di isolamento e solitudine, sia l'esigenza dei familiari di essere supportati nella gestione di una problematica sanitaria altamente complessa. Diminuiscono, invece, le richieste di inserimento in Centri Diurni per Anziani Fragili. Tale dato fa riflettere in quanto, nonostante la platea di possibili beneficiari di CEDAF sia maggiore rispetto a quelli dei CDA, le domande per quest'ultimo servizio sono più numerose.

Risulta elevato, nel biennio, il numero di richieste di contributo economico ai sensi della Del. 154/97; inoltre, uno dei dati che risalta maggiormente è l'aumento, nel 2023, delle richieste di autorizzazione alla mensa sociale. Ciò evidenzia come il post pandemia ma anche il cambio della normativa relativa alle misure di contrasto alla povertà, che ha visto la riduzione della platea di possibili beneficiari di RDC e ADI, abbia acuito le problematiche socio-economiche della cittadinanza, che fatica a far fronte alle esigenze di prima necessità e vive al di sotto della soglia di povertà. A tal riguardo, appare opportuno riflettere sul dato relativo agli accessi per problematiche di emergenza abitativa e/o sfratto, in aumento dal 2022 al 2023. Dal riscontro che abbiamo dai cittadini che accedono al Servizio Sociale, emerge che sempre più persone, pur avendo, talvolta, entrate economiche che potrebbero garantire loro il sostentamento di un canone di affitto, si scontrano con le restringenti clausole necessarie a contrarre un regolare contratto di locazione; inoltre, tale circostanza preclude, a tutti quei cittadini che hanno subito uno sfratto, la possibilità di accedere al contributo economico di sostegno all'emergenza abitativa ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 163/1998, per il quale è necessario, tra le varie, essere in possesso di un nuovo regolare contratto di locazione.

Alla luce di quanto emerso, risulterebbe opportuno potenziare il sistema di servizi relativi alla questione abitativa, al fine di sostenere e supportare nuclei familiari e/o singoli che si trovano privi o carenti di strumenti volti a fronteggiare tale emergenza.

Importante è anche il dato relativo agli accessi al PUA per *“consulenze ed orientamento”*, che proprio per la pluralità, diversità e complessità di tali richieste, non risulta possibile racchiudere il dato in un singolo codice. Assistiamo, sempre più, ad un fenomeno tale per cui i cittadini si trovano disorientati e privi di conoscenza rispetto agli strumenti necessari a gestire le proprie problematiche, che talvolta esulano le competenze specifiche del Servizio Sociale Municipale ed il rimando che si ha è quest’ultimo, anche quando non è competente rispetto a tali problematiche, garantisce l’ascolto e fornisce comunque un orientamento ai cittadini, tanto che, nell’ultimo periodo, si è constatato un aumento di accessi per semplici informazioni, ai quali non segue una vera e propria *“consulenza”* da parte del PUA, ma che in ogni modo rappresenta una parte importante del lavoro svolto dal personale del Servizio. Per quanto concerne, infatti, gli accessi al PUA municipale durante i giorni di apertura al pubblico, si è registrato nel primo trimestre del 2024 una media di almeno 15 accessi nella giornata del lunedì (il cui orario di apertura è solamente la mattina) ed almeno 20 accessi nelle giornate di martedì e giovedì (il cui orario di apertura è sia la mattina che il pomeriggio) e facendo una stima del primo trimestre 2024, è possibile affermare che siano stati superati i 600 accessi a sportello, ai quali bisogna sommare i primi appuntamenti con il Servizio Sociale, gli appuntamenti per le pratiche di residenza fittizia calendarizzati in agenda, i colloqui telefonici e le richieste a mezzo mail.

Inoltre, il PUA si occupa anche delle segnalazioni di tutti i casi non conosciuti. Dai dati che abbiamo, nel 2023 risultano pervenute al servizio almeno 150 segnalazioni, provenienti sia dalle Istituzioni (Commissariati, Carabinieri, Servizi ASL, SOS del Dipartimento di Politiche Sociali ecc..) sia dalla cittadinanza. Dai dati emerge che le segnalazioni siano in netto aumento, basti pensare che solo nel trimestre gennaio-marzo 2024 ne sono pervenute circa 50. Di queste, la maggior parte riguarda situazioni ad alta complessità con problematiche sia sociali che sanitarie. Nello specifico si registra un’elevata presenza di situazioni di barbonismo domestico, isolamento sociale, tentativi di suicidio anche di minori e giovani adulti, situazioni di conflitto familiare, maltrattamenti, sfratti.

Ciò rispecchia la condizione di estremo disagio ad ampio raggio che la società di oggi si trova ad affrontare, reduce anche delle conseguenze del post Pandemia che stanno progressivamente emergendo, richiamando sempre più l’importanza di costruire e pianificare progetti e servizi tarati sui bisogni specifici che di volta in volta si riscontrano, al fine di fornire alla cittadinanza risposte adeguate.

Per quanto riguarda la sede del PUA della ASL, ubicato presso la “Casa della Salute Santa Caterina della Rosa”, riportiamo di seguito la tabella relativa, va tenuto presente nella lettura dei dati, che la rilevazione avviene in modo diversificato tra ASL e Municipio :

Accessi al Segretariato sociale – Punto Unico di Accesso. SEDE: ASL Roma 2 – Distretto 5

		31/12/2022	31/12/2023
-	Consulenza, orientamento ed invio ad altri Servizi socio-sanitari.	221	261
-	Richieste contributo di sostegno alle famiglie di minori nello spettro autistico	7	-
-	Richieste di contributo Bando Oncologico	13	15
-	Richiesta Bando Parrucche	4	10
-	Richiesta Bando Sostituti latte materno	-	1
B1_IC5a	Richieste di contributi economici del. 154/ 97	-	1
C1_G1	Richieste di SAISA	51	56
D3_LA4	Centri Diurni Alzheimer (CDA)	21	16
D2_LA4b	Richieste inserimento in Centri per anziani fragili (CEDAF)	3	6
C1_G1	Richieste di SAISH	13	10
-	Richieste di presa in carico al Servizio Sociale Municipale	31	15
	TOT.	364	391

Analizzando i dati degli accessi del PUA della ASL, si evince una prevalenza di richieste a carattere sanitario rispetto a quelle avanzate dai cittadini al PUA del Municipio. Non emergono richieste di residenza fittizia in quanto tale servizio è gestito unicamente dal PUA del Municipio; stessa cosa vale per le richieste di autorizzazione alla mensa sociale diurna e serale.

Al contrario, invece, emergono richieste di esclusiva competenza della ASL, quali: richiesta sostituti latte materno, richiesta di parrucche e contributi per cittadini affetti da patologie oncologiche.

Per quanto concerne i servizi per anziani e disabili, troviamo una certa corrispondenza numerica rispetto alle richieste di CEDAF e CDA tra il PUA della ASL ed il PUA del municipio, mentre per quanto riguarda il SAISA ed il SAISH, si ravvisa un maggior numero di richieste al PUA municipale. Importante è il dato numerico relativo alle consulenze fornite ai cittadini, elevato per entrambi i PUA.

Per quel che riguarda le richieste di contributi economici e di prese in carico, si denota un maggior numero di richieste avanzate al PUA municipale, probabilmente derivante dal fatto che i cittadini sono orientati a rappresentare le proprie problematiche socioeconomiche maggiormente al Servizio Sociale dell'ente locale, dovendo ancora comprendere la logica dell'integrazione sociosanitaria, che renderebbe l'accesso del cittadino ai servizi sociosanitari indistinto tra il PUA della ASL ed il PUA municipale.

Come il PUA municipale, anche quello distrettuale registra un elevato numero di accessi della cittadinanza per richiesta di informazioni, ai quali non segue un vero e proprio colloquio con scheda di registrazione ma che comunque rappresenta una considerevole ed importante parte del lavoro svolto dal personale del Punto Unico di Accesso.

Al di là delle peculiarità che differenziano i due servizi, è importante riflettere sull'elevato numero di accessi, il cui dato complessivo tra i due PUA ammonta a 1.215 per l'anno 2022 e 1.311 per l'anno 2023, con un considerevole aumento di quasi n. 100 accessi.

Al fine di far fronte all'elevata richiesta di intervento del Servizio Sociale avanzata dalla cittadinanza e all'aumento di situazioni ad alta complessità, sono stati progettati servizi volti a supportare il Segretariato Sociale/ PUA.

Nello specifico, a partire dal 01.11.2023 e fino al 31.07.2025, è stato avviato un progetto di rafforzamento ed implementazione del PUA, mediante l'incremento di figure professionali (n. 1 assistente sociale e n. 1 operatore di sportello per ciascun PUA del territorio) a supporto del personale strutturato.

Inoltre, da dicembre 2023 sono stati attivati due progetti finanziati con QSFP 2020. Il primo è un servizio di Orientamento e Consulenza legale, pensato proprio per supportare in maniera pratica e concreta i cittadini nelle problematiche socio-amministrative, accompagnandoli nell'interfaccio con le istituzioni. Nello specifico la consulenza legale è indirizzata ai cittadini che hanno problematiche legate al tema dell'immigrazione.

Il secondo, invece, è uno sportello di Emergenze, che si occupa di coadiuvare il PUA nella lavorazione e gestione delle segnalazioni e dei casi complessi. L'obiettivo, oltre a fornire supporto al Servizio Sociale, è quello di costruire un sistema di servizi che siano in grado di rispondere adeguatamente e tempestivamente alle esigenze dei cittadini, soprattutto in quelle situazioni tali per cui è necessario intervenire con celerità e prontezza.

Sempre all'interno del Punto Unico di Accesso, su indicazioni del Dipartimento di Pari Opportunità, è stato aperto lo sportello LGBTQIA+ per il periodo intercorso dal 01.11.2023 al 31.12.2023. Tale sportello, che è stato modificato sulla base delle esigenze del territorio, dovrebbe ripartire nel mese di maggio 2024.

L'esperienza preziosa dell'interscambio tra operatori ASL e operatori del Municipio è stata attivata nel Maggio 2022 e proseguirà visto l'arricchimento che ne è emerso. L'integrazione sociosanitaria è di fatto attiva e consolidata dalla riunione che si svolge mensilmente sui casi complessi.

L'attuale offerta di servizi

Tenendo conto dei bisogni territoriali, dei livelli essenziali delle prestazioni sociali previsti nell'articolo 117 della Costituzione e declinati nell'articolo 22 comma 2 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e nell'articolo 22 della L.R. 10 Agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", il Municipio V offre un ventaglio di servizi socio-assistenziali rivolti ai cittadini residenti o soggiornanti nel territorio municipale. Questi servizi possono essere raggruppati in ambiti che comprendono:

- Il servizio sociale professionale inteso come **presa in carico dell'utente e/o del suo nucleo familiare** che consiste in accompagnamento, sostegno, consulenza ed eventuale attivazione di uno o più interventi e/o servizi;
- Il servizio di **assistenza domiciliare** diretta (SAISA, SAISH, SISMI, dimissioni protette) ed indiretta (anziani e disabili). E' importante rilevare che l'offerta non copre la domanda per insufficiente disponibilità di fondi. Pertanto sono presenti liste d'attesa.

Dati al 30 novembre 2023:

ASSISTENZA DOMICILIARE	SAISA	SISMIF	SISMIF QSFP	SAISH
Attivi	281	182	71	386
Lista d'attesa	227	50	2	188

Dalla tabella sottostante, fonte Dati statistici di Roma Capitale , possiamo comparare i numeri degli anni serie 2018-2022 con quelli inseriti nella tabella sopra in cui sono inseriti i dati al 30/11/2023, nello specifico è la seconda tabella che va presa in considerazione per quanto riguarda la liste d'attesa per il SISMIF.

Secondo livello , Servizi e Interventi Sociali di presa in carico

Nelle due tabelle sottostanti abbiamo una foto delle prese in carico complessive che insistono nel V Municipio , suddivise per macro aree:

Carico di lavoro complessivo del Servizio Sociale municipale		
	31/12/2022	31/12/2023
<i>Area Famiglie e minori</i>	2056	2201
<i>Area Adulti</i>	1.041	1.106
<i>Area sostegno alla disabilità</i>	830	856
<i>Area Persone Anziane</i>	736	959
<i>Totale</i>		

codice	Prestazioni/attività rivolte ai cittadini		
		31/12/2022	31/12/2023
B1_IC1	Pasti autorizzati mensa sociale dal municipio	50.414	45.227
B1_IC4	Contributi economici ex del.163 /98	58	56
B1_IC5a	Contributi economici ex del.154/97	374	340

Area Famiglie e Minori

Il responsabile dell'Area Famiglie e Minori è la E.Q. del Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali della Direzione Socio-Educativa, la d.ssa Maria Letizia Laudazi;

Le riunioni di servizio si svolgono mensilmente con redazione di un verbale.

Le assegnazioni dei casi avvengono con modalità diversificate: se una famiglia giunge al PUA, con richiesta di presa in carico, l'operatore che accoglie il nucleo, orienta lo stesso alle Assistenti Sociali che si occupano del "territorio".

Le assegnazione dei casi di magistratura minorile si svolgono congiuntamente: la responsabile dell'Area Minori e la referente del CTI, si riuniscono e procedono, sempre con cadenza mensile.

Le richieste al Servizio Sociale Professionale per i casi di magistratura minorile arrivano da parte delle Autorità Giudiziarie (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare ecc). Quando ciò avviene è richiesta la collaborazione per indagini socio-ambientali, vigilanza, sostegno e monitoraggio di situazioni dove possono esserci elementi pregiudizievoli nei confronti di minorenni. Dopo l'emergenza sanitaria Covid 19, c'è stato un aumento di segnalazioni da parte della Magistratura Minorile per situazioni gravi e complesse.

Complessivo carico di lavoro Area Famiglie e Minori				
	31/12/2022		31/12/2023	
	N. Minori	N. Nuclei	N. Minori	N. Nuclei
• Minori e nuclei seguiti su mandato/con il coinvolgimento dell'Autorità giudiziaria		446		481
<i>di cui italiani</i>	Dato N.R.	Dato N.R.	Dato N.R.	Dato N.R.
<i>di cui stranieri</i>	Dato N.R.	Dato N.R.	Dato N.R.	Dato N.R.
• Minori e nuclei seguiti per fragilità socioeconomica		1610		1720
<i>di cui italiani</i>		Dato N.R.	Dato N.R.	Dato N.R.
<i>di cui stranieri</i>		Dato N.R.	Dato N.R.	Dato N.R.
Totali per colonna (a + b)		2056		2201

I nuclei familiari seguiti su mandato dell'Autorità Giudiziaria, sono stati nel 2022 n.446, nel 2023 n. 481.

Non è stato possibile rilevare il numero di minori, suddivise "a teste" e quanti "stranieri / italiani", i dati non sono presenti.

Il dato rivela un aumento di richieste in questi anni dopo l'emergenza sanitaria Covid, lo stesso incremento è stato rilevato per le richieste di intervento da parte di famiglie tendenzialmente adeguate, mai prima seguite dai Servizi , che non si sentono in grado di gestire il livello di aggressività dei propri figli. Effettivamente si registra un preoccupante aumento delle richieste di indagine da parte dell' Autorità Giudiziaria, in particolare per minori nella fascia di età 12 – 18 anni. Sono minori che, nella maggioranza dei casi, non appartengono al tipico profilo delle famiglie seguite dai Servizi Sociali, ma provengono da nuclei apparentemente privi di difficoltà sociosanitarie ed economiche; sono spesso segnalati per agiti persecutori o violenti nei confronti di coetanei o per aver manifestato gravi segnali di disagio, come ad esempio condotte autolesive, fino ad arrivare a casi di suicidio , nel Municipio V infatti se ne sono registrati due nel giro di pochi mesi (fra la fine del 2023 e l'inizio del 2024) di ragazzi di età compresa tra i 12/13 anni. Un caso si era già registrato nella stessa fascia di età nel maggio 2020. Sono anche aumentati i casi in cui il Servizio Sociale (insieme alle Forze dell'Ordine) ricorre al nuovo art. 403 del Codice civile, che prevede - quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psicofisica e vi è dunque emergenza di provvedere , di collocarlo in luogo sicuro, nell'attesa di provvedimenti da parte del Tribunale per i Minorenni. Nel 2022 sono stati n. 4 situazioni mentre nel 2023 n. 12 minori.

L'aumento delle richieste di indagine sta creando, peraltro, grandi difficoltà nel rispettare le scadenze imposte dall'Autorità Giudiziaria. L' Assistente Sociale che si occupa di tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia si confronta costantemente con il nostro sistema normativo, e trova i fondamenti del suo operato in due filoni di norme che orientano la forma di tutto il quadro legislativo e dell'azione della pubblica amministrazione. Le leggi di riferimento regolano il diritto di famiglia e le responsabilità genitoriali, altre più specificamente si occupano del diritto dei minori, prima fra tutte, la Convenzione ONU dei Diritti del Fanciullo. La Convenzione riconosce: L'interesse superiore del fanciullo come "considerazione preminente" "in tutte le decisioni relative ai fanciulli" (art.3) . Il diritto a non essere separato dai propri genitori (art. 9), ai quali innanzitutto incombe la responsabilità di allevare i fanciulli, guidati principalmente dall'interesse preminente del fanciullo (art. 18). La responsabilità comune di entrambi i genitori per quanto riguarda l'educazione del fanciullo ed il provvedere al suo sviluppo (art.18). La necessità di una separazione dai genitori, nell'interesse preminente del fanciullo, su disposizione dell'autorità, ad esempio quando i genitori maltrattano o trascurano il fanciullo (art. 9). La tutela contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale (art. 19). Per i minori privati del proprio ambiente familiare o che non possono essere

lasciati in tale ambiente nel loro interesse, il diritto ad una protezione e ad aiuti speciali dello Stato (art. 20). La legge italiana prevede la possibilità di intervenire a tutela dei minori in ambito familiare attraverso le norme del codice civile che trattano della “responsabilità genitoriale” (Artt. 330-333 c.c.), nella misura in cui si crea una “situazione di pregiudizio” per il minore stesso. La Convenzione riconosce la responsabilità comune dei genitori per l’educazione e lo sviluppo del minore; il diritto alla protezione sostitutiva nei casi in cui manchi la famiglia, o i genitori siano inadeguati; la tematica dell’adozione, il diritto all’istruzione e all’educazione; il diritto ancora del minore ad essere ascoltato in ogni procedura amministrativa o giurisdizionale che lo riguardi. L’art. 3 dispone che, in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, sia di competenza dei tribunali, delle autorità amministrative degli organi legislativi, l’interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente. Per interesse superiore dobbiamo intendere il “miglior interesse” (the best interest) per quel bambino specifico, in quella situazione specifica, non un interesse generale che prevalga su un altro interesse generale. L’interesse del minore è da intendersi come quell’insieme di fattori soggettivi, familiari e sociali che promuovono lo sviluppo armonico e favoriscono la crescita del bambino e dell’adolescente e, in quanto tali, non si contrappongono per definizione agli interessi e ai diritti dei genitori, ma debbono e possono trovare compiuta espressione nella famiglia di origine. La promozione dei diritti effettivi fa parte dei compiti dell’assistente sociale, come declinato in tutto il Titolo IV del Codice deontologico che tratta delle responsabilità dell’assistente sociale nei confronti della società a proposito della “Partecipazione e promozione del benessere sociale”. L’Assistente sociale è chiamata non solo a proteggere i soggetti deboli, ma anche a promuovere tutte le iniziative che favoriscono il raggiungimento di uguali opportunità. L’assistente sociale che si occupa di “tutela dei minori e della famiglia deve affrancarsi dall’interpretazione restrittiva del proprio mandato che la confina alla sola collaborazione con l’Autorità giudiziaria e a volte ad una vera e propria passiva esecuzione di decreti. L’intervento del Giudice è quindi utile e necessario solo in quanto, a fronte di un grave danno per il minore, si incontra una totale non collaborazione dei genitori, non può essere richiesto a supplenza delle inadempienze delle amministrazioni locali o nell’illusione che modifichi alcuni comportamenti inadeguati (Carbone, Codazzi, Dellerà, Gallina & Gualtieri, 2013). L’Assistente Sociale può svolgere, infatti, un’azione di promozione del bambino e dell’adolescente, ma anche del genitore, quando orienta il suo intervento, la sua competenza diagnostica anzitutto a riconoscere e poi a sviluppare le potenzialità e le risorse del suo interlocutore. (CNOAS Riflessioni sul ruolo dell’assistente sociale nei servizi di tutela minori – 15/03/2017). Quindi, il dilemma strutturale dei servizi a tutela dell’infanzia, è il loro specifico ‘oggetto di lavoro ovvero il difficile bilanciamento tra i bisogni del

bambino e i bisogni dei genitori. Un oggetto di lavoro che si declina in diversi modi ed è legato alla costante difficoltà di capire quanto e fino a che punto 'è giusto' ed 'è bene' puntare su un miglioramento della relazione genitori / figli o quanto sia 'meglio' impegnarsi per una sostituzione delle figure genitoriali carenti, dando ai bambini la possibilità di crescere in un contesto diverso da quello di origine. Gran parte del lavoro dell'assistente sociale si sostanzia nella costruzione di una relazione di aiuto con le persone in difficoltà e nel lavoro diretto con le famiglie. Tale lavoro si articola secondo le fasi di un consolidato processo metodologico che prevede che ad una fase di analisi della situazione faccia seguito una valutazione professionale delle problematiche, un'ipotesi di possibile progetto di intervento, un confronto su di esso con l'utente come tappe preliminari del processo di accompagnamento e presa in carico. In particolare quando gli assistenti sociali fanno parte di un ente pubblico, la valutazione professionale è un tassello necessario per l'erogazione di risorse di tipo materiale o in forma di servizi. Spesso è sulla base di questa possibilità che si costruisce una relazione in cui oltre all'erogazione di un bene materiale o un servizio (tipo il servizio di assistenza domiciliare) entrano delle componenti di supporto in modo che la persona, attraverso il ricevere un aiuto concreto, possa percepire una vicinanza e una comprensione su cui sviluppare una relazione fiduciaria, in modo tale che l'assistente sociale assuma quello che la mia prof Marisa Valle Pittaluga, nel suo libro - con una fortunata espressione, ha chiamato "l'estraneo di fiducia" (2000). I Servizi che si occupano di tutela della Famiglia e dei Minori operano prevalentemente con una presa in carico e un trattamento di medio e lungo periodo, in situazioni in cui si rilevano importanti contraddizioni. Un notevole carico di situazioni familiari seguite per ogni singolo operatore. Un pesante carico emotivo cui gli operatori sono sottoposti. La responsabilità professionale e giuridica che investe il singolo professionista e l'organizzazione nel suo complesso. La delicatezza e complessità del rapporto con l'Autorità Giudiziaria. La percezione di un non pieno riconoscimento delle competenze professionali.

Spesso gli Assistenti Sociali, gravati dal carico di lavoro, operano in condizioni emergenziali, senza riuscire a incidere positivamente e con un ruolo attivo nelle politiche relative all'organizzazione del loro lavoro. E' dunque altrettanto fondamentale dotare il servizio di adeguate risorse di personale per garantire un presa in carico adeguata nei tempi e nelle modalità di gestione delle situazioni. Inoltre, è essenziale considerare come tempo lavoro non solo quello trascorso direttamente con le persone ma anche tutto il tempo dedicato al confronto sulle situazioni. Ad esempio nelle riunioni tra professionisti coinvolti nel caso, oppure nelle relazioni scritte, quando si riflette sulla situazione, sulle informazioni apprese e si formula un progetto d'intervento. La valutazione partecipata dei bisogni della comunità dovrebbe co-stituire il primo passo nella

fase di gestione delle crisi (Pyles, 2016; Allegri, 2015; Giorio, 2013). E' fondamentale costruire legami con le associazioni, le comunità esistenti, e i gruppi informali. Questa azione consente di mobilitare risorse e conoscere il contesto locale, incluse le dinamiche che portano ad escludere i gruppi con meno potere (Smith, 2001).

Nella sottostante tabella sono riportati i dati di prestazioni e attività svolte dal Servizio Sociale al 31/12/2022 e al 31/12/2023

Codice	Prestazioni/attività Area Famiglie e Minori	31/12/2022	
		31/12/2022	31/12/2023
B1_IC4	Contributi economici per alloggio	58	56
B1_IC5a	Assistenza economica	185	155
B2_G1	Assistenza domiciliare socio educativa (SISMIF) (lista d'attesa)	0 (esaurita)	49
B2_G1	Assistenza domiciliare socio educativa (altri progetti di interventi educativi domiciliari)	246	254
B3_F1	Sostegno socio educativo scolastico	733	787
B4_IB5	Contributi economici per l'affidamento familiare dei minori	47	52
B4_D3	Affidamento familiare	46 di cui 24 cittadini stranieri	51 di cui 20 cittadini stranieri
B4_D4	Adozione nazionale e internazionale	11	9
B4_D6	Prevenzione dell'allontanamento familiare (P.I.P.P.I.)	-	150
D2LA4a	Ludoteche +CAG+Centro Diurno per minori	112	114
D1_LA5	Centri ricreativi estivi per minori	8	7
D2LA4a	Numero posti disponibili nei Centri ricreativi estivi per minori	1324	1310
D2LA4a	Numero iscritti centri ricreativi estivi	652	650
	Numero nuclei madre-bambini assistiti nelle strutture in convenzione	31	25
D5_IA1	Numero bambini accolti nei nidi per inserimento straordinario(servizi sociali-asl TM)	19	44
E3_MA3	Numero minori (0-3 aa) assistiti in strutture residenziali	18	29
E3_MA3	Numero minori (<3 aa) assistiti in strutture residenziali	151	193

Le richieste di disponibilità all'adozione da parte di coppie residenti nel municipio V sono stati nel 2022 11 di cui 7 doppie e 4 solo nazionale e nel 2023 adozioni sono diminuite a 9 di cui 7 e solo 2 nazionali. I bambini adottati nel 2022 sono stati 1 adozione internazionale e 7 nazionale. I bambini adottati nel 2023 sono stati 1 adozione internazionale e 2 nazionale.

Questo dato rivela che una diminuzione dovuta presumibilmente alla consapevolezza della complessità dell'adozione di un bambino soprattutto proveniente dall'estero, non piccolo di età e con bisogni sanitari speciali, come è accaduto negli ultimi anni.

Un' Assistente Sociale del Municipio V ha sempre collaborato con il servizio del consultorio dell'ASL Roma 2 G.I.L.A. (Gruppo Integrato di Lavoro Adozioni) per svolgere percorsi di adozione con le coppie ritenendo l'integrazione un valore importante anche in questa tematica. A seguito di protocollo della Regione Lazio. Al fine di lavorare in modo integrato anche per quanto riguarda i minori sottoposti ad intervento dell'Autorità Giudiziaria tra Operatori del servizio sociale municipali e quelli dell'ASL, G.I.L. (Gruppo di Lavoro) sono ripresi i lavori per sottoscrivere il nuovo protocollo tra Municipio e servizio TSMREE.

I minori accolti in casa famiglia sono stati nel 2022 un totale di 151, di cui 47 di cittadinanza straniera, e nel 2023 n. 193. I dati, riportati ed inseriti in tabella, si riferiscono ai minori transitati nel servizio nell'arco di ogni anno.

Anche se il dato dei minori in casa famiglia risulta essere sempre alto, i minori non sono gli stessi. Ben 10 sono usciti e andati in affidamento, adozione o ritornati a casa.

C'è sempre un lavoro complesso da parte degli assistenti sociali che cercano di ridurre il periodo di permanenza dei minori in struttura al tempo necessario per intraprendere un progetto più idoneo per il bambino/bambina e ragazzo/ragazza. Ad esempio il progetto sull'affidamento familiare che si svolge da anni in questo municipio permette al minore di essere accolto in ambito familiare, oltre che a diffondere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà nel territorio.

Per quanto riguarda **i minori seguiti senza** intervento dell'autorità giudiziaria, gli interventi sono molteplici e non solo di natura economica.

Il numero di nuclei familiari con minori assistiti nel 2022 sono stati n. 1.610, nel 2023 n. 1720.

Il numero di minori assistiti con interventi economici sono stati nel 2022 n. 185 e nel 2023 n. 155.

Una diminuzione probabilmente avvenuta per l'entrata in vigore del Reddito di Cittadinanza che ha raggiunto più nuclei familiari.

La delibera 154/97, relativa ai contributi economici prevede un progetto con la famiglia affinché possa continuare a vivere in modo autonomo.

Ragionando in modo globale sulla prevenzione del disagio socioeconomico e sanitario si ipotizza un integrazione tra le Politiche Abitative e del Lavoro, per offrire case con canone di locazione accessibili o lavori che offrano stabilità. Anche le Politiche per le Famiglie andrebbero sistematizzate affinché si abbia la possibilità di offrire servizi gratuiti quali asili nido, servizi di sostegno alla genitorialità, ma anche servizi di prevenzione sanitaria, per svolgere attività sportive a prezzi accessibili e la possibilità di accedere ad attività culturali a prezzi altrettanto accessibili (ingressi a teatro, cinema, mostre e similari).

SISMIF

I minori seguiti con servizio domiciliare (SISMIF) nel 2022 sono stati n. 124 mentre nel 2023 sono stati n. 182. La lista di attesa nel 2022 è stata esaurita e sono entrati 60 minori; per quel che riguarda il 2023 c'è una lista di attesa di 50 minori.

Questo servizio erogato in integrazione e collaborazione con le Cooperative accreditate nel nostro municipio, è una risorsa per la realizzazione di progetti di intervento in favore di nuclei e minori in difficoltà socio-ambientali. La sua finalità principale, come è noto, è quella di consentire la permanenza del minore nel suo ambiente di origine, perseguendo il cambiamento e il miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare, agendo anche in termini preventivi su fattori di rischio presenti. Infatti, gli interventi svolti in ambito domiciliare e nel contesto di vita allargato del minore si articolano prevalentemente attraverso:

- il sostegno dei genitori, laddove risultino carenti o in grave difficoltà a svolgere i compiti genitoriali; in questo caso l'operatore svolge una funzione di affiancamento e rinforzo agli adulti;

- il sostegno diretto al minore; in questo caso l'operatore svolge una funzione di accompagnamento alle esperienze di crescita, e alle opportunità di socializzazione, facilitando anche l'accesso a una rete di rapporti esterni alla famiglia.

Dai tavoli di Co-progettazione è emersa una grave fragilità da parte delle famiglie, che tendono a delegare gli educatori. Nel 2022 si è ritenuto di dare priorità all'abbattimento della lista di attesa favorendo l'inserimento dei minori nel servizio domiciliare in quanto tale intervento può, in alcuni casi prevenire l'inserimento in casa-famiglia.

Un dato da monitorare è **l'evasione scolastica**. Nel 2022 ci sono stati n. di segnalazioni 39 mentre nel 2023 ne abbiamo ricevute n.41.

Le cause dell'insuccesso scolastico e della dispersione sono, molteplici e non riconducibili a un solo ambito. Affrontare un fenomeno così complesso e multifattoriale impone, uno sguardo sui contesti familiari e sociali, oltre che sulla realtà scolastica, e porta alla ribalta il concetto, diversamente espresso e formulato, di una deprivazione economica, sociale e culturale, non solo familiare ma anche territoriale, che può essere ricompresa nella cosiddetta "povertà educativa".

E' evidente, e fortemente sottolineata, la necessità di costruire presidi nei territori maggiormente deprivati, dove sono più forti gli indicatori di dispersione ma anche di povertà. Già il legislatore aveva indicato la necessità di individuare aree prioritarie di intervento. Le diverse agenzie educative sono portatrici di questo bisogno e intervengono in aree a rischio sottolineando la necessità di creare luoghi fisici dove i bambini e i ragazzi possano, in un dialogo educativo e in una cornice protetta, costruire la propria identità. Centralità del bambino e del ragazzo, prima ancora che dello studente, e supporto alle famiglie, vuol dire anche costruzione di luoghi accoglienti, possibilmente belli, dove si possa apprendere, socializzare, imparare a stare con gli altri ma anche dove si possano trovare risposte ai differenti bisogni, anche familiari (servizi, sostegno e così via). Infine per quanto riguarda il dato relativo al programma P.I.P.P.I. è stato quantificato in un totale di 150 attività dedicate al lavoro e al monitoraggio svolto con le 10 famiglie target, ed è comprensivo delle riunioni di rete, di ambito di coordinamento e di formazione.

Nella tabella 5.21 troviamo dati della serie 2018-2020 dato complessivo delle indagini richieste dalla magistratura e affidamenti familiari

Tab.5.21 - Indagini a richiesta della magistratura e affidamenti familiari per municipio di Roma. Anni 2018-2022

Municipio	Numero indagini a richiesta della magistratura (per adozioni)						Numero totale affidamenti familiari					
	2018	2019	2020	2021	2022	var.% 2022 vs 2021	2018	2019	2020	2021	2022	var.% 2022 vs 2021
I	15	18	13	20	41	105,0	17	18	13	9	9	0,0
II	18	31	14	25	18	-28,0	14	15	15	15	15	0,0
III	90	56	160	170	40	-76,5	30	27	30	22	20	-9,1
IV	20	20	28	29	32	10,3	31	27	30	31	36	16,1
V	6	6	3	3	5	66,7	50	48	50	49	47	-4,1
VI	27	28	28	25	4	-84,0	79	81	68	62	82	32,3
VII	20	18	26	38	24	-36,8	42	34	34	34	30	-11,8
VIII	49	32	41	47	29	-38,3	24	13	21	21	24	14,3
IX	49	50	50	38	45	18,4	28	27	41	30	33	10,0
X	51	27	47	47	64	36,2	51	65	55	51	56	9,8
XI	29	15	16	15	18	20,0	25	33	25	21	22	4,8
XII	30	20	20	12	22	83,3	21	21	20	18	12	-33,3
XIII	13	13	10	10	12	20,0	7	12	20	25	37	48,0
XIV	20	27	14	16	10	-37,5	15	23	22	28	23	-17,9
XV	5	4	2	7	7	0,0	25	36	23	21	22	4,8
Totale	442	365	472	502	371	-26,1	459	480	467	437	468	7,1

Fonte: Elaborazione ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale - Relazione al Rendiconto anni 2018-2022

Servizi e Progetti

Quanto fin qui illustrato ha portato all'istituzione di Servizi e Progetti e al punto 7 del presente Piano Sociale Municipale sono illustrate le Schede dei Servizi e dei Progetti in essere e di quelli in divenire, previsti per il triennio 2024,2025,2026 ;

Riportiamo brevemente i progetti e i servizi pensati per quanto riguarda i progetti dedicati ai minori, che saranno maggiormente dettagliati al punto 7 del presente piano sociale così come previsto dalle linee guida del Dipartimento Politiche Sociali e dall'Università Roma Tre:

due Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) , nei quadranti relativi ai due ex municipi , così come per le Ludoteche; e un Centro Diurno a La Rustica. Insiste sul territorio del V municipio anche il progetto denominato Cantiere Educativo che è un sistema diffuso sulla zona 6/a (Torpignattara); Spazio Gioco e Cultura (Centro minori 0/6 anni) situato nella zona Centocelle 7/a ; sono stati inoltre attivati sette Centri Estivi che hanno accolto nell'estate 2023 un totale di 297 ragazzi di cui 77 con disabilità. Qui i ragazzi trovano spazi a loro dedicati in modo esclusivo che hanno la finalità di sostenerli sia nello studio che nell'elaborazione delle proprie emozioni; di includerli e di aiutarli nella socializzazione. Sono stati istituiti e rafforzati servizi per le famiglie come "Sostegno psicologico per minori e famiglie", "Interventi e valutazioni delle relazioni familiari", "Genitori in Crescita" , "Servizi infanzia e adolescenza-famiglie, casi complessi AAGG"; "Affido Familiare" progetto per la promozione , sensibilizzazione formazione e sostegno delle famiglie disponibili all'affido familiare; "PIPPI" è invece un Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I). E' nato nel 2010 dal risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova.

Fondi PNRR Progetto “Pippi”

Il Servizio Sociale partecipa al Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.). E' nato nel 2010 dal risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova.

Prevede, infatti, un raccordo tra istituzioni diverse ma accomunate dalla stessa mission di promozione del bene comune e tra professionisti con lo scopo di fronteggiare in modo globale la sfida di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti, mettendo al centro i genitori e i bambini. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della Legge n. 149 del 28 marzo 2001 che sottolinea il “diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia” (art.1).

Con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dapprima dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale (organismo di coordinamento e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000) e successivamente, dalla Conferenza Stato Regioni, P.I.P.P.I. viene riconosciuto come **Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS)**.

L'implementazione di P.I.P.P.I. a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire l'attuazione dei LEPS relativo, come specificato nel suddetto Piano, a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme”.

“Rete con le scuole”

Il Servizio Sociale sta svolgendo incontri presso le scuole nel territorio per definire insieme procedure condivise e corrette di segnalazione ai servizi - Servizio Sociale, Servizio Sanitario e Tribunale per i Minorenni - indicando le tematiche e i contatti di ciascun servizio. Ogni Istituto Scolastico del Municipio ha un referente all'interno del Servizio Sociale, esiste una mail dedicata cui i Dirigenti Scolastici e i Coordinatori Pedagogici possono rivolgersi, per entrare in contatto con i referenti municipali scolastici.

l'obiettivo è di lavorare in sinergia rispetto a casi conclamati, ma il futuro è la prevenzione. Nel rispetto della privacy si troverà una strada per mettere in pratica i buoni propositi. Al momento sono organizzati incontri tematici : il primo sarà di conoscenza con i nuovi coordinatori pedagogici , il passo successivo prevede , un incontro informativo e i tavoli tematici saranno programmati in base a quello che emerge da questi primi due incontri.

Servizi e progetti in via di attuazione

Il Municipio V ha come priorità il benessere della Famiglia e dei Minori, pertanto ha partecipato all'avviso pubblico per l'ampliamento della rete regionale dei centri per la famiglia, e ha ottenuto il finanziamento per l'istituzione del primo Centro Famiglie sul territorio, denominato "*Cambiare si può*". In via di attivazione Co-housing per nuclei *monogenitoriali* con figli minori, si tratta di un'evoluzione della semi autonomia , in cui verranno inserite mamme con figli minorenni , che hanno un percorso già attivo e sono nella fase finale di svincolo dai Servizi.

Centro Famiglia "Cambiare si può"

Il Municipio V ha come priorità il benessere della Famiglia e dei Minori, pertanto ha partecipato all'avviso pubblico per l'ampliamento della rete regionale dei centri per la famiglia, e ha ottenuto il finanziamento per l'istituzione del primo Centro Famiglie sul territorio, denominato "Cambiare si può". Il Progetto è uno spazio di prossimità, dove le famiglie possono ricevere accoglienza, informazione, orientamento, interventi di sostegno e di cura, in un'ottica di prevenzione, promozione delle risorse, lavoro di rete e partecipazione attiva (welfare community), con particolare attenzione alle neo famiglie, famiglie migranti, omogenitoriali, LGBTQI+. L'idea del è quella di dare vita ad un servizio di primo livello che integri le funzioni proprie e delle' Ente Locale con una specifica attività progettuale, operando in sinergia con gli altri servizi socio sanitari, educativi, culturali, coordinando e d uniformando i servizi dedicati ai minori e ella loro famiglie. Inoltre il Centro ha come obiettivo quello di sviluppare la reciprocità e la solidarietà delle reti familiari garantendo uno spazio di relazione positiva, di affiancamento e di aiuto muto aiuto ai nuclei familiari in stato di fragilità sociale, attivando la generatività della famiglia.

Casa di semi autonomia/COHOUSING ZENITH

Il progetto nasce per offrire supporto e accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa di donne con problematiche sociali, ma con capacità di autogestione tali da non richiedere la presenza di operatori in modo continuativo.

Questo progetto nasce dall'analisi dei bisogni delle donne del territorio, in particolare quelle che per motivi personali, relazionali, culturali ed economici non sono ancora nelle condizioni di emanciparsi completamente anche se hanno già intrapreso un percorso di accoglienza, sostegno e/o protezione.

Inoltre i dati statistici sui provvedimenti di sospensione della responsabilità genitoriale disposti dall'Autorità giudiziaria indicano i nuclei monoparentali tra i più esposti al rischio di allontanamento dei minori proprio per le difficoltà di gestione a carico del genitore unico, pertanto in questo scenario si rende necessario che vengano individuati circuiti di presa in carico, accoglienza e sostegno all'autonomia e integrazione sociale.

Il progetto proposto si configura come un servizio innovativo di secondo livello, rivolto in via prioritaria a chi proviene da altri percorsi di accoglienza con l'intento di personalizzare il progetto individuale di ciascun nucleo, nei tempi e nelle modalità di realizzazione, coerentemente con le condizioni di partenza, dando l'opportunità di sperimentare la propria autonomia in uno spazio protetto, ma aperto, dove iniziare ad autogestire la propria vita e la relazione con i figli e riattivare le reti familiari e/o costruire nuovi legami sociali.

Per l'accesso al servizio sarà pertanto richiesto alle madri una minima autonomia economica da lavoro ed una sufficiente capacità genitoriale. Gli obiettivi prefissati sono i seguenti :

1. Favorire la fuoriuscita da circuiti residenziali di tipo socio-assistenziale di nuclei monoparentali madre-bambino.
2. Accompagnare e sostenere il nucleo che versa in situazioni di vulnerabilità nell'esercizio di una genitorialità positiva e nell'indipendenza economica e abitativa.
3. Ridurre gli ostacoli verso la piena autonomia, il ricorso all'istituzionalizzazione e le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia.
4. Rafforzare le risorse personali delle madri ospiti del servizio.

Area Disabilità

La tabella sotto riportata è un sunto delle prestazioni e attività espletate dall'Area Disabilità nel 2022 e nel 2023

Codice	Prestazioni /Attività Area Disabilità		
		31/12/2022	31/12/2023
C1_g5	SAISH indiretta	149	149
C1_g1	SAISH diretta	392	407
C2_g5	Disabilità Gravissima – assegno di cura indiretto	17	12
C2_g5	Disabilità gravissima- contributo di cura	306	339
C3_g8	Percorso di supporto domiciliare- Dopo di noi	33	57
	SAISH forma mista	3	2
B3_f1	Numero di alunni con disabilità e assistenza OEPAC	733	787
D2_LA4b	n. persone con disabilità iscritte ai centri diurni del municipio	134	142
C2_g3a	Dimissioni protette	6	3
	Misure di sostegno al caregiver	16	60

Rispetto a quanto indicato nella tabella sopra riportata emerge, in riferimento al servizio SAISH, un leggero aumento nelle attivazioni del servizio in forma diretta per quanto riguarda l'annualità 2023.

Ciò che è opportuno indicare, e che non viene rilevato in tabella, riguarda il dato relativo alla lista d'attesa di seguito indicato considerando i quattro semestri interessati rispetto alle annualità 2022 e 2023:

Semestre di riferimento	n. minori	n. adulti	Tot.
Gennaio/ giugno 2022	75	77	152
Luglio/ dicembre 2022	62	68	130
Gennaio/ giugno 2023	87	83	170
Luglio/ dicembre 2023	100	95	195

In riferimento al contributo della disabilità gravissima ai sensi della D.G.R. n. 897/2021, si riscontra un aumento nel 2023 del numero dei contributi di cura erogati e una leggera diminuzione, nello stesso anno, dell'assegno di cura indiretto.

In attuazione della Legge n. 112/2016 "Durante e Dopo di Noi", ancora, sono stati elaborati progetti personalizzati atti a sostenere le spese per la realizzazione del progetto di vita autonoma che hanno visto un netto innalzamento nel 2023.

In merito, invece, al Servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità istituito in favore di tutti i discenti con disabilità frequentanti le Scuole dell'Infanzia comunali, statali e paritarie, nonché le scuole statali e paritarie Primarie e Secondarie di I grado presenti nel territorio di Roma Capitale (disciplinato dal Nuovo Regolamento di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 20 del 22/04/2022 e modificato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 19 del 23/01/2023) si rileva un aumento costante del n. dei minori che beneficiano del servizio; anche in questo caso è opportuno comunicare che, per quanto riguarda le annualità interessate, nel solo quadrimestre settembre-dicembre vi è stata una lista d'attesa di n. 67 alunni.

Quanto, invece, alle dimissioni protette, si denota una bassa richiesta del servizio per quanto riguarda le persone con disabilità a differenza, invece, delle richieste che pervengono nell'area anziani.

Rispetto alle misure di sostegno al caregiver è opportuno evidenziare che la D.G.R. n. 341/2021 ha riconosciuto formalmente il ruolo centrale del caregiver familiare nei percorsi di assistenza domiciliare alla

persona con disabilità e non autosufficiente considerandolo non solo come soggetto del sistema dei servizi ma anche come titolare di specifici e legittimi bisogni che la Regione vuole tutelare. Come si evince in tabella vi è stato un crescente aumento dal 2022 al 2023 dei servizi erogati motivo per il quale il fondo stanziato allo scrivente Municipio rispetto al n. di caregiver censiti si è dimostrato fondamentale per far fronte ai bisogni espressi dai cittadini e che non avevano trovato fino a quel momento una risposta. È opportuno mettere in evidenza che è il servizio maggiormente richiesto è stato quello relativo al sollievo al caregiver, mentre poche attivazioni sono state effettuate nell'ambito del servizio di supporto psicologico in quanto richieste raramente.

Progetti Disabilità in essere

tra i progetti spicca il club socializzante per persone con disabilità di grado lieve "C'è posto per te" , che andiamo a riportare, a titolo esemplificativo ,di seguito

Club socializzante per persone con disabilità di grado lieve "C'è posto per te"

Obiettivi

Gli interventi del club sono finalizzati all'integrazione delle persone con disabilità nel tessuto sociale attraverso attività culturali, espressive e comunicative capaci di innescare processi di sempre maggiore autonomia. Gli interventi educativi dovranno tenere conto degli aspetti cognitivi, emotivi e dell'autonomia personale di ciascun utente.

Le attività dovranno potenziare le capacità relazionali delle persone con disabilità, favorendo l'autoconsapevolezza in campo affettivo e sensoriale, implementando il senso di autostima e la partecipazione al contesto sociale anche in funzione di possibili convivenze al di fuori della famiglia d'origine.

Gli interventi dovranno altresì facilitare l'acquisizione di abilità tecniche e conoscenze pratiche utili anche ad un possibile inserimento lavorativo, favorire la partecipazione ad iniziative del territorio per sviluppare la conoscenza dello stesso, assicurare il riconoscimento dell'identità adulta ed il diritto all'integrazione nel contesto sociale.

Destinatari

Il centro accoglie giornalmente 15 utenti adulti, residenti nel territorio del Municipio Roma V, con disabilità di grado lieve, inviati dai servizi sociali municipali anche in collaborazione con i servizi sanitari del V distretto ASL Roma 2.

Localizzazione

L'intervento è realizzato nel Municipio V in locali ubicati nel centro abitato, collegato con i mezzi pubblici, localizzato in modo tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale e culturale del territorio.

Articolazione oraria

Il club garantisce un'apertura di 4 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana in orario pomeridiano.

In aggiunta alle attività svolte in sede, l'organismo proponente organizza mensilmente 6 uscite nel territorio cittadino in orario diverso da quello di apertura del laboratorio.

Personale

- n.1 responsabile del progetto e coordinatore dell'équipe per 1 ora giornaliera;
- n. 1 educatore per 4 ore giornaliere;
- n. 1 maestro d'arte per 1,5 ore giornaliere e per 6 uscite mensili (24 ore mensili)
- n. 2 assistenti di base per 4 ore giornaliere e di cui 1 anche per 6 uscite mensili (24 ore mensili) ;
- n. 1 addetto alle pulizie per 1 ora giornaliera;

Attività

- Attività espressive e sportive organizzate in forma di corsi strutturati, con la realizzazione di un prodotto finale (mostra, evento...). Nell'ambito delle attività strutturate, si dovranno prevedere delle uscite sul territorio (almeno 6 mensili) della durata di 4 ore ciascuna, da realizzarsi in orario diverso da quello di apertura del club;
- Partecipazione alle opportunità culturali del territorio;
- Attività di discussione in piccoli gruppi su temi di interesse comune, volte ad approfondire la conoscenza reciproca e la capacità di comunicazione;

- Attività di discussione ed elaborazione delle attività svolte e coinvolgimento attivo dei partecipanti alla elaborazione delle linee organizzative;
- Organizzazione di eventi anche con il coinvolgimento della rete delle associazioni del territorio.

Monitoraggio e valutazione

Per consentire il monitoraggio e la valutazione del servizio sono previsti strumenti di rilevazione, quali schede e/o questionari, atti ad acquisire:

- le attività svolte e il numero di partecipanti – con cadenza mensile;
- la presenza giornaliera degli operatori – con cadenza mensile;
- la presenza giornaliera degli utenti – con cadenza mensile; il numero totale degli iscritti al club con una relazione sull'andamento del progetto – con cadenza semestrale;
- la soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie – con cadenza annuale.

Presso la struttura viene compilato giornalmente, a cura degli operatori in servizio, un diario di bordo le cui annotazioni sono fruibili per il gruppo di operatori della struttura e per i servizi territoriali che hanno in carico gli utenti

Area Anziani

Guardando alla distribuzione per fasce di età e calcolando la percentuale e calcolando la popolazione ultra sessantacinquenne, il Municipio V si pone ad un livello intermedio per quantità di popolazione anziana. Il numero di cittadini di età superiore ai 65 anni rappresenta un dato significativo per la gestione e la programmazione dei Servizi sociosanitari territoriali, rivolti alla popolazione anziana. Con 44.218 cittadini anziani, un residente su cinque, è potenziale fruitore di Servizi dedicati a tale fascia di età.

Fra questi 8656 rientrano nella categoria dei “grandi anziani” ovvero ultra ottantenni e, verosimilmente, esprimono bisogni di cura legati alla gestione della patologie cronico-degenerative e del fine-vita.

Dato, questo, che interpella in modo significativo i servizi sociali, sanitari e sociosanitari.

l'allungamento della vita media , comporta la necessità di un sostegno agli anziani soli, che spesso hanno dei figli anziani anche loro e bisognosi di sostegno. Tale fenomeno influisce sulla necessità di attivare dimissioni protette sociosanitarie.

Il **reddito basso** rappresenta un altro fattore di rischio cui sono esposti gli anziani residenti nel Municipio. La scarsità del reddito e la conseguente difficoltà a sostenere il canone di locazione, infatti, comporta non di rado l'attivazione di procedure di **sfratto** che culminano con il collocamento forzato in strutture di accoglienza o in casa di riposo di persone che vorrebbero e potrebbero vivere in autonomia. Anche coloro che possiedono un'abitazione di proprietà o con un basso canone di locazione rischiano comunque di vivere in stato di deprivazione, a causa di un reddito tanto esiguo, da non consentire loro di mantenere uno stile di vita dignitoso e di svolgere attività socializzanti.

La scarsità del reddito, quindi, conduce potenzialmente a una spirale negativa che spesso comporta perdita della casa, solitudine, problemi di salute e in alcuni casi conduce a condizioni di totale deprivazione personale e sociale che culminano con patologie psichiatriche e barbonismo domestico.

L'assenza di una rete informale adeguata e il reddito basso rappresentano una combinazione di fattori molto rischiosi per le persone anziane del territorio. Nel caso di persone autosufficienti l'istituzionalizzazione precoce diventa una soluzione di ripiego evitabile attivando progettualità alternative come il co-housing. A tale proposito è stato progettato un servizio che presumibilmente entro il termine del presente Piano Sociale (si ipotizza l'effettiva messa in atto tra fine 2024 e i primi mesi del 2025) vedrà la sua piena realizzazione. I locali sono già stati individuati e sono in fase di ristrutturazione. Tale progetto sarà realizzato

al piano superiore del co-housing per nuclei monogenitoriali presso i locali municipali di via Argentina Altobelli (Zona Collatina).

Per la buona riuscita del progetto risulta importante lavorare per costruire un tessuto sociale accogliente e rapporti di buon vicinato, fra le diverse generazioni. Un progetto di “**condomini solidali**” può rappresentare una strategia di risposta appropriata tanto per anziani che convivono in co-housing, tanto per coloro che vivono nella propria abitazione ma che sono accomunati ai primi da bisogni assistenziali “**leggeri**”.

A tale scopo, si ritiene fondamentale attivare risposte dal mondo del volontariato e dall’associazionismo così come emerso dai tavoli tematici.

L’isolamento sociale e il barbonismo sono l’altra faccia della medaglia a cui il Servizio Sociale sta tentando di rispondere con Servizi e progetti dedicati alla popolazione anziana, ma che certamente vanno implementati. Si pensi ad esempio alla necessità di allargare la platea dei beneficiari dell’assistenza domiciliare, visto che ad oggi la lista di attesa del SAISA conta oltre 200 richieste e aumenta in maniera esponenziale di anno in anno.

Nella tabella a seguire si fotografa il lavoro sugli anziani svolto dal Municipio.

Codice	Prestazioni/Attività Area Disabilità		
		31/12/2022	31/12/2023
B1_IC5a	Contributi economici ex del. legge 154/97	115	102
C1_G1	Assistenza domiciliare SAISA	303	374
C1_G1	Lista di attesa Assistenza domiciliare SAISA	122	195
D2_LA4b	Centri sociali per anziani	16	16
D2_LA4b	Numero iscritti Centri sociali per anziani	6.000	7.097
D1_LA5	Numero partecipanti centri centri diurni estivi - punti blu-punti verdi	200	271
C2_G3a	Dimissioni protette	59	70
D3_LA4	Numero anziani inseriti nei centri Alzheimer	52	49

QUOTA SERVIZI DEL FONDO POVERTA'

La Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), facente parte del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, è stata istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è finalizzata ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale ed i progetti personalizzati in favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, oltre che al rafforzamento dei sistemi informativi e degli oneri connessi ai Progetti utili alla collettività (PUC).

Una parte di questa Quota è stata destinata specificatamente al finanziamento degli interventi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni.

Il DL 48/2023 all'art. 6 comma 9 e la Nota n. 1033 del 19/01/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno previsto l'estensione degli interventi e dei servizi, di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 147/2017, a partire dal 1° gennaio 2024 ai percettori della nuova misura dell'Assegno di Inclusione ed anche ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di svantaggio economico. Questi Fondi sono suddivisi in annualità, al 2023 sono state totalmente impiegate le annualità 2018 – 2019. I progetti di seguito elencati sono stati finanziati dalla QSFP annualità 2020.

Attività professionali legate alla misura nazionale di contrasto alla povertà - Reddito di cittadinanza		
	31/12/2022	31/12/2023
Analisi preliminari totali svolte su Gepi	893	702
Invii al CPI	246	144
PAIS	385	
di cui Famiglie con minori	370	73
di cui Persone adulte	523	629

A valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà sono attivi i seguenti progetti:

“ Progetto di educativa domiciliare e territoriale”

Attivato a favore dei beneficiari RDC/ADI/nuclei in condizioni di svantaggio economico, con minori di età compresa tra 0 e 18 anni.

Il Servizio di educativa domiciliare e territoriale QSFP, è rivolto a nuclei familiari con minori nella fascia d'età 0-18 anni, residenti nel territorio del Municipio e beneficiari di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, che attraversano situazioni di temporanea o strutturata difficoltà relativa al sistema complessivo di relazioni *intra* ed *extra* familiari. Si intende, in questo modo, fornire un aiuto esterno alla famiglia nelle problematiche della vita quotidiana. La sua finalità principale è di consentire la permanenza del minore nel suo ambiente di origine, salvaguardando la qualità del rapporto genitori-figli, migliorando le condizioni di vita dell'intero nucleo familiare e agendo in termini preventivi sui fattori di rischio presenti.

Gli obiettivi previsti dal progetto sono:

- orientare e accompagnare il minore alle attività esterne;
- curare la socializzazione del minore;
- valorizzare le competenze individuali del minore e dei genitori;
- curare la comunicazione adulto/minore;
- sostenere il minore nelle attività scolastiche.

Il Progetto è affidato agli Organismi già accreditati presso questo Municipio per lo svolgimento di interventi di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale.

Finanziamento € 646.661,39, QSFP annualità 2020 - Progetto REI-RDC. SERVIZI E INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ – Programmazione 2020

Durata: Dicembre 2023 – Dicembre 2024

Referente: Funzionario psicologo Ottavia Esposito

Progetti ADI:

“Spazio Famiglia 0-3”

Il servizio è rivolto ai nuclei familiari percettori di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, residenti nel Municipio V, con minori nella fascia d'età 0-3 anni.

Le attività previste sono le seguenti:

- **1. Percorsi di sostegno alla genitorialità** in modalità gruppale, con cadenza quindicennale, condotti dalla psicologa e all'occorrenza coadiuvata dall'educatrice e dall'OSS in base alle esigenze e i bisogni emersi dai colloqui individuali e dallo stesso gruppo di genitori. I percorsi hanno l'obiettivo di comprendere maggiormente, e migliorare, la relazione con i figli, a partire da una messa a fuoco delle proprie emozioni, per gestirle e affrontarle in maniera più consapevole;
- **2. Percorsi di sostegno psico-educativo** con cadenza mensile che si svolgeranno in forma gruppale. Tali percorsi saranno organizzati, gestiti e moderati dalla psicologa in collaborazione con l'educatrice e/o l'OSS con l'obiettivo di sostenere, coadiuvare e rafforzare quelle competenze e capacità genitoriali di vitale importanza per stabilire fin da subito una relazione positiva adulto/bambino e offrire al neonato una base sicura su cui poggarsi per crescere in maniera armonica;
- **3. Attività laboratoriali** di seguito elencate:
 - **“Musica e canto”** per bambini da 0 a 3 anni con cadenza mensile. E' un laboratorio concepito con lo scopo di arricchire, attraverso la musica, il patrimonio espressivo del bambino e di favorire lo sviluppo della capacità di ascolto, la coordinazione corpo-voce insieme alla capacità di stare all'interno di un gruppo. L'istruttrice durante l'incontro propone ad adulti e bimbi l'esecuzione di canti melodici e ritmici, senza parole, che seguono il principio di varietà, brevità e ripetizione. I bambini, durante la lezione, sono lasciati liberi di muoversi e sono accolti nelle loro risposte musicali spontanee. L'adulto avrà l'occasione di apprendere attività musicali che col tempo andranno a costituire un importante repertorio di gioco da rivivere a casa col bambino. L'attività avrà una durata di 30-45 minuti e si svolgerà nella sala con l'angolo morbido. I partecipanti saranno invitati ad indossare indumenti comodi e ad avere dei calzini di ricambio;
 - **“GinDanza”** per bambini da 6 a 36 mesi con cadenza mensile. E' un laboratorio dove la partecipazione attiva dei genitori è molto importante proprio per il benessere psicofisico della diade adulto/bambino. I

partecipanti sono invitati, attraverso l'imitazione dell'istruttore, a svolgere degli esercizi-gioco seguendo dei ritmi sia in maniera spontanea che in maniera guidata;

- **“Arte e Pittura”** con cadenza mensile. Il disegno e la pittura sono strumenti di comunicazione particolarmente intensi ed emotivi, che ben si adattano alla mentalità e al livello di sviluppo del bambino. Sono un vero e proprio atto espressivo con cui i piccoli possono rappresentare il loro vissuto interiore, le sensazioni che provano, il loro modo di interpretare il mondo e gli eventi che intorno a loro si verificano. I materiali utilizzati nei laboratori saranno tutti naturali e ipoallergenici;

- **“Orti_Lab”** con cadenza settimanale. Sono previste sia attività indoor che outdoor a seconda della stagione. Più che un laboratorio, sarà un'attività costante. La programmazione seguirà il ciclo delle stagioni e, grazie alla vicinanza del parco Barone Rampante, i bambini saranno invitati anche ad osservare le foglie degli alberi, i fiori che sbocciano, ecc. e quindi il cambiamento della natura intorno a noi. Per le attività di coltivazione i bambini impareranno a travasare, seminare, innaffiare diversi ortaggi e piante aromatiche;

- **“LeggiAMO”** con cadenza settimanale. Si prevedono attività di invito alla lettura con i genitori. Più che un laboratorio, sarà un'attività costante che comprenderà momenti di invito alla lettura dove l'educatrice svilupperà un percorso di avvicinamento all'oggetto libro fino alla realizzazione di piccole opere librarie.

Le attività sopra descritte vengono effettuate presso la “Casetta delle arti e dei giochi”, sita in via Tranquillo Cremona n. 22.

Finanziamento € 109.015,20, QSFP annualità 2020 - Progetto REI-RDC. SERVIZI E INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ – Programmazione 2020

Durata dal 15/12/2023 -31/12/2025

Affidato a Cooperativa Antropos

Referente: Funzionario psicologo Aurora Boison

“Sportello emergenze sociali”

Le attività progettuali relative alla realizzazione di interventi di contrasto alla povertà, al disagio sociale ed inclusione rivolti, anche ai nuclei beneficiari di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, attraverso un supporto al segretariato sociale/PUA prioritariamente finalizzate ad intervenire sulle segnalazioni che necessitano di azioni tempestive;

Azioni

- attività di informazione e orientamento ai cittadini in difficoltà mediante l'attivazione di percorsi di sostegno e orientamento;
- interventi di presa in carico anche a domicilio o nel territorio a seguito di comunicazioni da parte di cittadini, forze dell'ordine e altri servizi, su situazioni di disagio, degrado ambientale, solitudine ed emarginazione;
- attivazione dei servizi di emergenza disponibili;
- collaborazione con le forze dell'ordine, servizi sanitari, servizi educativi, sportelli antiviolenza, ecc.

Il Municipio Roma V intende, così, migliorare e qualificare l'offerta dei servizi sociali rivolti in favore di nuclei familiari relativamente alle segnalazioni che arrivano al servizio per quanto riguarda situazioni di disagio e degrado e che necessitano di interventi tempestivi.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO:

Il servizio è aperto 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì, per 26 ore settimanali.

Le Attività/Servizi/Azioni che si intendono realizzare:

A) Attività di informazione e orientamento alle famiglie in difficoltà emergenziali

- attraverso informazioni adeguate e complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;

- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

B) Presa in carico segnalazioni che necessitano di interventi tempestivi

- predisposizione modulistica e redazione di rapporti sui casi
- visite domiciliari
- sopralluoghi sul territorio
- segnalazione e accompagnamento ai servizi competenti

C) Collaborazione con i servizi competenti

1. individuazione dei casi di difficoltà emergenziali più frequenti
2. definizione dei referenti / incaricati nei casi emergenziali individuati
3. redazione di procedure semplificate, consultabili e fruibili anche dai competenti servizi municipali

Finanziamento € 136.800,00 + IVA, QSFP annualità 2020 - Progetto REI-RDC. SERVIZI E INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ – Programmazione 2020

Durata: 20/12/2023 -20/07/2025

Affidato a Cooperativa Cecilia Onlus

Referente: Funzionario Assistente Sociale Chiara Guazzo

“Sportello consulenza e orientamento legale”

Le attività progettuali relative alla realizzazione di interventi di orientamento, supporto nel disbrigo pratiche e consulenza legale a favore di cittadini percettori di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, in supporto al PUA/ Segretariato Sociale, in particolare per quanto riguarda le *“Misure di Contrasto alla Povertà e bonus vari”*; *“Servizi dell’abitare”*; *“Servizi e progetti per immigrati”*. La consulenza legale sarà destinata esclusivamente al tema dell’immigrazione e ai vari percorsi di risoluzione delle problematiche ad essa connesse.

Azioni

1. attività di informazione e orientamento ai cittadini inerenti le tematiche elencate;
2. supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e nella presentazione di richieste per accesso a benefici e servizi;
3. monitoraggio delle pratiche avviate;
4. invio e/o accompagnamento verso gli uffici e servizi di competenza;
5. consulenza legale per problematiche relative all’immigrazione;

Il Municipio Roma V intende, così, migliorare e qualificare l’offerta dei servizi sociali rivolti ai cittadini , favorendo una maggiore informazione su diritti e benefici a cui si può avere accesso. un supporto e accompagnamento nella complessità spesso insita nella burocrazia.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO:

Il servizio è aperto 4 giorni alla settimana dal lunedì al giovedì, per 20 ore settimanali.

Le attività realizzate sono le seguenti:

A) Attività di informazione e orientamento

- Colloqui di orientamento, consulenza e informazione;
- Supporto e monitoraggio delle pratiche avviate;
- Invio e/o accompagnamento presso gli uffici competenti;
- Consulenze legali su immigrazione;

B) Collaborazione con i servizi competenti

- Creazione di una rete con i CAF e le associazioni territoriali che si occupano di disbrigo pratiche specifiche sulle misure di contrasto alla povertà e bonus vari;
- Creazione di una rete con uffici, associazioni e servizi che si occupano delle tematiche dell'abitare;
- Individuazione di eventuali referenti e creazione di una rete presso gli uffici e servizi competenti sull'immigrazione;

Finanziamento € 107.360,00 + IVA, QSFP annualità 2020 - Progetto REI-RDC. SERVIZI E INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ – Programmazione 2020

Durata: 20/12/2023 -20/07/2025

Affidato a Programma Integra

Referente: Funzionario Assistente Sociale Fabiola De Francesco

“PUC (Progetti Utili alla Collettività)”

Nascono con la normativa sul Reddito di Cittadinanza, attualmente confermati anche per i percettori di AdI e SFL (Supporto Formazione Lavoro). Sono progetti a titolarità dei Comuni, le cui attività ricadono in ambiti espressamente individuati dalla norma: culturale, sociale, ambientale, artistico, formativo, tutela dei beni comuni. Il Municipio V ha attivato i PUC a partire dal 2021, sono stati avviati in totale 4 progetti, ed attualmente ne risultano attivi due, di seguito descritti.

- LABORATORIO DI GIARDINAGGIO 2024

(ultimo aggiornamento del progetto attivo dal 2021)

Le attività svolte consistono nel supporto alle attività del laboratorio di giardinaggio, svolto dal soggetto ospitante, rivolto a persone con disabilità. Il Laboratorio di Giardinaggio si pone come principale obiettivo la promozione di percorsi di autonomia e di integrazione delle persone diversamente abili; attraverso il prendersi cura di un bene comune, si contribuisce anche a migliorare il benessere dei cittadini del territorio municipale.

Azioni

- promozione dell'autonomia di persone diversamente abili
- integrazione nel territorio delle persone diversamente abili
- tutela e cura dei beni comuni

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO:

il servizio si svolge il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10,00 alle 13,00 e prevede:

- supporto nelle attività svolte dai soggetti disabili inseriti nel progetto
- supporto nelle attività di giardinaggio e pulizia del verde

Affidato a SAD.I.F.O.R. Cooperativa Sociale Integrata a r.l. - ONLUS e svolto negli spazi forniti dal Municipio

Il progetto è a costo zero salvo oneri assicurativi (non a carico QSFP)

Durata 16/02/2024 – 31/12/2024

Referenti: Funzionario Servizi Educativi Antonio Daniel Pelini, Funzionario Assistente Sociale Alessia Cimino

- VOLONTARIATO PER IL VERDE E IL DECORO URBANO 3

(ultimo aggiornamento del progetto attivo dal 2021)

attività legate al decoro urbano e contrasto al degrado ambientale al fine di favorire una migliore fruizione degli spazi pubblici, promozione del senso civico e di appartenenza al proprio territorio

Azioni

- supporto nella cura del verde nelle aree pubbliche del territorio del Municipio V

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO:

il servizio si svolge tutti i giorni presso il Parco di Tor Sapienza e prevede da parte dei volontari supporto nelle attività di:

- cura e manutenzione del verde
- controllo dell'area del parco

Affidato a TS IdeE OdV e svolto presso il parco di Tor Sapienza

Il progetto è a costo zero salvo oneri assicurativi (non a carico QSFP)

Durata 10/05/2022 – 31/12/2024

Referenti: Funzionario Servizi Educativi Antonio Daniel Pelini, Funzionario Assistente Sociale Alessia Cimino

Area Adulti

L'area adulti è composta da tre assistenti sociali di cui una svolge anche funzioni di Responsabile d'Area.

C'è un macro sistema di assegnazione dei casi che è per competenza di quartiere: la responsabile di area si occupa dei quartieri afferenti all'ex VI Municipio, le altre due si occupano dei territori afferenti all'ex VII.

L'equipe si riunisce mensilmente, per confrontarsi sulla gestione dei casi e dei rapporti con gli altri servizi, ossia ASL e Terzo Settore.

Carico di Lavoro Area Adulti		
	31/12/2022	31/12/2023
a) Numero Persone Adulte con disagio socio economico , lavorativo, abitativo (no disagio psichiatrico certificato/no dipendenza)	189	163
<i>Di cui stranieri</i>	-	-
<i>Di cui italiani</i>	-	-
b) Numero Persone con disagio psichiatrico certificato	300	320
<i>Di cui stranieri</i>	-	-
<i>Di cui italiani</i>	-	-
c)Numero Persone con dipendenza	-NR	-NR
<i>Di cui stranieri</i>		
<i>Di cui italiani</i>		
d) Numero Persone con doppia diagnosi	300	320
<i>Di cui stranieri</i>	-	
<i>Di cui italiani</i>	-	
e)numero Persone Senza Dimora (no disagio psichiatrico/no dipendenza)	449	512
<i>Di cui stranieri</i>	-	-
<i>Di cui italiani</i>	-	-
f) Numero persone Senza Dimora (con disagio psichiatrico/con dipendenza)	403	409
<i>Di cui stranieri</i>	-	-
<i>Di cui italiani</i>	-	-
Totale (a+b+c+d+e+f)	1.341	1.404

n.b. nel conteggio totale il dato Numero Persone con disagio psichiatrico certificato e Numero Persone con doppia diagnosi è conteggiato solo una volta essendo un dato che si sovrappone

Codice	Prestazioni/attività Area Adulti	Prestazioni/attività Area Adulti	
		2022	2023
B1_IC1	Buoni pasto e buoni spesa		
B1_IC5a	Assistenza Economica (contributi ex delibera 154/97)	189	163
B1_ICb	Reddito di Cittadinanza	1.651	1.678
B6_F4	Sostegno all'inserimento lavorativo (<i>invio e lavoro congiunto con il COL</i>)		
B6_F4	Sostegno all'inserimento lavorativo (<i>Attivazione di tirocini di inclusione sociale</i>)	31	22

2.4 I servizi sanitari presenti sul territorio

Il percorso d'integrazione socio-sanitaria è stato reso ufficiale nel 2017 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Municipio e Distretto sanitario, dando avvio alla sperimentazione dei due punti unici d'accesso attualmente in essere e aprendo la strada per una collaborazione sempre più fitta tra il servizio sociale Municipale e i servizi del Distretto in particolare i servizi TSMREE, DAR, CAD e CSM.

Il PUA -Punto Unico di Accesso rappresenta il fulcro dell'integrazione sociosanitaria dei servizi, finalizzata a soddisfare i bisogni della persona nella sua globalità, ma ad oggi quasi tutti gli interventi, anche di secondo livello, richiedono competenze integrate e una visione del bisogno multidimensionale.

Allo stato attuale, soprattutto in alcune aree come la disabilità, vi è una valutazione integrata per l'attivazione di quasi per tutti i servizi: SAISH e dimissioni protette, contributi economici per la Disabilità gravissima (D.G.R.897/21- D.G.C. 81/22), Sostegno economico per famiglie con minori nello spettro autistico (R.R. del 15 gennaio 2019), Sostegno al Care giver (D.G.R. 341/22), Dopo e durante Noi (D.G.C 45/20), e non ultimo il progetto "A modo tuo" finanziato con fondi del PNRR.

Nello specifico per alcuni servizi come i contributi economici per la Disabilità gravissima e il progetto "A Modo Tuo" finanziato con fondi del PNRR le normative di riferimento hanno previsto l'istituzione ufficiale di una Unità Valutativa Multidimensionale per l'approvazione e sottoscrizione dei piani individuali.

Le UVMD, composte da professionisti del servizio sociale e del distretto di riferimento, si riuniscono sempre più spesso per valutare in maniera congiunta e globale le situazioni complesse che necessitano di interventi integrati.

In particolare sono chiamate alla *realizzazione della piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, e predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art.14 della legge 328.*

Il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Municipio in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

I tavoli del piano sociale Municipale hanno rappresentato un momento importante per la riflessione sull'integrazione socio-sanitaria e hanno visto la partecipazione dei servizi ASL coinvolti, sono emerse idee

innovative e proposte progettuali che mirano ad implementare l'attuale collaborazione, soprattutto nell'ambito della disabilità ma anche nell'ambito minorile.

La strada da percorrere è quella di continuare a promuovere lo sviluppo della gestione integrata dei servizi sociosanitari, secondo quanto previsto anche dal Piano Sociale Cittadino, in raccordo con le AA.SS.LL; favorire le azioni di coordinamento per l'elaborazione di protocolli operativi integrati e la partecipazione, per la parte di competenza, nella progettazione sociosanitaria nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Amministrazione per l'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali. Progettazione e attuazione del PNRR.

Si descrivono sinteticamente in questa sede i servizi ASL presenti sul territorio e si rimanda alla consultazione della Nuova Guida Facile consultabile al link https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Ultima_Guida_Facile.pdf sul sito del Municipio V del Comune di Roma e dal sito della Asl Roma 2 <https://www.aslroma2.it/attachments/article/101/Guida%20facile%20distretto%205.pdf>.

Presidi Ospedalieri e Strutture Ospedaliere

Sul Territorio del V municipio è presente la Struttura ospedaliera Ospedale Madre Giuseppina Vannini, un Ospedale Classificato Accreditato dotato di un DEA di I livello di proprietà della Congregazione Religiosa Figlie di San Camillo, fondata dal Beato Luigi Tezza e Santa Giuseppina Vannini. Tale struttura è dotata di Pronto Soccorso, ed è l'unico presente sul territorio municipale.

Afferenti alla ASL Roma 2 sono i presidi ospedalieri Sandro Pertini, Sant'Eugenio e CTO.

L'offerta socio sanitaria territoriale è rappresentata allo stato attuale da una Casa della Salute, il Santa Caterina della Rosa, e da tre poliambulatori, Bresadola, San Felice e La Rustica, via della Rustica.

Organizzazione allo stato attuale

Casa della Salute

Per quanto riguarda le case della Salute è attualmente presente la Casa della Salute S. Caterina della Rosa, via N. Forteguerri 4 che accoglie i cittadini tutti i giorni, compreso il sabato, la domenica e i festivi.

La Casa della Salute è una struttura pubblica, articolazione del Distretto 5, sede territoriale di riferimento per le attività sociosanitarie, con particolare riferimento alle patologie croniche. Una risposta concreta, competente ed adeguata ai diversi bisogni di salute e di assistenza in un contesto nel quale attuare interventi di prevenzione e di promozione alla salute.

Nella CDS è presente l'Ambulatorio di Cure Primarie adulti e pediatrico (ambufest) è la struttura preposta all'erogazione delle prestazioni Sanitarie di primo livello della pediatria, assicurata ai cittadini, su tutto l'ambito territoriale attraverso una rete di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta:

- Casa della Salute S. Caterina, via N. Forteguerri, 4 – accesso diretto sabato, domenica e festivi.
- Pol. Eucalipti accesso diretto sabato, domenica e festivi (Ambulatorio MMG)

Presso la Casa della Salute S. Caterina è presente l'unità cure primarie (UCP), una forma associativa di Medici di Medicina Generale che eroga prestazioni assistenziali di base. L'attività è rivolta agli assistiti dei Medici aderenti all'UCP.

Presso la Casa della Salute S. Caterina è offerto anche il servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).

Si svolge inoltre il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per le patologie croniche diabete e scompenso cardiaco e BPCO.

Il Centro di Terapia del Dolore, presente presso la Casa della Salute è in grado di rispondere alle richieste di trattamento del dolore in pazienti affetti da malattie croniche.

Così come il Centro Chirurgico Multidisciplinare che offre un servizio di chirurgia multi-specialistica in regime ambulatoriale per pazienti adulti. Sono effettuati interventi di chirurgia generale, plastica, urologica e flebologica.

È attivo anche il centro Dialisi U.O.C. è esclusivamente riservato all'emodialisi.

Per quanto attiene la diagnostica strumentale è presente una sezione di radiologia per prestazioni TC, RM articolare, Radiologia tradizionale, Mammografia ed Ecografia.

Poliambulatori

Oltre alla Casa della Salute di Via Forteguerri sono attualmente presenti nel territorio i seguenti poliambulatori:

- Poliambulatorio Specialistico Bresadola, via Giacomo Bresadola, 56
- Poliambulatorio Specialistico San Felice, via degli Eucalipti, 14
- Poliambulatorio Specialistico La Rustica, via della Rustica, 218

Presso la Casa della Salute e i Poliambulatori, si possono effettuare prelievi ematici; diagnostica ecografica, montaggio holter pressorio e holter cardiaco; sono inoltre attivi ambulatori infermieristici dove effettuare medicazioni, terapia iniettiva, sostituzione catetere vescicale, gestione stomie.

Nelle strutture della Casa della Salute e nell'ambulatorio Bresadola è presente anche l'AMBULATORIO INFERMIERISTICO TAO che si occupa di monitorare i pazienti in trattamento con terapia anticoagulante orale.

Sono attivi percorsi di Assistenza e Gestione integrata della patologia cronica.

Di fondamentale importanza per la salute pubblica è l'*ambulatorio per stranieri temporaneamente presenti (STP) adulti*, dove i Cittadini stranieri temporaneamente presenti ed Europei Non Iscritti - STP/ENI- vengono assistiti presso ambulatori di medicina generale dedicati alle persone di cittadinanza non italiana, prive di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (STP ed ENI). È attivo sia presso Casa della Salute che presso il Poliambulatorio San Felice - via degli Eucalipti.

Per quel che riguarda i presidi territoriali ad elevata integrazione sociosanitaria, si possono annoverare i Consultori, i servizi TSMREE, CSM, SERD e CAD.

Il Consultorio è un servizio pubblico, gratuito, a partecipazione sociale che, nel rispetto di ogni convinzione morale, religiosa e politica, svolge funzioni di prevenzione, informazione, assistenza sociale, medica e

psicologica a livello individuale, di coppia, familiare e di gruppo. Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate in età da 0 a 12 mesi.

I consultori sono presenti nelle seguenti zone:

- via Manfredonia, 43 (zona: Quarticciolo)
- via Herbert Spencer, 282 (zone: via G. Battista Valente)
- p.zza dei Condottieri, 34 (zone: via A. Bullicante - p.le Prenestino)
- via delle Resede, 1 (zona Centocelle)
- via di Tor Cervara, 307 (zona: Tor Cervara)

Il CAD offre assistenza infermieristica, riabilitativa, medico-specialistica, educazione sanitaria, prelievi ematici. Possono usufruire dell'assistenza domiciliare gli utenti non autosufficienti (parzialmente o totalmente), che non siano deambulanti o non siano trasportabili con i comuni mezzi, temporaneamente o permanentemente.

Il Servizio di Assistenza per Disabili Adulti offre prestazioni sanitarie di rilevanza sociale per la prevenzione, individuazione e contenimento della disabilità per utenti maggiori di 18 anni affetti da patologie neuromotorie e disabilità neuropsicologica. Il servizio è svolto presso il Poliambulatorio Specialistico San Felice e presso la sede ASL di via Casilina, 395.

Il Servizio per le Dipendenze SERD offre attività di prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza da sostanze e non.

Il Dipartimento di Salute Mentale e Unità Operativa Semplice (UOS) Centro Di Salute Mentale affronta le problematiche sanitarie, psicologiche e sociali associate al disagio psichico.

Ha sede presso il Poliambulatorio Specialistico San Felice e la sede ASL di via Casilina, 395.

L'Unità Operativa Complessa (UOC) Tutela Salute Mentale Riabilitazione Età Evolutiva (TSMREE)

offre prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, neuropsicologici e psicopatologici della popolazione da 0 a 18 anni di età, disordini dello sviluppo del bambino e dell'adolescente. Ha sede presso il Poliambulatorio Specialistico San Felice, e presso via Casilina, 395 Roma.

HIV

COSA OFFRE

I cittadini, con l'impegnativa del Medico di Medicina Generale, possono rivolgersi presso i Centri Prelievi presenti sul Territorio del Distretto 5 - È presente il Centro per il Test Hiv e il Counseling (CTC), dove si potrà ottenere una consulenza specifica in relazione all'esposizione ed ai fattori di rischio e consulenza medica e psicologica per la persona, la coppia e la famiglia.

DOVE RIVOLGERSI

Per accedere al CTC della ASL Roma 2 è possibile rivolgersi al: CTC Roma Est - viale B. Bardanzellu 8, Piano 5° Stanza 17 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30- accesso diretto. I Test effettuati presso i Centri Prelievi dei Distretti 4-5-6 e del presidio ospedaliero Sandro Pertini dovranno essere ritirati preferibilmente presso il CTC Roma Est. Il referto si può ritirare dopo 7 giorni dal prelievo a seguito di Counseling informativo obbligatorio, come previsto dal DCA U00030/2018. Per informazioni chiamare al numero 06.51007022 email: sorveglianza.hiv.bardanzellu@aslroma2.it

Assetto futuro dell'offerta sanitaria in ottemperanza al PNRR:

In piena attuazione del PNRR con l'applicazione del Decreto 77 del 2021 è in corso una ristrutturazione delle strutture già menzionate, che porterà entro la fine del 2026 alla trasformazione delle quattro strutture (attuale Casa della Salute e tre Poliambulatori) in altrettante Case della Comunità.

Riguardo alla definizione di Case di Comunità, il Decreto le definisce testualmente come "luogo fisico di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento".

Le Case di Comunità garantiranno la presenza dei seguenti professionisti:

Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);

Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale (UCA);

Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;

Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;

Punto prelievi;

Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base, anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);

Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.), inquadrati all'interno dei PDTA;

Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;

Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità;

Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità.

Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;

Servizio di assistenza domiciliare di base;

Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato e integrazione con i servizi sociali.

Centrale Operativa Territoriale (COT):

La COT, operativa nell'attuale poliambulatorio e futura CdC di Via Bresadola, così come previsto nel documento di riforma, assolve a un ruolo di raccordo tra i vari servizi e i professionisti della salute che operano nelle Case della Comunità (CdC), nelle Unità di Continuità Assistenziale (UCA), nelle Cure Domiciliari Integrate (ADI), nelle residenze/centri diurni, nelle strutture ospedaliere, nelle altre strutture territoriali (es. SERD, Alcolologia) e con gli MMG/PLS, oltre che con i servizi sociali dei Comuni.

La COT, quindi, ha l'obiettivo di raccogliere e strutturare le informazioni relative a presa in carico, dimissioni e trasferimento dei pazienti, svolgendo un ruolo di coordinamento tra i diversi setting di ricovero e di assistenza ospedaliera e territoriale.

2.5 la Domanda sociale emergente nel territorio del Municipio Roma V

Da quanto emerso esaminando sia il Tessuto Sociale del Municipio V , sia il lavoro svolto dai tavoli tematici incentrati sulle macro-aree del Servizio Sociale professionale : Area Minori, Area Disabili, Area Anziani, Area Adulti , si evince che nel Territorio del Municipio v ci sia un grande fermento e le classi di età, così come le macro aree sono in continua espansione, la domanda sociale emergente , che ha necessità di risposte è stata incasellata in servizi e progetti che sono in essere , e in altrettanti che sono in divenire .

Area Minori *Analisi dei bisogni che emergono nel Municipio V.*

Contenuti emersi:

Trasversale ad ogni Tavolo emerge la necessità di ragionare per quartieri non solo come Municipio poiché sono realtà differenti e ognuna specifica. La politica locale potrebbe riconoscere la vocazione dei quartieri e indirizzare le azioni e la programmazione territoriale in ogni ambito specifico integrandola anche con altre politiche (es scolastiche, dell'urbanistica, abitative, spazi pubblici ecc)

Emerge anche un aumento della violenza intra-familiare e la scarsa capacità di leggere i bisogni dei propri figli da parte dei genitori, emerge fortemente anche una delega agli operatori dei servizi domiciliari, anziché ascoltare anche sul supporto alla genitorialità alla comunicazione genitori-figli.

Per quanto riguarda i bisogni a cui ancora bisogna dare una risposta sono emersi: maggior supporto a donne sole con bambini piccoli, aumentare il numero degli psicologi a supporto dei minori e dei genitori con una presenza di tali professionisti anche all'interno delle scuole, maggiore attenzione agli adolescenti, supporto Sismif all'interno della scuola, possibilità maggiore di introdurre lo sport e la musica nella vita quotidiana dei ragazzi; sarebbero necessari **progetti di quartiere** che coinvolgano ragazzi con le medesime difficoltà , e non, al fine di farli crescere e superare le difficoltà congiuntamente; parlando di prevenzione sarebbe fondamentale aumentare i corsi di preparazione alla nascita, e incentivare il lavoro di rete con consultori e scuole.

Nel corso del secondo incontro gli enti e le cooperative hanno ragionato insieme sull'analisi dei bisogni ed è necessario: garantire la prosecuzione degli interventi, formazione del personale, ampliamento delle risorse economiche, una cabina di regia per decidere gli interventi, la nascita di un centro famiglia, una mappatura

aggiornata degli interventi, servizi territoriali che si occupano della fascia di età 9-16 specializzati sui disturbi alimentari, gruppi di sostegno per uomini maltrattanti e riprendere e rendere più attivo il protocollo d'intesa. Di seguito troviamo un elenco riassuntivo di quanto emerso dai tavoli tematici per quel che riguarda i bisogni rilevati in questo Municipio:

TAVOLO 1. "Sostegno alla genitorialità":

- maggior supporto alle donne sole e con bambini piccoli
- sostegno ai minori e ai genitori, anche all'interno delle scuole
- maggiore attenzione agli adolescenti
- incrementare supporto SISMI anche a sostegno della famiglia perché c'è rischio della delega
- maggiore possibilità di inserire i ragazzi in contesti "sani" sportivi e ludici
- favorire il contesto ambientale di "quartiere" rispetto alla vastità e diversità del Municipio
- grossa difficoltà scolastica dopo la pandemia, povertà culturale
- incrementare il lavoro di rete con scuole, consultori servizi per l'età evolutiva
- cittadinanza attiva c'è assemblea delle donne diffondere maggiormente iniziativa e altre iniziative
- bisogno di diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà
- diffondere in positivo la figura dell'Assistente Sociale nel senso che "siamo sul filo del rasoio tra violenza domestica e recuperabilità delle competenze genitoriali" il dilemma strutturale dei servizi a tutela dell'infanzia e il loro specifico bilanciamento tra i bisogni del bambino e i bisogni dei genitori. Noi siamo "l'estraneo di fiducia" noi instauriamo una relazione con la famiglia ma mettiamo sempre al primo posto la tutela e il benessere del minore.

TAVOLO 2. Educazione all'affettività...bisogni di:

- garantire la prosecuzione degli interventi
- la formazione del personale
- l'ampliamento delle risorse economiche
- la cabina di regia per decidere gli interventi
- realizzare un centro famiglia
- una mappatura aggiornata degli interventi
- servizi territoriali che si occupano della fascia 9-16 anni specializzati sui disturbi alimentari
- gruppi di sostegno per uomini maltrattanti e riprendere a rendere più attivo il protocollo d'intesa

TAVOLO 3. Politiche educative...bisogni di:

- contrastare la dispersione scolastica, in particolare per coloro che decidono di abbandonare completamente la scuola,
- ridurre i tempi di presa in carico dei servizi specialistici (TSMREE ecc.)
- di dare risposta ai disagi manifestati dagli alunni nelle scuole con il potenziamento dei professionisti come psicologo, logopedista ecc
- sostenere le famiglie straniere attraverso la figura del mediatore culturale favorendo in questo modo l'integrazione
- cercare di dare risposta al bullismo e al cyberbullismo
- bisogno di dialogare con la scuola non solo per mezzo delle nuove tecnologie (es registro elettronico, reti online ecc.) Si registra un alto tasso di analfabetismo informatico addirittura di mancanza di tali dispositivi informatici
- bisogno di creare un canale di comunicazione tra scuole e altri servizi

Area Disabili

Analisi dei bisogni che emergono nel Municipio V.

Contenuti emersi: Nel secondo tavolo sono stati esaminati i bisogni che emergono dal nostro territorio, in particolare quelli a cui viene già data una risposta attraverso servizi e progetti esistenti e quelli che invece sono attualmente scoperti o che bisogna migliorare. In questo secondo tavolo si è lavorato in due sottogruppi seguendo le due tematiche: servizi di sollievo alle famiglie e vita indipendente.

BISOGNI A CUI DOVER DARE RISPOSTA (servizi di sollievo alle famiglie): nell'ambito dei servizi di sollievo alle famiglie è stata evidenziata la necessità di un adeguamento al contesto attuale del nostro territorio, da cui emergono sempre maggiori bisogni sociali. Occorre rispondere alla grande richiesta di sostegno psicologico per i familiari care giver, non basta infatti l'assistenza fornita se non si lavora sulle difficoltà personali del ruolo di chi si prende cura. Un altro bisogno emergente è quello di prevedere nei servizi di sollievo figure esperte di altre culture e soprattutto mediatori linguistico-culturali, diventa sempre più complesso occuparsi delle famiglie quando ci sono difficoltà linguistiche e soprattutto grandi differenze culturali. I servizi dovrebbero essere più flessibili nei tempi, nell'organizzazione, prevedendo anche la formazione di gruppi di attività per quelle situazioni che necessitano soprattutto di socializzazione, lavorare di più sull'empowerment. Come evidenziato anche nei punti di debolezza, ad oggi c'è bisogno di più servizi destinati alle persone con autismo, che richiedono una grande specializzazione e formazione degli operatori. Infine per quanto riguarda in generale i servizi di sollievo, soprattutto di tipo domiciliare, è opportuna la condivisione di strategie utili e definite in maniera formale per garantire uniformità della presa in carico.

BISOGNI A CUI DOVER DARE RISPOSTA (vita indipendente): dal confronto con il Terzo Settore sono emersi moltissimi bisogni rimasti del tutto scoperti, in primis quello di costruire un "dopo" percorso scolastico. Terminata la scuola infatti per le persone con disabilità che non proseguiranno gli studi universitari, inizia un vuoto, una mancanza di punti di riferimento soprattutto per quei ragazzi/ragazze che hanno delle buone capacità e/o un alto funzionamento. Servirebbe una sorta di tutoraggio per l'avvio alla formazione post-scolastica e al lavoro, un monitoraggio per chi già lavora, favorire la crescita e lo sviluppo di imprese,

costruire delle reti con le attività commerciali e artigianali del territorio per favorire l'occupazione. Nell'ambito alloggiativo invece bisognerebbe prevedere più tipologie di coabitazioni, chiaramente in base al livello di gravità della persona, favorire il cohousing, i gruppi appartamento e in generale l'indipendenza abitativa. Chiaramente favorire la sostenibilità e la continuità nel tempo di queste esperienze.

AREA ANZIANI

Bisogni emersi dai tavoli tematici e quindi dall'incontro tra pubblico e privato sociale:

le tematiche sono state affrontate in modo trasversale da tutti i tavoli di lavoro, è emerso dai componenti del tavolo, che trattare solo una/due tematiche per gruppo sarebbe stato riduttivo visto l'interconnessione tra di esse.

- Isolamento Sociale;
- Socializzazione;
- Salute;
- Fragilità;
- Problematiche economiche.

In merito ai ***bisogni a cui dover dare una risposta***, invece, è emerso quanto segue:

- Isolamento sociale degli anziani e difficoltà ad individuare i loro bisogni;
- Adeguato orientamento agli anziani autosufficienti che non sono in carico ai servizi;
- Bisogno "informatico" e bisogno "burocratico";
- Assenza di percorsi di integrazione per anziani stranieri;
- Mediazione linguistica e culturale per anziani stranieri;
- Supervisione dei volontari che svolgono determinate attività;
- Soluzione alloggiativa per anziani sfrattati;
- Bisogno di ascolto maggiore che si manifesta negli anziani che devono essere accompagnati nell'accettazione della nuova condizione personale;
- Bisogno di far percepire l'anziano come risorsa, e non come semplice beneficiario di un servizio (es. laboratori condotti dall'anziano in base alle proprie risorse personali e professionali);
- Sollievo di compagnia per anziani che hanno depressione sommersa;
- Bisogno di migliorare la rete che si occupa di risorse e i servizi nell'area anziani;
- Creazione di servizi mirati per anziani con problematiche psichiatriche;

- Vuoto di servizi per gli anziani con Alzheimer che non hanno più i requisiti per accedere al Centro diurno o in RSA;
- Assenza del telesoccorso
- Assenza di reti allargate per il barbonismo domestico e partecipazione a progetti europei

AREA ADULTI

Dai vari tavoli tematici sono emersi i seguenti bisogni che ancora necessitano di risposta : dal GRUPPO: Stranieri, Marginalità e Fragilità:

- - Difficoltà burocratiche relative alla procedura di iscrizione anagrafica in via Modesta Valenti (documentazione richiesta, lista d'attesa ecc, rinnovo di permessi di soggiorno ecc...)
- - Difficoltà di collocamento di stranieri che si presentano in pronto soccorso privi di documenti e privi di una rete familiare che possa sostenerli, in particolar modo pazienti psichiatrici,
- - Barriere di accesso ai servizi, con riferimento al passaggio tra ospedale e presa in carico territoriale;
- - Bisogni di prevenzione di problematiche che potrebbero insorgere in età adulta;
- - Basso livello di istruzione e di scolarizzazione, che limita e riduce la possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro;
- - Scarsi servizi di accoglienza per persone senza fissa dimora ed assente differenziazione di strutture di accoglienza per tipologia di problematica emersa;
- - Scarsi spazi di progettazione (dialogo pubblico privato);
- - Barriere linguistiche che limitano la comunicazione con i cittadini stranieri;

- - Scarse opportunità lavorative;
- - Difficoltà a reperire soluzioni alloggiative;
- - Assenza di tavoli permanenti;
- - Servizi di trasporto per chi non ha possibilità di spostarsi in maniera autonoma.

3) OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO

In questo paragrafo del Piano Sociale Municipale , coerentemente con quanto emerso dal lavoro svolto nei Tavoli programmatici andremo ad esplicitare le linee strategiche e gli obiettivi specifici che il Piano Sociale Municipale intende perseguire nel triennio .

Il tutto è concordato a livello municipale con gli amministratori locali , partendo da una riflessione che emerge dalla domanda sociale emergente, dai bisogni del territorio e contemplando le caratteristiche del Servizio Sociale Municipale.

3.1 Linee strategiche prioritarie

Nella giornata di lavoro svoltasi in data 14/12/2023,organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma 3, sono state presentate le Linee Programmatiche definitive alle quali lo scrivente municipio si atterrà nel perfezionamento del presente lavoro.

Le Diretrici , incluse nel Documento programmatico per il piano Cittadino di Roma Capitale elaborato ed adottato dall'Assessorato alle Politiche Sociali comunale sono nove e le andiamo ad elencare di seguito :

1. potenziare le azioni di sistema e la rete dei servizi sociosanitari e degli interventi sociali;
2. garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali;
3. Prendersi cura delle persone al loro domicilio per migliorare la qualità della vita e contrastare l'istituzionalizzazione ;
4. intervenire presto e insieme per contrastare marginalità sociale, povertà estrema e nuove povertà;
5. contrastare l'isolamento e la solitudine e promuovere una comunità solidale;
6. rimettere al centro le nuove generazioni e le famiglie : servizi per le persone di minore età, famiglie e neo maggiorenni ;
7. rafforzare il sistema di accoglienza, facilitare l'accesso ai servizi e la partecipazione dei nuovi migranti e dei nuovi cittadini;
8. pensare la Città con e per le persone con Disabilità;
9. attuare nuove politiche interassessorili di intervento sociale.

Le sopra citate direttrici sono declinate e plasmate a seconda delle esigenze e specificità territoriali e del già esistente sistema di Welfare. Presso il Municipio V, anche in continuità con quanto proposto dal Presidente Caliste nel suo programma e dalle Direttive di Giunta avanzate dall'Assessore alle Politiche

Sociali, le linee programmatiche sono state così riordinate, seguendo i bisogni del territorio, anche considerando quanto emerso dai tavoli programmatici rispetto alla domanda sociale esistente del territorio del Municipio V tra le direttrici di lavoro si individuano come prioritarie le seguenti :

- “Garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali e prendersi cura delle persone al loro domicilio per migliorare la qualità della vita e contrastare l’istituzionalizzazione” nello specifico tali linee programmatiche stanno avendo una risposta attraverso l’applicazione della Direttiva di Giunta n. 14 del 16/03/2022 (prot. n. 38751 del 17/03/2022) denominata “Abbattimento lista di attesa dei Servizi Domiciliari – Anziani- Disabili – Minori e Dopo di Noi”, ha contribuito e contribuirà negli anni a venire all’abbattimento delle liste di attesa per i servizi di assistenza domiciliare necessari . Si evidenzia che la continuità di tali progetti è legata ai possibili finanziamenti , così come lo scorrimento delle liste di attesa.
- “potenziare le azioni di sistema e la rete dei servizi sociosanitari e degli interventi sociali” , linea programmatica che viene sostenuta dalla Direttiva di Giunta Municipale n. 16 del 29/03/2022(prot. n. 47158 del 29/03/2022) Per la Realizzazione , il coordinamento e l’integrazione territoriale delle funzioni socio-assistenziali e socio sanitarie all’interno del Punto Unico di Accesso Integrato (PUA);
- “intervenire presto e insieme per contrastare marginalità sociale, povertà estrema e nuove povertà”; questa linea programmatica sta avendo già una risposta attiva nel Municipio V dove, grazie alla Direttiva di Giunta Municipale n. 28 del 06/04/2022 (prot.n. 54019 del 06/04/2022) e denominata “Pronta Accoglienza Temporanea”, si è dato l’avvio ad una struttura di Pronta Accoglienza che accoglie per l’appunto cittadini italiani e stranieri che temporaneamente non possono provvedere al proprio sostentamento e che dimorano abitualmente nel territorio del Municipio V. Si garantisce così un adeguata assistenza a coloro che in condizione di particolare fragilità sociale , economica e fisica , vivono per strada e che con progetti specifici , che possiamo riconoscere in borse lavoro e tirocini formativi , possano essere inclusi in una comunità solidale.
- “pensare la Città con e per le persone con Disabilità”, tanto che in data 22 Dicembre 2022, con Deliberazione n. 72, e tramite la Direttiva di Giunta n.29 (prot. n. 59102 del 13/04/2022) denominata “Istituzione della Consulta Municipale permanente per i diritti delle persone con Disabilità del Municipio V, ha istituito la “Consulta Municipale permanente per i diritti delle

persone con Disabilità (CMD)”, inoltre sono attivi progetti sul “Dopo di noi”, che saranno espliciti nel punto 7 del presente Piano Sociale, come da indicazioni del Dipartimento Politiche Sociali.

- “rimettere al centro le nuove generazioni e le famiglie”: delineare i servizi e i progetti per le persone di minore età, per le famiglie e i neo maggiorenni; su questo punto è stata emanata una Direttiva di Giunta Municipale la n. 33 del 4/9/2023 (prot. N 16839 del 4/9/2023) denominata “Co-housing per nuclei Monogenitoriali con figli minori” che ha portato all’avvio dei lavori necessari per l’apertura del Co-housing mamma - bambino ;
attraverso la Direttiva di Giunta n.500 del 9/11/2023 (prot.n. 214152 del 9/11/2023) denominata “Continuità delle esperienze dei Centri di Aggregazione Giovanile” si è dato un forte input per la continuità necessaria ai ragazzi che vengono accolti orientati e, là dove necessario monitorati, dai Centri di Aggregazione.
- “contrastare l’isolamento e la solitudine e promuovere una comunità solidale” a tale linea programmatica il Municipio V sta rispondendo realizzando interventi mirati per le situazioni di degrado, al limite del “barbonismo domestico” con il fine di ripristinare il decoro laddove venga meno, in contesti riguardanti il singolo cittadino. Sono stati messi in campo gli strumenti per poter procedere a pulizie, bonifiche e sanificazioni degli ambienti domestici, spesso totalmente inaccessibili e in condizioni di totale precarietà igienico-sanitaria. Nella maggior parte di queste situazioni l’isolamento sociale è una peculiarità che non va trascurata e che amplifica il degrado in cui taluni cittadini si trovano a vivere.

3.2 Obiettivi Specifici

Per il prossimo triennio si individuano i seguenti obiettivi specifici :

- Contrasto all’isolamento dei ragazzi e dei giovani adulti (sindrome da isolamento post-covid), servizi e /o progetti che intervengano implementando la collaborazione tra servizi sociali ed educativi e scolastici, prevedendo anche l’eventuale coinvolgimento della parte sanitaria - leggi TSMREE, DSM-;
- Ridurre il fenomeno della violenza agita fra pari, rivolta ad alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio;

- Superamento dell'isolamento di migranti attraverso “sostegno e accompagnamento alla socializzazione dei nuclei familiari con background migratorio”;
- Prevenzione degli allontanamenti dei minori dai propri nuclei familiari e conseguente diminuzione di inserimenti in struttura;
- Prevenzione primaria e secondaria finalizzata al contrasto delle nuove dipendenze (quali da dispositivi smartphone, social, etc) della violenza intrafamiliare e dei disturbi alimentari ;
- Prevenire e sostenere situazioni di emarginazione e discriminazione : “esclusione dalla quotidianità di persone ai margini, sia per cause economiche che ad esempio di genere ”, (applicare dove possibile la misura dell'ADI piuttosto che borse lavoro, progettare sulle politiche abitative, sportello di ascolto e orientamento LGBTQ+, Consulta sulla Disabilità);
- Favorire percorsi di inclusione, autonomia e inserimento lavorativo di giovani adulti con disabilità, che hanno terminato il percorso scolastico;
- Sollievo nel periodo estivo ai caregiver dei ragazzi diversamente abili dai 14 anni alla fine del percorso scolastico.
- Favorire l'inclusione e la condivisione sociale di giovani adulti con disabilità;
- Favorire l'emancipazione di persone con disabilità attraverso l'indipendenza abitativa;
- Migliorare l'accesso delle persone anziane ai propri diritti:
 - a) attivando interventi di orientamento e sostegno per il disbrigo delle pratiche burocratiche informatiche;
 - b) accompagnamento , con un servizio di trasporto dedicato ai cittadini più fragili ;
 - c) interventi di assistenza leggera , domiciliari e non;
- Garantire, dopo il periodo di dimissioni protette la continuità assistenziale in casi di vulnerabilità degli anziani, per prevenire ulteriori ricoveri.
- Favorire l'empowerment e l'autonomia della popolazione adulta fragile al fine di ridurre il disagio socio lavorativo;
- Favorire l'integrazione sociale e l'occupazione delle persone che accedono a percorsi di contrasto alla violenza di genere;
- Sistematizzare la rete territoriale di Istituzioni e enti del Terzo Settore al fine di definire una visione chiara e fruibile dei progetti servizi e interventi offerti;

4) STRUMENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti il Municipio intende avvalersi di percorsi chiari per la realizzazione delle azioni , articolando l'intervento nel periodo di vigenza del Piano Sociale (2024,2025,2026) si ipotizza di portare avanti strumenti già in essere e validi di Integrazione Socio Sanitaria (PUA) e con il Terzo Settore , come i Tavoli Permanenti che riportiamo di seguito e la Consulta per la Disabilità . Inoltre i tavoli tematici costituiti in ottemperanza alla direttiva di Giunta Municipale n. 13 del 9/03/2022 e finalizzati alla costruzione del presente Piano Sociale , dal mese di settembre 2024 diventeranno tavoli permanenti, che si svolgeranno con cadenza trimestrale. Tale evoluzione nasce sia come strumento di monitoraggio voluto dagli operatori dell'Ufficio di Piano , che dalla spinta propositiva di tutti i partecipanti ai tavoli stessi. Ulteriori Servizi e Progetti atti al raggiungimento degli obiettivi preposti saranno illustrati dettagliatamente nel punto 7 del presente Piano Sociale Municipale.

TAVOLI PERMANENTI GIÀ ATTIVI SUL MUNICIPIO

Riportiamo di seguito il dettaglio dei Tavoli Permanenti già in essere nel Municipio V

Tavolo permanente per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere.

Il Municipio V di Roma Capitale ha sottoscritto nel 2018 uno specifico Protocollo d'Intesa con le Istituzioni pubbliche territoriali e con le Organizzazioni del Terzo Settore, rinnovato il 25/11/2022. Le finalità che il Protocollo persegue sono:

- pianificare risposte integrate e complesse al problema della violenza di genere;
- raccogliere e analizzare i dati sul fenomeno per contribuire a far emergere il fenomeno della violenza di genere;
- promuovere azioni di prevenzione di comportamenti maltrattanti sia in ambito familiare che scolastico;
- educare alla costruzione della cultura delle pari opportunità, mettendo in discussione stereotipi culturali e stimolando una diversa consapevolezza tra le giovani generazioni;

- pianificare interventi per aiutare le vittime ad emanciparsi dai contesti violenti e a sviluppare un progetto di vita indipendente;
- promuovere la formazione continua degli operatori che vengono a contatto con il fenomeno;
- implementare la qualità della risposta dei servizi territoriali alle donne vittime di violenza;
- promuovere la cultura del rispetto e della legalità;
- promuovere la formazione e lo sviluppo di strumenti educativi integrati nelle scuole per supportare i minori ed insegnanti a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere, del bullismo e cyberbullismo;

Per raggiungere tali obiettivi il Municipio V ha costituito il *Tavolo permanente per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere*. Lo stesso si riunisce a cadenza mensile presso le sedi degli stakeholders afferenti al tavolo al fine di conoscere le diverse realtà territoriali.

Attualmente il Tavolo si è posto l'obiettivo di formare gli operatori che ne fanno parte, attraverso un'auto-formazione su temi e normative di riferimento. I partecipanti sono in media 40/45 tra professionisti assistenti sociali, psicologi, educatori e personale ospedaliero.

Tra i vari obiettivi futuri del Tavolo vi è quello di sensibilizzare e prevenire il fenomeno negli Istituti Scolastici del territorio attraverso progetti di contrasto alla violenza di genere che possano educare le nuove generazioni.

I partecipanti al Tavolo permanente si impegnano inoltre a monitorare il fenomeno della violenza di genere sul territorio mediante una comunicazione fluida che garantisca una piena condivisione di prassi e procedure per meglio rispondere ai bisogni delle vittime in situazioni di difficoltà.

Tavolo Affidamento familiare

A seguito del Protocollo d'Intesa del 09/07/2018, siglato tra il Municipio V e il Centro di Accoglienza Minori "Borgo Ragazzi Don Bosco" e l'associazione "Rimettere le ali" Onlus per la promozione e lo sviluppo dell'affidamento e della solidarietà familiare in tutte le sue forme (Affido full-time, part-time, affido durante i fine settimana, periodi di vacanza, famiglie solidali, di riferimento, di appoggio ecc.).

A cadenza mensile si riunisce il Tavolo Tecnico composto dalle referenti dell'affidamento familiare del Municipio V, dall'assistente sociale del Consultorio Familiare Asl Roma 2, dalla referente del "Borgo Ragazzi Don Bosco", della cooperativa Antropos, vincitrice del progetto sull'affidamento familiare nel territorio

insieme alla cooperativa Kaioros (2023-2024). Si discutono casi, si propongono situazioni di affido, si fa monitoraggio di affidi già esistenti e si programmano modalità di lavoro condiviso per diffondere la cultura dell'accoglienza sul territorio.

LA CONSULTA MUNICIPALE PERMANENTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

Il Consiglio del Municipio Roma V, nella seduta del 22 Dicembre 2022 con deliberazione n. 72, ha istituito la "Consulta Municipale permanente per i diritti delle persone con Disabilità ", nella stessa seduta è stato approvato il "Regolamento della Consulta Municipale permanente per i diritti delle persone con disabilità del Municipio V".

Le Consulte sono organismi consultivi e propositivi, attraverso cui le istituzioni valorizzano e promuovono la partecipazione dei singoli cittadini e di loro organizzazioni nello svolgimento di attività destinate a promuovere il benessere. lo scopo è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità secondo l'art.1, comma 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento Italiano con Legge n.18 del 03.03.2009. all'art.19, dedicato alla vita indipendente ed inclusione nella società, che "Gli Stati Parte alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione alla società".

Scopo della Consulta Municipale, istituita con Determinazione Dirigenziale 25986/2023, è promuovere e stimolare iniziative volte al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità, garantendone il rispetto dei diritti e della dignità al fine dell'integrazione nel tessuto sociale municipale. La Consulta ha lo scopo primario di proporre e stimolare la realizzazione di tutte le iniziative volte alla rimozione degli ostacoli d'ordine materiale e culturale che impediscano o limitino l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i settori della vita della comunità locale, mediante un dialogo continuo e propositivo con l'Amministrazione del Municipio 5 e con le altre Istituzioni ed Enti presenti sul territorio municipale. La Consulta è un luogo di confronto, valutazione ed impulso sui programmi, le misure e gli interventi utili a dare risposta ai bisogni dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie al fine di migliorare la loro qualità di vita, in particolare ha facoltà

di formulare osservazioni, studi, raccomandazioni, proposte e progetti non vincolanti su temi, azioni, servizi e atti di competenza del Municipio rivolti ai cittadini con disabilità o che abbiano riflessi sulla loro vita e quella delle loro famiglie, assicurando ascolto e coinvolgimento dei cittadini e delle loro rappresentanze mediante opportune forme di consultazione e reciproca collaborazione.

Per il perseguimento delle finalità descritte, i suoi organi promuovono indagini conoscitive, ricerche e rilevazioni sulle condizioni e sui problemi che ostacolano la piena inclusione sociale dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie al fine di migliorare la qualità dei servizi e degli interventi nell'ambito della disabilità.

La Consulta fornisce elementi di orientamento da sottoporre all'organismo politico Municipale sulle politiche a sostegno della disabilità previste dal Piano regolatore Sociale del Municipio e promuove azioni atte a mantenere e migliorare la qualità dei servizi territoriali o a predisporre di nuovi.

La Consulta può proporre agli organi del Municipio, senza oneri per l'Amministrazione, l'organizzazione di convegni e seminari di studio al fine di promuovere dibattiti sulla condizione e sulla qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie; essa vigila, inoltre, sull'attuazione delle normative a tutela delle persone con disabilità, in particolare dal punto di vista socio-sanitario e della qualità dei servizi erogati.

Fanno parte della Consulta le associazioni, le persone con disabilità, enti e cooperative specifici di settore, residenti o operanti sul territorio municipale.

Sono organi della Consulta il Presidente e l'Assemblea, composta da tutti i componenti accreditati della Consulta.

Possono aderire alla Consulta le Associazioni, cooperative ed organismi richiedenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta nonché ai lavori dei suoi organi è a titolo gratuito, senza alcun fine di lucro, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici e non dà luogo ad alcun rimborso di spese in qualunque forma sostenute.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA MUNICIPALE (GLIM)

Il Nuovo Regolamento di Roma Capitale in materia di "Servizio Educativo per il Diritto allo Studio, all'autonomia all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità", approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.20 del 22 aprile 2022 prevede all'Articolo n.17 "l'Istituzione del Gruppo di lavoro per Inclusione Scolastica Municipale (GLIM)".

Il GLIM “è convocato obbligatoriamente almeno tre volte l'anno dal Direttore di Direzione Socio-Educativa o da un suo delegato/a, sentito il/la Presidente del Municipio”;

il GLIM “ha l'obbligo di monitorare il servizio sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo nel rispetto dei principi di accessibilità per tutti/e, uniformità e continuità educativa”;

il GLIM “verifica lo stato delle eventuali liste di attesa, anche riferite ad alunni e ad alunne di nuova certificazione, o delle integrazioni orarie richieste dai singoli alunni ancora non autorizzate, armonizza le iniziative dell'Amministrazione municipale con le esigenze di inclusione reale della comunità studentesca con disabilità del territorio”;

il GLIM “discute i singoli casi in cui si rilevino particolari criticità; in caso di violazioni chiede che vengano mosse le relative contestazioni e le eventuali conseguenti sanzioni; informa il Dipartimento Politiche Educative di Roma Capitale di eventuali criticità tali da richiedere l'intervento dell'Amministrazione Centrale”.

Il GLIM è composto dai seguenti organi/figure:

1. Direttore della Direzione Socio - Educativa Municipale o suo delegato;
2. Referente dell'Ufficio di Piano o suo delegato;
3. Uffici dell'area Socio-Educativa referenti per il Servizio che relazionano anche sulle eventuali criticità manifestate dalle singole famiglie nel caso concreto;
4. TSMREE della ASL territorialmente competente;
5. Funzioni strumentali;
6. Dirigenti scolastiche e POSES, e ad oggi dei COORDINATORI PEDAGOGICI;
7. Consulta Cittadina Municipale e loro famiglie e, in caso di mancata costituzione dalla stessa sul territorio, Consulta Cittadina delle Persone con Disabilità e loro famiglie;
8. Rappresentanti delle famiglie presenti nel GLH d'Istituto;
9. Enti Gestori del Servizio operanti nel territorio.

Nel Municipio V il GLIM è stato costituito con Determinazione Dirigenziale N. 20452 del 01/02/2023 ed integrato con Determinazione Dirigenziale N. Repertorio CF/1300/2023 del 17/05/2023.

5) RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Per quel che riguarda le risorse finanziarie si riporta lo schema relativo alla pianificazione del Bilancio sui progetti 2024/2026:

Piano Finanziario triennio 2024/2026							
Inclusione e promozione del benessere delle persone con disabilità e patologie complesse							
Tipologia di servizio	Descrizione Servizio/Progetto	Fonte di finanziamento	Centro di Costo	Posizione Finanziaria	RICHIESTA 2024	RICHIESTA 2025	RICHIESTA 2026
					Euro	Euro	Euro
Istituzionale	OEPAC - Servizio di assistenza agli alunni con disabilità	Bilancio Amministrazione	FPL	1304071/621 (0AAS)	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00
	Contributo economica per l'assistenza Indiretta	Bilancio Amministrazione	FAB	1400055/1556 (AF19)			
				1400055/928 (3F19)	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
	Servizio per l'autonomia e l'integrazione della persona con handicap (SAISH)	Bilancio Amministrazione	FRB	1327190/131 (ODSA)	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
	Progetto : Dopo di Noi	Bilancio Amministrazione	FRB	1316989/20643 (OSDS)	600.000,00	600.000,00	600.000,00
				Totale Istituzionale	15.400.000,00	14.800.000,00	14.800.000,00
Progetti in continuità	Centro Diurno per Adulti con disabilità di grado medio "L'Accademia" e "Il Castagno"	Bilancio Amministrazione	FAB	1316945/629 (ODSS)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Club Adulti con disabilità di grado lieve "C'è posto per te"	Bilancio Amministrazione	FAB	1304062/629 (ODSS)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
				Totale	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Piano Sociale	Progetto: Pronta accoglienza Padre Claudio Santoro	Bilancio Amministrazione	OAL	1303877/435 (OSFD)	215.000,00	250.000,00	250.000,00
	Progetto : contrasto al degrado ambientale in ambito sociale – Barbonismo	Bilancio Amministrazione	FAB	1328075/605 (OSMR)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Piano Sociale Totale					275.000,00	310.000,00	310.000,00
Minori e Famiglia							
Tipologia di servizio	Descrizione Servizio/Progetto	Fonte di finanziamento	Centro di Costo	Cap.Art.	RICHIESTA 2024	RICHIESTA 2025	RICHIESTA 2026
					Euro	Euro	Euro
Trasferimenti Legge 285/1997	Centri di Aggregazione Giovanile" 4 lotti	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	Ludoteche	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	230.000,00	230.000,00	230.000,00
	Affido Familiare	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Cantieri Educativo	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	70.000,00	75.000,00	75.000,00
	Spazio gioco e cultura	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	70.000,00	80.000,00	80.000,00
	Estate Pronti	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	170.000,00	170.000,00	170.000,00
	Diritti per l'infanzia l'adolescenza e le famiglie	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	230.000,00	250.000,00	250.000,00
	Centro Diurno Minori La Rustica	Trasferimenti Legge 285/1997	ODS	1303886/21511 (1MNS)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
					995.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Istituzionali	Rette Case Famiglia per minori	Bilancio Amministrazione	FAM	1305151/607 (OMNF)	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
	Rette Case Famiglia per minori	Bilancio Amministrazione	FAM	1304064/1510 (1MNF)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	Servizio per l'integrazione e il sostegno dei Minori in famiglia (SISMif)	Bilancio Amministrazione	FAM	1305203/610 (OMND)	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
	Sostegno economico Famiglie Affidatarie	Bilancio Amministrazione	FAM	1400117/11747 (CF19)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
					7.451.000,00	7.451.001,00	7.451.002,00
Progetti Sociale	Progetto: "Genitori in crescita"	Bilancio Amministrazione	FAM	1304064/636 (OMNS)	75.000,00	80.000,00	80.000,00
	Progetto: Polo per le famiglie sostegno psicologico minori e famiglie	Bilancio Amministrazione	FAM		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Interventi di valutazione delle relazioni familiari - incontri protetti e valutazione delle competenze genitoriali	Bilancio Amministrazione	FAM	1304064/631 (OFAM)	120.000,00	130.000,00	130.000,00
	Progetto: "Affidamento familiare"	Bilancio Amministrazione	FAM	1303886/21511 (1MNS)	40.000,00	50.000,00	50.000,00
	Progetto : P.I.P.I.	Bilancio Amministrazione	FAM	ANCORA DA VERIFICARE	25.000,00	40.000,00	40.000,00
	Progetto Cohousing per nuclei monogenitoriali con figli minori	Bilancio Amministrazione	FAM	ANCORA DA VERIFICARE	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	Progetto "A Modo Tuo"	Bilancio Amministrazione	FAM	ANCORA DA VERIFICARE			
	Progetto "Cambiare si può"	Bilancio Amministrazione	FAM	1304064/30631 (OFAM)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	Supervisione Professionale	Bilancio Amministrazione	FAB	ANCORA DA VERIFICARE			
	Progetto: Sostegno psicologico ai nuclei familiari	Bilancio Amministrazione	FAM	1304064/636 (OMNS)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
					735.000,00	775.000,00	775.000,00
Anziani							
Tipologia di servizio	Descrizione Servizio/Progetto	Fonte di finanziamento	Centro di Costo	Posizione Finanziaria	RICHIESTA 2024	RICHIESTA 2025	RICHIESTA 2026
					Euro	Euro	Euro
Istituzionale	Casa di riposo per anziani-compartecipazione alla retta	Bilancio Amministrazione	FIA	1305134 (OANC)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	Casa di riposo per anziani-compartecipazione alla retta	Bilancio Amministrazione	FIA	1305134 (OANC)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Centro Diurno per Anziani Fragili (CEDAF)	Bilancio Amministrazione	FIA	1305173/609 (OANF)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
	Centro Diurno per Anziani Fragili (CEDAF)	Bilancio Amministrazione	FIA	1305173/50609 (OANF)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Assistenza Domiciliare Anziani	Bilancio Amministrazione	FIA	1305173/10608 (OAND)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Servizio per l'autonomia e l'integrazione della persona anziana (SAISA)	Bilancio Amministrazione	FIA	1305173/608 (OAND)	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
	Sostegno economico - Contributo Del. CC 154/1997 per cittadini anziani	Bilancio Amministrazione	FIA	1400118/928 (3F19)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Altri Servizi di Assistenza agli anziani (Villa Luigia)	Bilancio Amministrazione	FIA	1304066/424 (OANS)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Punti blu 2024-2026	Bilancio Amministrazione	FSA	1304072/650 (OSSA)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Soggiorni Estivi per anziani	Bilancio Amministrazione	FSA	1304072/650 (OSSA)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
					5.305.000,00	5.305.000,00	5.305.000,00
Vulnerabilità Economica e Inclusione Sociale e Culturale							
Tipologia di servizio	Descrizione Servizio/Progetto	Fonte di finanziamento	Centro di Costo	Posizione Finanziaria	RICHIESTA 2024	RICHIESTA 2025	RICHIESTA 2026
					Euro	Euro	Euro
Istituzionale	Contributo Ass. Alloggiativa Del. CC 163/1998	Bilancio Amministrazione	FAB	1400055/463 (OC19)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Punto Unico di Accesso (PUA)+ LGBTQ+	Bilancio Amministrazione	FAB	1304062/1345 (OPUA)			
				1304062/647 (OSPS)	190.000,00	190.000,00	190.000,00
	Sostegno economico - Contributo Del. CC 154/1997 per famiglie con minori	Bilancio Amministrazione	FAM	1400117/928 (3F19)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale Istituzionale					840.000,00	840.000,00	840.000,00

Nella programmazione delle risorse finanziarie disponibili includiamo la programmazione della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2022 e residui programmazione QSFP 2018-2020.

nella tabella sotto riportata si possono visualizzare i fondi assegnati precedentemente , quelli inutilizzati , le nuove assegnazioni , e nell'ultima colonna il totale dei fondi a valere sulla QSFP.

Programmazione QSFP 2018, 2019 e 2020		Nuova programmazione		
STRUTTURA	Fondi assegnati	Fondi non utilizzati residui da ri- assegnare	Fondi da assegnare	TOTALE FONDI SPETTANTI A VALERE SULLA QSFP
Municipio V	3.154.435,23	696.593,76	865.755,58	1.562.349,34

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO

Il Piano Sociale Municipale , una volta definito ed approvato , rappresenta il programma di lavoro per la realizzazione , nel triennio successivo delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e strategie in esso individuati come prioritari , va da sé quindi che il monitoraggio del percorso di attuazione del Piano riveste una importanza fondamentale .

E' dunque necessario predisporre un Sistema di Monitoraggio permanente individuando strumenti ben definiti e metodologie altrettanto ben delineate.

Dopo aver individuato questi strumenti volti al monitoraggio permanente , andranno condivisi con con il personale atto a fornire i dati richiesti .

La metodologia deve essere orientata alla redazione di un Report che va poi redatto in ogni sua parte alla fine dei primi due anni , a cura dell' Ufficio di Piano, che verifichi a conclusione del biennio e poi a fine triennio gli aspetti che seguono :

1. l'attuazione delle azioni previste dal Piano;
2. l'avanzamento nella direzione degli obiettivi specifici prefissati;
3. l'andamento/sviluppo dei singoli servizi e progetti.

Sarà redatta una tabella che indichi i tempi previsti per l'attuazione e/o l'incremento di attività di ciascun servizio o progetto .

Gli strumenti maggiormente utilizzati fino ad oggi sono stati la ricezione di relazioni sull'andamento del progetto da parte dell'Organismo del Terzo Settore che gestisce il progetto; strumento necessario e valido che va solo cadenzato in modo diverso sono le relazioni sui progetti che vengono inviate dagli Organismi che gestiscono i progetti all'Ufficio di Piano .

La previsione per il triennio 2024/2026 è di riceverle a cadenza trimestrale; altro strumento necessario al monitoraggio sono gli incontri con i DEC dei progetti in essere, comprensivi di Verbali dettagliati.

Si è aperti alla possibilità di incontri in più , nel caso in cui ci sia bisogno di rimodulare i Progetti o apportare eventuali approfondimenti.

Saranno inoltre programmati incontri di tavoli tematici , utili sia nel monitoraggio dei Progetti e dei Servizi in essere , sia nell'espletare la richiesta emersa da tutti i tavoli delle varie Macro Aree.

Nella tabella sottostante è riportato in modo esemplificativo come si intende monitorare :

Obiettivo specifico	Azioni	Monitoraggio delle azioni	Strumenti per il monitoraggio dei progetti /servizi	Note	Varie ed eventuali
rimettere al centro le nuove generazioni e le famiglie	- Avviare centro per le famiglie - attuare il co-housing mamma bambino	Avviato non avviato completato <i>n.b flaggare la risposta</i>	Relazioni trimestrali riunioni di feedback trimestrali tavoli tematici trimestrali <i>n.b flaggare se effettuato</i>	<i>Inserire eventuali approfondimenti</i>	<i>Elencare eventuali note nuove</i>

7) SCHEDE SUI SERVIZI E SUI PROGETTI

a seguire riportiamo le Schede sui Servizi e Progetti in essere

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Estate Pronti 2023"
Codice nomenclatore regionale	D1_LA5
Macroattività	Centri diurni estivi
Macrotipologia	Centri organizzati per attività ricreative , sportive , educative che si svolgono nel periodo estivo
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	Esterna
Indirizzo dell'intervento/servizio	Centri estivi con sede propria disseminati sul territorio municipale
Giorni di erogazione	Dal lunedì al venerdì
Orario del servizio (inizio/fine)	_____

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	230	230	230	
N. utenti Area d'intervento 2				
Persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti	70	70	70	
Totale	300	300	300	900

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori 10 1coordinatore responsabile	Educatori 10 1coordinatore responsabile	Educatori 10 1coordinatore responsabile	
7. Numero di figure professionali coinvolte	10+1	10+1	10+1	
8. Modalità di affidamento del servizio	Bando di gara	Bando di gara	Bando di gara	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	1	1	1	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)				
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	€ 150.624,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.624,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Casa Famiglia Lodovico Pavoni Onlus;

Mille una notte Società Cooperativa Sociale Onlus;

Nuove Risposte Cooperativa Sociale Onlus a r.l.;

Amici di Iqbal Masih Aps Asd;

Pixie Associazione Onlus;

Arca di Noè Cooperativa Sociale Onlus;

Physical Village Roma ssd

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Nell'ambito dell'esecutività della legge 285/97, articolo 3, comma 1, lettera c e lettera e, il Municipio Roma V ha inteso dare continuità all'offerta del progetto "Estate pronti" alle famiglie con bambini e ragazzi seguiti dal servizio sociale, che nel tempo è diventato parte strutturale del sistema dei servizi alla persona. E' stata stimata, per l'estate 2023 la presenza di circa 154,5 bambini e ragazzi per 2 settimane ciascuno, fino ad un massimo di 309 settimane complessive, per le quali il Municipio Roma V ha disposto una quota settimanale pro-capite, prevedendo il pagamento di una quota aggiuntiva per l'assistenza da parte di un operatore sociale a 59 bambini e ragazzi con disabilità.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"C.A.G. Lotto 2 – Lotto 4" Centro Aggregativo Adolescenti
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4
Macroattività	Centri diurni socio-educativi per bambini e adolescenti e centri diurni con funzione di protezione sociale : centri sociali di tipo aperto , che svolgono attività di sostegno , socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, e con patologie degenerative invalidanti , tossicodipendenti , o altre persone con disagio sociale.
Macrotipologia	Centri di Aggregazione Giovanile o similari
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via G. Morandi 78
Giorni di erogazione	Apertura giornaliera di 3 ore per 5 giorni alla settimana (totale 15 ore settimanali)
Orario del servizio (inizio/fine)	Pomeridiano

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	20 al giorno ma si alternano	20 al giorno ma si alternano	20 al giorno ma si alternano	
Totale	77 mensili	77 mensili	77 mensili	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	Assistenti sociali+ educatori+psicologi	Assistenti sociali+ educatori+psicologi	Assistenti sociali+ educatori+psicologi	
4. Numero di figure professionali coinvolte	5	5	5	
5. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata

6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	11	11	11	11
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	€ 52.525,52	€ 52.525,5	€ 52.525,52	€ 105.051,04
8. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente			€ 58.000,00	€ 58.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Antropos Cooperativa Sociale

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Nell'ambito dell'esecutività della legge 285/97, articolo 3 comma 1 lettera c), che istituisce il Fondo Nazionale per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi e servizi per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, il Municipio V di Roma è impegnato a dare continuità al servizio svolto dai Centri di aggregazione giovanile che, nel tempo, sono diventati parte integrante dei servizi offerti nel territorio municipale.

E' una struttura a carattere territoriale che favorisce la crescita, l'autonomia, la socializzazione, il senso di responsabilità e la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, mediante attività di sostegno compiti, di tipo sociale, educativo, culturale e ricreativo. Affrontato anche temi quali le dipendenze e il problem solving. Anche supporto ai genitori. 77 minori mensili frequentanti nel 2023.

Rivolto a tutti gli adolescenti residenti nel territorio del Municipio V, che abbiano un'età compresa tra i 14 e 18.

Attualmente sono operativi nel territorio due Centri di aggregazione giovanile distinti in:

Lotto 1 Quadrante 1 (zone urbanistiche 6A Torpignattara, 6B Casilino, 6C Quadraro, 6D Gordiani) Lotto 2 Quadrante 2 (zone urbanistiche 7A Centocelle, 7B Alessandrina, 7C Tor Sapienza, 7D La Rustica, 7E Tor Tre Teste, 7F Casetta Mistica, 7H Omo).

Il servizio viene erogato in favore di 20 ragazze/i (media giornaliera), con un'apertura giornaliera di 3 ore per 5 giorni alla settimana (totale 15 ore settimanali), con chiusura nel mese di agosto, nelle festività nazionali e del santo patrono. L'orario di apertura è concordato con il responsabile municipale del progetto, tenendo conto delle esigenze dei fruitori (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria pomeridiana e/o nella giornata del sabato). Il progetto prevede la pianificazione settimanale di attività fra quelle indicate di seguito, coerenti con gli obiettivi progettuali:

- Sostegno e orientamento scolastico e professionale;
- Prevenzione del bullismo, educazione all'affettività e promozione di gestione non violenta dei conflitti;
- Educazione alla salute, sessuale e affettiva;
- Prevenzione e contrasto dei disturbi alimentari e delle dipendenze;
- Attività culturali (anche esterne);
- Laboratori espressivi, creativi, artistici;
- Attività ludico – sportive;
- Promozione della partecipazione attiva dei ragazzi alla programmazione delle attività e alla co-progettazione di eventi, prevedendo anche la presenza di alcuni al tavolo di coordinamento.

È prevista la realizzazione di due soggiorni extracittadini per ciascun lotto, nel periodo luglio/agosto, ciascuno in favore di 10 ragazze/i con sistemazione in pensione completa, della durata di 7 giorni, 6 notti, comprendendo il servizio di trasporto e la presenza di due educatori.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Ludoteca Lotto 1 “Case delle arti e del gioco”
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4
Macroattività	Centri diurni socio-educativi per bambini e adolescenti e centri diurni con funzione di protezione sociale : centri sociali di tipo aperto , che svolgono attività di sostegno , socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, e con patologie degenerative invalidanti , tossicodipendenti , o altre persone con disagio sociale.
Macrotipologia	Centri di Aggregazione Giovanile o similari
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Policastro 16
Giorni di erogazione	Dal lunedì al venerdì
Orario del servizio (inizio/fine)	Dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	15	15	15	45
Totale	15	15	15	45

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	coordinatore/responsabile del progetto; educatori; maestra\o di attività manuali ed espressive; operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità; mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di lingua inglese	coordinatore/responsabile del progetto; educatori; maestra\o di attività manuali ed espressive; operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità; mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di lingua inglese	coordinatore/responsabile del progetto; educatori; maestra\o di attività manuali ed espressive; operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità; mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di lingua inglese	
7. Numero di figure professionali coinvolte	8	8	8	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata	12	12	12	

temporale (mesi)				
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	€ 88.866,12			€ 88.866,12
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente		€ 96.000,00	€ 96.000,00	€ 192.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Cemea del Mezzogiorno Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Nell'ambito dell'esecutività della legge 285/97, articolo 3 comma 1 lettera c), il Municipio Roma V si impegna a dare continuità al servizio svolto dalle ludoteche che, nel tempo, sono diventate parte integrante dei servizi offerti nel territorio municipale:

lotto 1 sede municipale – via Policastro (zone urbanistiche 6A Torpignattara, 6C Quadraro);

il servizio viene erogato dal lunedì al venerdì, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, in favore di 15 bambini con età dai 3 agli 12 anni.

Nell'individuare le zone maggiormente interessate a tale Servizio, il Municipio ha identificato due quartieri con popolazione numerosa ed eterogenea per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

Obiettivi del servizio:

- Promozione della crescita psico-fisica, dello sviluppo delle autonomie personali e dell'acquisizione di abilità sociali;
- Integrazione dei minori in situazioni di fragilità sociale;
- Inclusione di minori con disabilità in laboratori integrati;
- Sostegno alla socializzazione e all'integrazione tra minori appartenenti a diverse culture;

- Impulso alla socializzazione e allo sviluppo di capacità creative ed espressive;

Sostegno scolastico e aiuto compiti;

- Promozione della gestione non violenta dei conflitti mediante attività di prevenzione al bullismo ed educazione all'affettività;

- Implementazione della rete dei servizi sociali, sanitari ed educativi a supporto dei bambini e delle loro famiglie.

Attività

Le attività si svolgono nell'arco di 3 ore per 5 giorni a settimana (tot. 15 ore a settimana) e sono:

Attività di gioco libero e organizzato;

Attività di laboratorio (manuali, artistiche, creative);

Attività sportive all'aperto;

Aiuto compiti e sostegno scolastico;

Attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione dei minori in situazioni di fragilità sociale.

Attività di gruppo e di confronto su temi significativi con i genitori;

Personale:

n. 1 coordinatore/responsabile del progetto per 3 ore settimanali (laurea richiesta in pedagogia, psicologia, scienze della formazione o afferenti ed esperienza di almeno 3 anni nell'ambito del coordinamento di servizi per minori);

n. 2 educatori per 16 ore settimanali ciascuno (laurea richiesta in scienze dell'educazione ed esperienza di almeno 3 anni in servizi per minori)

n. 1 maestra/o di attività manuali ed espressive per 9 ore settimanali (richiesta esperienza di almeno 3 anni in servizi per minori);

n. 2 operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità per 15 ore settimanali ciascuno (richiesta esperienza di almeno 3 anni in servizi per minori);

n. 2 mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di lingua inglese per 10 ore complessive settimanali (richiesta esperienza di almeno un anno di mediazione);

Monitoraggio e valutazione

Per consentire il monitoraggio e la valutazione del servizio sono previsti strumenti di rilevazione, quali schede e/o questionari, atti ad acquisire:

Ø il numero totale degli iscritti alla ludoteca – con cadenza mensile;

le attività svolte nella ludoteca con presenza media dei partecipanti – con cadenza mensile;

Ø la soddisfazione degli utenti (minori e genitori) – con cadenza annuale;

L'organismo affidatario invia mensilmente una relazione dettagliata circa il raggiungimento degli obiettivi individuati ed inoltre a conclusione del progetto, cura la stesura di un report finale contenente dati qualitativi e quantitativi relativo all'intero periodo di gestione del servizio.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Ludoteca Lotto 2 “Il Pifferaio Magico”
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4
Macroattività	Centri diurni socio-educativi per bambini e adolescenti e centri diurni con funzione di protezione sociale : centri sociali di tipo aperto , che svolgono attività di sostegno , socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, e con patologie degenerative invalidanti , tossicodipendenti , o altre persone con disagio sociale.
Macrotipologia	Centri di Aggregazione Giovanile o similari
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Molfetta 30
Giorni di erogazione	Dal lunedì al venerdì
Orario del servizio (inizio/fine)	Dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	coordinatore/ responsabile del progetto; educatori; maestra\o di attività manuali ed espressive; operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità; mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di lingua inglese	coordinatore/ responsabile del progetto; educatori; maestra\o di attività manuali ed espressive; operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità; mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di lingua inglese	coordinatore/ responsabile del progetto; educatori; maestra\o di attività manuali ed espressive; operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità; mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di lingua inglese	
4. Numero di figure professionali coinvolte	8	8	8	
5. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata	12	12	12	

temporale (mesi)				
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	€ 106.033,56	€ 106.033,56	€ 106.033,56	€ 106.033,56
8. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente		€ 116.000,00	€ 116.000,00	€ 232.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Nuove Risposte Cooperativa Sociale Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Nell'ambito dell'esecutività della legge 285/97, articolo 3 comma 1 lettera c), il Municipio Roma V si impegna a dare continuità al servizio svolto dalle ludoteche che, nel tempo, sono diventate parte integrante dei servizi offerti nel territorio municipale:

lotto 2 zone urbanistiche 7B Alessandrina, 7C Tor Sapienza, 7D La Rustica, 7E Tor Tre Teste, 7F Casetta Mistica, 7H Omo; il servizio viene erogato dal lunedì al venerdì, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, in favore di 15 bambini con età dai 3 agli 12 anni.

Nell'individuare le zone maggiormente interessate a tale Servizio, il Municipio ha identificato due quartieri con popolazione numerosa ed eterogenea per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

Obiettivi del servizio:

- Promozione della crescita psico-fisica, dello sviluppo delle autonomie personali e dell'acquisizione di abilità sociali;
- Integrazione dei minori in situazioni di fragilità sociale;
- Inclusione di minori con disabilità in laboratori integrati;

- Sostegno alla socializzazione e all'integrazione tra minori appartenenti a diverse culture;
- Impulso alla socializzazione e allo sviluppo di capacità creative ed espressive;
- Sostegno scolastico e aiuto compiti;
- Promozione della gestione non violenta dei conflitti mediante attività di prevenzione al bullismo ed educazione all'affettività;
- Implementazione della rete dei servizi sociali, sanitari ed educativi a supporto dei bambini e delle loro famiglie.

Attività

Le attività si svolgono nell'arco di 3 ore per 5 giorni a settimana (tot. 15 ore a settimana) e sono:

Attività di gioco libero e organizzato;

Attività di laboratorio (manuali, artistiche, creative);

Attività sportive all'aperto;

Aiuto compiti e sostegno scolastico;

Attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione dei minori in situazioni di fragilità sociale.

Attività di gruppo e di confronto su temi significativi con i genitori;

Personale:

n. 1 coordinatore/responsabile del progetto per 3 ore settimanali (laurea richiesta in pedagogia, psicologia, scienze della formazione o afferenti ed esperienza di almeno 3 anni nell'ambito del coordinamento di servizi per minori);

n. 2 educatori per 16 ore settimanali ciascuno (laurea richiesta in scienze dell'educazione ed esperienza di almeno 3 anni in servizi per minori)

n. 1 maestra/o di attività manuali ed espressive per 9 ore settimanali (richiesta esperienza di almeno 3 anni in servizi per minori);

n. 2 operatori socio sanitari per l'assistenza ai bambini con disabilità per 15 ore settimanali ciascuno (richiesta esperienza di almeno 3 anni in servizi per minori);

n. 2 mediatori linguistici di lingua bengalese e arabo almeno uno dei quali con conoscenza certificata di

lingua inglese per 10 ore complessive settimanali (richiesta esperienza di almeno un anno di mediazione);

Monitoraggio e valutazione

Per consentire il monitoraggio e la valutazione del servizio sono previsti strumenti di rilevazione, quali schede e/o questionari, atti ad acquisire:

- il numero totale degli iscritti alla ludoteca – con cadenza mensile;
- le attività svolte nella ludoteca con presenza media dei partecipanti – con cadenza mensile;
- la soddisfazione degli utenti (minori e genitori) – con cadenza annuale;

L'organismo affidatario invia mensilmente una relazione dettagliata circa il raggiungimento degli obiettivi individuati ed inoltre a conclusione del progetto, cura la stesura di un report finale contenente dati qualitativi e quantitativi relativo all'intero periodo di gestione del servizio.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Centro La Rustica - Centro diurno per minori"
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4
Macroattività	Centri diurni socio-educativi per bambini e adolescenti e centri diurni con funzione di protezione sociale : centri sociali di tipo aperto , che svolgono attività di sostegno , socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, e con patologie degenerative invalidanti , tossicodipendenti , o altre persone con disagio sociale.
Macrotipologia	Centri di Aggregazione Giovanile o similari
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Naide 116
Giorni di erogazione	Lun-ven sab
Orario del servizio (inizio/fine)	15,00/18,00 -10,00/12,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	15	15	15	45
Totale	15	15	15	45

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori Psicologi maestri d'arte	Educatori Psicologi maestri d'arte	Educatori Psicologi maestri d'arte	
7. Numero di figure professionali coinvolte	2+2+1	2+2+1	2+2+1	
8. Modalità di affidamento del servizio	Ripetizione ex art. 63	Ripetizione ex art. 63	Ripetizione ex art. 63	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	12	12	12	

10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	63.671,30	63.671,30	63.671,30	63.671,30
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	70.000,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Nuove Risposte Cooperativa Sociale Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il progetto "Centro minori La Rustica" si colloca all'interno di quella categoria di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero volti a prevenire la devianza minorile e la dispersione scolastica attraverso l'accompagnamento educativo, l'inclusione sociale, e la promozione della cittadinanza attiva. La durata del servizio è pari a 15 mesi (è prevista la chiusura nel mese di agosto) con svolgimento nel periodo presunto che va dal 01/10/2022 al 31/01/2024.

Servizio volto a favorire la crescita e l'autonomia di gruppi di minori, mediante la realizzazione di laboratori artistici, di ceramica, di pittura, musicali e ludico-creativi, rivolto ai minori che hanno un'età compresa tra i 6 e i 16 anni.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	“Cantiere Educativo – interventi sul quartiere per giovani”
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4
Macroattività	Centri diurni socio-educativi per bambini e adolescenti e centri diurni con funzione di protezione sociale : centri sociali di tipo aperto , che svolgono attività di sostegno , socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, e con patologie degenerative invalidanti , tossicodipendenti , o altre persone con disagio sociale.
Macrotipologia	Centri di Aggregazione Giovanile o similari
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Oratorio San Barnaba - piazza dei Geografi, 15 Centro Semina - via Policastro, 45 Sede Arca di Noè - via Ancillotto, 32
Giorni di erogazione	Tutti i giorni lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	15.00-18.00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	20	20	20	60
Totale	20	20	20	60

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori + psicologi	Educatori + psicologi	Educatori + psicologi	
7. Numero di figure professionali coinvolte	4	4	4	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	8	8	8	

10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	€ 43.619,36	€ 43.619,36	€ 43.619,36	€ 43.619,36
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	€ 18.000,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00	€ 164.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

RTI: Arca di Noè e Rifornimento in Volo

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

La Legge 285/97 istituisce il Fondo Nazionale per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi e servizi per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza: il progetto "Cantiere Educativo" si colloca all'interno di quella categoria di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero volti a prevenire la devianza minorile e la dispersione scolastica attraverso l'accompagnamento educativo, l'inclusione sociale, e la promozione della cittadinanza attiva.

Progetto di sostegno rivolto a bambini e adolescenti, finalizzato al recupero della dimensione educativa, sociale e aggregativa, mediante l'attivazione di un sistema diffuso di iniziative educative, volto a: valorizzare le capacità individuali; rinforzare l'azione educativa; promuovere il rispetto delle regole; curare i processi di socializzazione; supportare i minori nelle capacità di gioco e di relazione; attivare il sostegno ed il tutoraggio scolastico. Rivolto a minori che abbiano un'età compresa tra 6 e 18 anni.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	“Servizi Infanzia - Adolescenza – Famiglie – Autorità Giudiziaria casi complessi”
Codice nomenclatore regionale	NR
Macroattività	Interventi mirati a favorire la presa in carico di situazioni di AA.GG. Complesse
Macrotipologia	Minori e famiglia
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	interno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Palmiro Togliatti 983
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	9,00/17,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	Accesso a tutta la cittadinanza con tale necessità	Accesso a tutta la cittadinanza con tale necessità	Accesso a tutta la cittadinanza con tale necessità	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no			
3. Esistenza di una graduatoria	no			
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Ass. soc. educatori psicologi	Ass. soc. educatori psicologi	Ass. soc. educatori psicologi	
7. Numero di figure professionali coinvolte	1+1+2	1+1+2	1+1+2	
8. Modalità di affidamento del servizio	Ripetizione ex art. 63 Dlgs n.50/2016	Ripetizione ex art. 63 Dlgs n.50/2016	Ripetizione ex art. 63 Dlgs n.50/2016	Ripetizione ex art. 63 Dlgs n.50/2016
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	11	11	11	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	€ 190.456,31	€ 190.456,31	€ 190.456,31	€ 190.456,31
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	19.000,00	228.000,00	228.000,00	475.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

RTI: Cooperativa Sociale Nuova Sair Onlus - La Fonte 2004 Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

La legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" all'art. 10 comma 3, lettera c) prevede la collaborazione con l'autorità giudiziaria competente e con i servizi minorili del Ministero della giustizia a tutela dei minori in stato di abbandono o maltrattati o sottoposti a procedimenti penali. In ottemperanza al dettato normativo, il Municipio Roma V ha avviato da tempo, nell'ambito del proprio "Piano di Zona", la realizzazione di servizi in favore di minori e il servizio "Diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie" è finalizzato a svolgere una funzione di prevenzione e contrasto del disagio in ambito familiare e minorile, anche nei casi in cui sia già presente un intervento dell'autorità giudiziaria minorile e/o civile. La durata del servizio è pari a 24 mesi con svolgimento nel periodo inizialmente presunto che va dal 01/09 /2021 al 31/08 /2023. 01/12/2023-30/11/2024

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Spazio Giochi e Cultura – centro per minori 0-6 anni"
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4
Macroattività	Centri diurni socio-educativi per bambini e adolescenti e centri diurni con funzione di protezione sociale : centri sociali di tipo aperto , che svolgono attività di sostegno , socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, e con patologie degenerative invalidanti , tossicodipendenti , o altre persone con disagio sociale.
Macrotipologia	Centri di Aggregazione Giovanile o similari
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Fontechiari 35
Giorni di erogazione	Lun -ven
Orario del servizio (inizio/fine)	15,00/18,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	15	15	15	45

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori psicologi maestri d'arte	Educatori psicologi maestri d'arte	Educatori psicologi maestri d'arte	
7. Numero di figure professionali coinvolte	2+1+1	2+1+1	2+1+1	
8. Modalità di affidamento del servizio	Ripetizione art. 63 dlgs n. 50/2016	Ripetizione art. 63 dlgs n. 50/2016	Ripetizione art. 63 dlgs n. 50/2016	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	6	6	6	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	36.892,80	36.892,80	36.892,80	36.892,80
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	40.000,00	80.000,00	80.000,00	200.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

RTI: Nuove Risposte – Prassi e Ricerca – Piccolo Principe

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

La legge 285/97 istituisce il Fondo Nazionale per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi e servizi per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, nel contempo la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n.328/2000 individua all'articolo 22, fra gli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili, i servizi semiresidenziali in favore di bambini/e e giovani che, in ragione della elevata fragilità personale necessitano di interventi extra-domiciliari; la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" all'art. 11 comma 2, lettera e) prevede l'attivazione di laboratori sociali integrati con altre forme di socializzazione disponibili sul territorio per lo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale. Tali interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione sociale dei bambini/e e dei giovani ad elevata fragilità personale e/o familiare: a tal fine, il Municipio Roma V ha predisposto l'affidamento della gestione di uno Spazio gioco e cultura in favore di bambini da realizzare nel territorio municipale. Con Determinazione Dirigenziale CF/1690/2023 del 27/06/2023 si è provveduto all'affidamento per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024 (totale 12 mesi di effettiva apertura, senza periodi di chiusura), della gestione di uno "Spazio Gioco e Cultura in favore di bambini".

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Polo per le famiglie – Sostegno psicologico
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	Interventi in favore di famiglie con figli minori
Macrotipologia	Interventi di sostegno psicologico
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	Esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Aicardi 44
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	14,00-18,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	Aperto alle necessità della popolazione	Aperto alle necessità della popolazione	Aperto alle necessità della popolazione	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
4. Tipologia di figure professionali coinvolte	Psicologi – psicoterapeuti -educatori	Psicologi – psicoterapeuti -educatori	Psicologi – psicoterapeuti - educatori	
5. Numero di figure professionali coinvolte	1+1+2	1+1+2	1+1+2	
6. Modalità di affidamento del servizio	Affidamento diretto	Affidamento diretto	Affidamento diretto	
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	5	5	5	
8. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	25.848,90	25.848,90	25.848,90	25.848,90
9. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	12.000,00	44.000,00	44.000,00	100.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Obiettivo Uomo Società Cooperativa Sociale Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Polo per le famiglie è un progetto volto ad attivare interventi di sostegno psicologico sulla genitorialità, privilegiando gli aspetti di cura e tutela del minore, sia per famiglie che attraversano momenti di difficoltà e chiedono spontaneamente sostegno al servizio sociale, sia per nuclei familiari già in carico al servizio identificati e inviati dagli operatori che li seguono in un processo d'aiuto, volto a offrire accoglienza e sostegno psico-sociale a minori ed adulti in condizione di fragilità in un contesto non stigmatizzante.

Finalità essenziale è quella di sostenere le famiglie che attraversano fasi critiche della vita (separazioni, lutti, malattie, altri eventi traumatici...), garantendo un monte orario medio di 25 ore settimanali dedicate ai colloqui di sostegno psicologico attraverso le seguenti azioni quali Accoglienza/Counseling /Sostegno psicologico /Attivazione e conduzione di gruppi di auto-aiuto per le persone seguite e per i loro familiari.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Interventi e Valutazioni delle Relazioni Familiari – incontri protetti e valutazione delle competenze genitoriali
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	Interventi in favore di famiglie con figli minori in difficoltà e sottoposta ad AA.GG
Macrotipologia	Famiglie e minori
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Georges Sorel 1
Giorni di erogazione	lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	9.00-18.00

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	Sì	Sì	Sì	
2. Se presente una lista d'attesa, quantificare	5-10	5-10	5-10	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Psicologi - psicoterapeuti -	Psicologi - psicoterapeuti -	Psicologi - psicoterapeuti -	
7. Numero di figure professionali coinvolte	2+2	2+2	2+2	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata – ripetizione ex art.63 lgs n.56/2016	Procedura negoziata – ripetizione ex art.63 lgs n.56/2016	Procedura negoziata – ripetizione ex art.63 lgs n.56/2016	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	8	8	8	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	69.094,16	69.094,16	69.094,16	
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	36.600,00	110.000,00	110.000,00	256.600,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

ATI: Ambiente e Lavoro – La Maison – Consorzio Umana e Solidarietà

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il Municipio Roma V ha avviato da tempo, nell'ambito del proprio "Piano di Zona", la realizzazione di servizi in favore di minori; così come previsto all'articolo 16, comma c, della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi servizi sociali", il Municipio Roma V realizza un servizio che valorizzi e sostenga le relazioni familiari e, parallelamente, tuteli il diritto riconosciuto dalla "Convenzione . Sui diritti del fanciullo" ad «intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori». La durata del servizio è pari a 12 mesi con svolgimento nel periodo presunto che va dal 01/09/2023-31/08/2024

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Genitori In Crescita"
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	Interventi in favore di famiglie con figli minori in difficoltà e sottoposta ad AA.GG
Macrotipologia	Famiglie e minori
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Pisino 93
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	9,00/18,00

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	si	si	si	
2. Se presente una lista d'attesa, quantificare	10	10	10	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Psicologi- psicoterapeuti	Psicologi- psicoterapeuti	Psicologi- psicoterapeuti	
7. Numero di figure professionali coinvolte	2+2	2+2	2+2	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	11	7		
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	60.929,77	38.773,49		99.703,20
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	24.000,00	24.000,00	68.000,00	92.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

La Fonte 2004 ETS

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Nell'ambito dell'esecutività della legge 285/97, che istituisce il Fondo Nazionale per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi e servizi per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, il Municipio Roma V intende dare continuità ad un servizio a cui possano accedere le famiglie del Municipio e che offra quindi attività per la promozione dell'agio, la prevenzione del disagio e la presa in carico di famiglie in condizione di fragilità psico-sociale. Attualmente sono operativi nel territorio due servizi distinti in: Lotto 1 - Sostegno socio-educativo alle famiglie con figli minori; Lotto 2 - Sostegno psicologico ai nuclei familiari (adulti e nuclei con minori); il servizio verrà articolato all'interno della settimana dal lunedì al venerdì individuando 3 giorni settimanali dedicati all'accoglienza giornaliera di nuclei familiari, che presentano elevata complessità e necessitano dunque, di uno spazio e di un tempo individualizzato, mentre due giorni settimanali saranno rivolti ad un gruppo di famiglie.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Affido Familiare
Codice nomenclatore regionale	B4_D3
Macroattività	Interventi a favore di minori le cui famiglie abbiano difficoltà temporanea
Macrotipologia	Affidamento familiare
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	Interno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via dell'Acqua Bullicante 28 bis
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	9.00/17.00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	Aperto alle necessità del territorio	Aperto alle necessità del territorio	Aperto alle necessità del territorio	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	psicologi- psicoterapeuti -educatori	psicologi- psicoterapeuti- educatori	psicologi- psicoterapeuti- educatori	
7. Numero di figure professionali coinvolte	2+1+2	2+1+2	2+1+2	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	11	5		
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	27.681,17	12.582,35		40.263,52
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente		17.000,00	30.000,00	43.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Antropos Coop. Soc. Onlus - Kairos

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

La legge regionale n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" relativamente alle politiche in favore delle famiglie e dei minori, valorizza e sostiene il ruolo della famiglia nella formazione e cura della persona durante tutto l'arco della vita, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale e garantisce alla persona minore di età la protezione e gli interventi necessari ad un pieno e armonioso sviluppo psicofisico, pertanto il Municipio Roma V, intende sostenere e implementare sul proprio territorio la cultura dell'affido familiare, attraverso la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione per costruire una rete territoriale di famiglie affidatarie e solidali, con l'obiettivo di:

Promuovere campagne di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza anche attraverso incontri presso scuole, associazioni, parrocchie, etc.;

Realizzare percorsi di informazione e formazione per nuclei familiari e singoli disponibili all'affido;

Avviare gruppi di sostegno per famiglie affidatarie e solidali (affido part time) ed offrire sostegno psicologico a singoli e/o coppie;

Realizzare percorsi di sostegno per le famiglie d'origine e i bambini in affido;

Operare in integrazione con i servizi territoriali e con il Dipartimento Politiche Sociali e della Salute per l'affidamento familiare a livello cittadino.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Ragazzi al centro Centri diurni per adolescenti / Borgo Ragazzi Don Bosco
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4
Macroattività	Centri diurni socio-educativi per bambini e adolescenti e centri diurni con funzione di protezione sociale : centri sociali di tipo aperto , che svolgono attività di sostegno , socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, e con patologie degenerative invalidanti , tossicodipendenti , o altre persone con disagio sociale.
Macrotipologia	Centri di Aggregazione Giovanile o similari
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	via Prenestina, 468
Giorni di erogazione	Lun-ven + sab
Orario del servizio (inizio/fine)	15.00/18.00 +10.00/12.00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	15	15	15	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
4. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori professionali Psicologi coordinatore responsabile	Educatori professionali Psicologi coordinatore responsabile	Educatori professionali Psicologi coordinatore responsabile	
5. Numero di figure professionali coinvolte	4	4	4	
6. Modalità di affidamento del servizio				
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)				
8. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)				
9. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente				

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Borgo Ragazzi Don Bosco

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Intervento semi-residenziale rivolto ai nuclei familiari con minori in difficoltà socio-ambientale, con lo scopo di consentire la permanenza del minore stesso nel suo ambiente di origine, mirando ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Progetto "Pippi" programma di intervento e prevenzione dell'istituzionalizzazione
Codice nomenclatore regionale	B4_D6
Macroattività	Interventi con bambini e famiglie in condizione di vulnerabilità, con finalità di contrasto all'esclusione sociale del minorenne e delle loro famiglie
Macrotipologia	Attività e interventi legati al progetto PIPPI
Leps (sì/no)	Sì
Sede dell'intervento/servizio	Interno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Viale P. Togliatti 983
Giorni di erogazione	lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	15,00/18,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	10	10	10	30

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	Assistenti sociali municipio+ educatori+psicologi organismo affidatario	Assistenti sociali municipio+ educatori+psicologi organismo affidatario	Assistenti sociali municipio+ educatori+psicologi organismo affidatario	
4. Numero di figure professionali coinvolte	10	10	10	
5. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	12	12	12	
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	16.650,48			16.650,48
7. Specificare valore economico (annuo)per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente		24.000,00	24.000,00	48.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Cooperativa Antropos

Nuove Risposte Cooperativa Sociale

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il Servizio Sociale partecipa al Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I). E' nato nel 2010 dal risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova.

Prevede, infatti, un raccordo tra istituzioni diverse ma accumulate dalla stessa mission di promozione del bene comune e tra professionisti con lo scopo di fronteggiare in modo globale la sfida di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti, mettendo al centro i genitori e i bambini. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della Legge n. 149 del 28 marzo 2001 che sottolinea il "diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia" (art.1).

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Centro Famiglie " Cambiare si può "
Codice nomenclatore regionale	–
Macroattività	Centro per il sostegno alle competenze genitoriali
Macrotipologia	Polo con la famiglia con figli minori
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	Interno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Acqua Bullicante 28/bis
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	09.00/17.00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	In via di definizione			

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	Psicologi educatori assistenti sociali	Psicologi educatori assistenti sociali	Psicologi educatori assistenti sociali	
4. Numero di figure professionali coinvolte				
5. Modalità di affidamento del servizio				
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)				
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)				
8. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente				

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

La Fonte 2004 ETS

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il Progetto è uno spazio di prossimità, dove le famiglie possono ricevere accoglienza, informazione, orientamento, interventi di sostegno e di cura, in un'ottica di prevenzione, promozione delle risorse, lavoro di rete e partecipazione attiva (welfare community), con particolare attenzione alle neo famiglie, famiglie migranti, omogenitoriali, LGBTQI+. L'idea del è quella di dare vita ad un servizio di primo livello che integri le funzioni proprie e delle' Ente Locale con una specifica attività progettuale, operando in sinergia con gli altri servizi socio sanitari, educativi, culturali, coordinando e d uniformando i servizi dedicati ai minori e ella loro famiglie. Inoltre il Centro ha come obiettivo quello di sviluppare la reciprocità e la solidarietà delle reti familiari garantendo uno spazio di relazione positiva, di affiancamento e di aiuto muto aiuto ai nuclei familiari in stato di fragilità sociale, attivando la generatività della famiglia.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Supervisione Professionale" fondi PNRR
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	Supervisione professionale
Macrotipologia	Incontri di supervisione multi professionale
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	Interno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via di Torre annunziata 1
Giorni di erogazione	variabili
Orario del servizio (inizio/fine)	Dalle 3 alle 4 ore ad incontro

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Figure professionali	Tutti le figure professionali municipali che operano all'interno del Servizio Sociale (Assistenti sociali - psicologi -			

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	psicologa Assistente sociale funzionari Educativi	psicologa Assistente sociale	psicologa Assistente sociale	
7. Numero di figure professionali coinvolte	1+1	1+1	1+1	
8. Modalità di affidamento del servizio	Finanziato dal Dipartimento politiche sociali	Finanziato dal Dipartimento politiche sociali	Finanziato dal Dipartimento politiche sociali	

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Enti di Terzo Settore

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 Inclusione e Coesione in riferimento all'Avviso 1/2022, sono previste anche forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burnout .

A tal riguardo il Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha definito azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l' operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere. Nello specifico, pertanto, il Dipartimento cui sopra ha pianificato per la durata triennale:

- N. 5 incontri annui di supervisione, per un totale di n. 20 ore, per gruppi mono-professionali composti da soli assistenti sociali;
- N. 3 incontri annui di supervisione, per un totale di n. 12 ore, per gruppi di equipe composti da assistenti sociali, psicologi ed educatori;
- N. 1 incontro annuo individuale

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"A Modo Tuo" PNRR del Dopo di Noi
Codice nomenclatore regionale	E2_MA6
Macroattività	Sostegno a livello abitativo e servizi di supporto per disabili o persone con disturbi psicosociali, che non hanno bisogno di assistenza h24
Macrotipologia	Programmi che offrono un sostegno a livello abitativo e servizi di supporto all'accompagnamento all'autonomia personale
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	via Carpineto 21

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 2				
Persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti	12+ 12	12+ 12	12+ 12	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	In via di definizione - ristrutturazione			
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori OSS	Educatori OSS	Educatori OSS	
7. Numero di figure professionali coinvolte	In via di definizione - ristrutturazione	In via di definizione - ristrutturazione	In via di definizione - ristrutturazione	
8. Modalità di affidamento del servizio	In via di definizione - ristrutturazione	In via di definizione - ristrutturazione	In via di definizione - ristrutturazione	
9. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente				715.000 euro

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

da definire

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ammesso al finanziamento 30 progetti presentati dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale a valere sulla linea d'investimento M5C2 - investimento 1.2 del PNRR "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", approvati con D.G.C. 340 del 6 ottobre 2022.

Il finanziamento riguarda il triennio 2023-2026 per un totale di 715.000 euro a Municipio.

I progetti sono distribuiti in maniera uniforme su tutti e 15 i Municipi (due per ogni Municipio) e prevedono l'avvio di due gruppi appartamento in ogni territorio per un massimo di 12 beneficiari ciascuno.

Il progetto denominato "A Modo Tuo" prevede attività progettuali finalizzate ad accompagnare i beneficiari verso l'autonomia, sostenere le competenze per la formazione e il lavoro, con l'obiettivo finale di garantire la compiuta realizzazione di percorsi di reale autonomia alloggiativa e lavorativa entro il 30 giugno 2026.

Allo stato attuale i servizi sociali di tutti i Municipi di Roma Capitale hanno sottoscritto 10 progetti individualizzati con persone diversamente abili per l'avvio del progetto e l'accesso al finanziamento.

Al Municipio V è stato assegnato dal Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative un immobile destinato a tali attività in via Carpineto 21, sono iniziati i lavori di ristrutturazione affidati all'ASP Asilo Savoia incaricata dell'attuazione degli interventi, come disposto nella convenzione con il MLPS e secondo quanto previsto dall'accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/90.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Pronta accoglienza temporanea Padre Claudio Santoro"
Codice nomenclatore regionale	E1_MA5a
Macroattività	Alloggi per accoglienza di emergenza
Macrotipologia	Sistemazioni alloggiate in emergenza
Leps (sì/no)	Sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via di Tor Tre Teste 243
Giorni di erogazione	Tutti giorni
Orario del servizio (inizio/fine)	h15 - h24

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1	10+10	10+10	10+10	
Totale	20	20	20	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	sì	sì	sì	
2. Se presente una lista d'attesa, quantificare	Variabile	Variabile	Variabile	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori assistenti sociali coordinatore responsabile	Educatori assistenti sociali coordinatore responsabile	Educatori assistenti sociali coordinatore responsabile	
7. Numero di figure professionali coinvolte	2+2+1	2+2+1	2+2+1	
8. Modalità di affidamento del servizio	Affidamento diretto			
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	6	6	6	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	107.452,80			107.452,80
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	107.452,80	214.905,60	214.905,60	537.264,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Ambiente e Lavoro Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il Municipio Roma V, nell'ambito delle competenze assegnate ai Comuni dalla L.R. 11/2016 - "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", e con particolare riferimento agli interventi assistenziali a tutela e protezione delle persone più fragili, vulnerabili e più a rischio di grave emarginazione sociale, in continuità col progetto Piano Freddo 2021/2022, ha inteso procedere alla realizzazione di un intervento assistenziale rivolto ai senza dimora. Con la Direttiva di Giunta Municipale n. 28 del 06/04/2022 è stata approvata la realizzazione del progetto "Pronta accoglienza temporanea Padre Claudio Santoro", in favore di persone senza dimora, nel periodo successivo all'emergenza freddo, al fine contrastare fenomeni di abbandono di coloro che non hanno alloggio e/o riferimenti familiari in grado di assisterli.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Interventi di contrasto al degrado ambientale in ambito sociale"
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	nr
Macrotipologia	nr
Leps (sì/no)	nr
Sede dell'intervento/servizio	Esterno domiciliare e non

Indirizzo dell'intervento/servizio	variabile
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	9,00/17,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 3				
Disagio adulti	6 interventi domiciliari + decoro urbano			

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	Si	Si	Si	
2. lista d'attesa numero	6			
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	

4. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	affidamento diretto			
5. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Cooperativa Sociale Assalto al Cielo

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il progetto mira ad intervenire nelle situazioni di degrado al fine di restituire il decoro laddove venga meno, sia che esso riguardi contesti del singolo cittadino (ad es. situazioni di barbonismo domestico), ma anche interventi finalizzati a restituire alla collettività edifici pubblici, spazi esterni e strutture finalizzate a servizi sociali per azioni di pubblica utilità.

Sul primo punto negli anni i servizi sociali hanno potuto constatare che, sebbene vi siano molti progetti cittadini di assistenza alle persone che versano in condizioni di fragilità, che spesso sfociano in situazioni di estremo degrado socio-ambientale, il bisogno maggiore spesso è intervenire per superare la condizione iniziale (di estremo degrado ambientale) per poi avviare percorsi di presa in carico e interventi.

Il problema maggiore per i servizi sociali è stato quello di trovare gli strumenti per poter procedere alle pulizie, bonifiche e sanificazioni degli ambienti domestici, spesso totalmente inaccessibili e in condizioni di totale precarietà igienico-sanitaria.

L'accesso al domicilio dell'utenza è di fondamentale importanza per la successiva attivazione di qualsiasi altro intervento sociale e sanitario e per l'avvio di una presa in carico globale.

Sul secondo punto si è ritenuto opportuno intervenire per restituire il decoro, soprattutto di quelle

strutture di prossimità, quali ad esempio le sedi municipali, le sedi di centri anziani e gli edifici facenti parte del patrimonio del Municipio, che potranno essere utilizzati per fini di pubblica utilità o la nascita di nuovi servizi sociali.

-Interventi in favore di abitazioni di singoli cittadini in situazioni di barbonismo domestico;

-Interventi rivolti ad edifici, spazi esterni e strutture finalizzate a servizi sociali di proprietà comunale in uso al municipio.

Sono destinatari degli interventi:

- singoli cittadini in situazioni di barbonismo domestico, segnalati dal Servizio Sociale del Municipio V (almeno sei cittadini);

- Municipio V relativamente ad edifici, spazi esterni e strutture finalizzate a servizi sociali di proprietà comunale in uso al municipio e sue istituzioni.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Centri Disabili Medi - Lotto 1 – Accademia"
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4b
Macroattività	Struttura semi residenziale che svolgono attività di sostegno e socializzazione e recupero per persone con disabilità, al fine di evitare l'esclusione sociale e valorizzare le risorse individuali
Macrotipologia	Struttura Semiresidenziale
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Georges Sorel 1
Giorni di erogazione	5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì
Orario del servizio (inizio/fine)	6 ore giornaliere su due turni

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 2				
Persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti	18	18	18	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori operatori socio-sanitari 1 coordinatore responsabile	Educatori operatori socio-sanitari 1 coordinatore responsabile	Educatori operatori socio-sanitari 1 coordinatore responsabile	
4. Numero di figure professionali coinvolte				
5. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	8	11		
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)160.790,76	119.917,80	165.924,00		285.841,80
8. Specificare valore economico (annuo)per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente			180.000,00	180.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

RTI: Meta Cooperativa Sociale Onlus - Associazione di Promozione Sociale La Maison Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Con Determinazione Dirigenziale CF/2389/2020 del 23/11/2020 si è provveduto all'affidamento della gestione del "Centro per persone adulte con disabilità di grado medio" da realizzare nel territorio del Municipio Roma V di Roma Capitale - presso il Municipio V, denominato "Accademia", che interessa il territorio delle seguenti zone urbanistiche: 6A Torpignattara, 6B Casilino, 6C Quadraro, 6D Gordiani; l'affidamento del servizio scade il 30/11/2023.

I Centri accolgono cittadini residenti nel territorio del Municipio Roma V con disabilità di grado medio, inviati dai servizi sociali municipali anche in collaborazione con i servizi sanitari del V distretto ASL Roma 2, garantendo un'apertura di 6 ore giornaliere articolate in due turni per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì. La frequenza degli utenti del Centro è articolata in turni settimanali. Il numero giornaliero dei presenti è di 18 utenti suddivisi in un turno mattutino (9 utenti) ed un turno pomeridiano (9 utenti). All'operatore economico verrà corrisposta la tariffa giornaliera in base alle presenze effettive.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Centri Disabili Medi - Lotto 2 – Il Castagno"
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4b
Macroattività	Struttura semi residenziale che svolgono attività di sostegno e socializzazione e recupero per persone con disabilità, al fine di evitare l'esclusione sociale e valorizzare le risorse individuali
Macrotipologia	Struttura Semiresidenziale
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via dei Castani 149
Giorni di erogazione	5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì
Orario del servizio (inizio/fine)	6 ore giornaliere su due turni

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 2				
Persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti	8	18	18	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori operatori socio-sanitari	Educatori operatori socio-sanitari	Educatori operatori socio-sanitari	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata			
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	7	11		
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	120.045,00	166.100,00		286.145,00
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente			185.000,00	185.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Nuove Risposte Cooperativa Sociale Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Con Determinazione Dirigenziale CF/2389/2020 del 23/11/2020 si è provveduto all'affidamento della gestione del "Centro per persone adulte con disabilità di grado medio" da realizzare nel territorio del Municipio Roma V di Roma Capitale - presso il Municipio V, denominato "Il Castagno", che interessa il territorio delle seguenti zone urbanistiche: 7A Centocelle, 7B Alessandrina, 7C Tor Sapienza, 7D La Rustica, 7E Tor Tre Teste, 7F Casetta Mistica, 7G Centro Direzionale Centocelle, 7H Omo. L'affidamento di detti servizi scade per entrambi il 30/11/2023;

I Centri accolgono cittadini residenti nel territorio del Municipio Roma V con disabilità di grado medio, inviati dai servizi sociali municipali anche in collaborazione con i servizi sanitari del V distretto ASL Roma 2, garantendo un'apertura di 6 ore giornaliere articolate in due turni per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì. La frequenza degli utenti del Centro è articolata in turni settimanali. Il numero giornaliero dei presenti è di 18 utenti suddivisi in un turno mattutino (9 utenti) ed un turno pomeridiano (9 utenti).

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Club socializzante per persone con disabilità di grado lieve "C'è posto per te"
Codice nomenclatore regionale	D2_LA4b
Macroattività	Struttura semiresidenziale che svolge attività di sostegno socializzazione e recupero per persone con disabilità al fine di evitare l'esclusione sociale e valorizzare le risorse individuali
Macrotipologia	Struttura semiresidenziale
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Roviano 48
Giorni di erogazione	5 giorni alla settimana
Orario del servizio (inizio/fine)	4 ore giornaliere in orario pomeridiano

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 2				
Persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti	15	15	15	45

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	si	si	si	
2. Se presente una lista d'attesa, quantificare	variabile	variabile	variabile	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	responsabile del progetto e coordinatore dell'équipe; educatore; maestro d'arte; assistenti di base; addetto alle pulizie;			
7. Numero di figure professionali coinvolte	6	6	6	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata	Procedura negoziata	Procedura negoziata	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	6	11	7	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	54.756,00	100.386,00	63.882,00	219.024,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Meta Società Cooperativa Sociale Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Obiettivi

Gli interventi del club sono finalizzati all'integrazione delle persone con disabilità nel tessuto sociale attraverso attività culturali, espressive e comunicative capaci di innescare processi di sempre maggiore autonomia. Gli interventi educativi dovranno tenere conto degli aspetti cognitivi, emotivi e dell'autonomia personale di ciascun utente.

Le attività dovranno potenziare le capacità relazionali delle persone con disabilità, favorendo l'autoconsapevolezza in campo affettivo e sensoriale, implementando il senso di autostima e la partecipazione al contesto sociale anche in funzione di possibili convivenze al di fuori della famiglia d'origine.

Gli interventi dovranno altresì facilitare l'acquisizione di abilità tecniche e conoscenze pratiche utili anche ad un possibile inserimento lavorativo, favorire la partecipazione ad iniziative del territorio per sviluppare la conoscenza dello stesso, assicurare il riconoscimento dell'identità adulta ed il diritto all'integrazione nel contesto sociale.

Il centro accoglie giornalmente 15 utenti adulti, residenti nel territorio del Municipio Roma V, con disabilità di grado lieve, inviati dai servizi sociali municipali anche in collaborazione con i servizi sanitari del V distretto ASL Roma 2.

Il club garantisce un'apertura di 4 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana in orario pomeridiano.

In aggiunta alle attività svolte in sede, l'organismo proponente organizza mensilmente 6 uscite nel territorio cittadino in orario diverso da quello di apertura del laboratorio.

Personale

- n.1 responsabile del progetto e coordinatore dell'equipe per 1 ora giornaliera;
- n. 1 educatore per 4 ore giornaliere;
- n. 1 maestro d'arte per 1,5 ore giornaliere e per 6 uscite mensili (24 ore mensili)
- n. 2 assistenti di base per 4 ore giornaliere e di cui 1 anche per 6 uscite mensili (24 ore mensili) ;

· n. 1 addetto alle pulizie per 1 ora giornaliera;

Attività

Attività espressive e sportive organizzate in forma di corsi strutturati, con la realizzazione di un prodotto finale (mostra, evento...). Nell'ambito delle attività strutturate, si dovranno prevedere delle uscite sul territorio (almeno 6 mensili) della durata di 4 ore ciascuna, da realizzarsi in orario diverso da quello di apertura del club;

Partecipazione alle opportunità culturali del territorio;

Attività di discussione in piccoli gruppi su temi di interesse comune, volte ad approfondire la conoscenza reciproca e la capacità di comunicazione;

Attività di discussione ed elaborazione delle attività svolte e coinvolgimento attivo dei partecipanti alla elaborazione delle linee organizzative;

Organizzazione di eventi anche con il coinvolgimento della rete delle associazioni del territorio.

Monitoraggio e valutazione

Per consentire il monitoraggio e la valutazione del servizio sono previsti strumenti di rilevazione, quali schede e/o questionari, atti ad acquisire:

le attività svolte e il numero di partecipanti – con cadenza mensile;

· la presenza giornaliera degli operatori – con cadenza mensile;

· la presenza giornaliera degli utenti – con cadenza mensile; il numero totale degli iscritti al club con una relazione sull'andamento del progetto – con cadenza semestrale;

· la soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie – con cadenza annuale.

Presso la struttura viene compilato giornalmente, a cura degli operatori in servizio, un diario di bordo le cui annotazioni sono fruibili per il gruppo di operatori della struttura e per i servizi territoriali che hanno in carico gli utenti

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Villa Luigia"
Codice nomenclatore regionale	E4_MA7b
Macroattività	Casa di riposo
Macrotipologia	Struttura residenziale
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via Prenestina 371 – Villa Gordiani
Giorni di erogazione	tutti giorni della settimana festività comprese
Orario del servizio (inizio/fine)	h24

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Anziani autosufficienti	5	5	5	15

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	Si	Si	Si	
2. Se presente una lista d'attesa, quantificare	Variabile dai 5-10	Variabile dai 5-10	Variabile dai 5-10	
6. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori operatori socio-sanitari assistenti sociali municipali 1 coordinatore responsabile	Educatori operatori socio-sanitari assistenti sociali municipali 1 coordinatore responsabile	Educatori operatori socio-sanitari assistenti sociali municipali 1 coordinatore responsabile	
7. Numero di figure professionali coinvolte	2+2+1	2+2+1	2+2+1	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata proroga	Procedura negoziata proroga	Procedura negoziata proroga	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	5	5	5	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	60.648,00			60.648,00
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	91.000,00	155.000,00	155.000,00	400.950,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Meta Coop. Sociale ONLUS

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Con Determinazione Dirigenziale CF/2745/2022 del 24/11/2022 si è provveduto al rinnovo affidamento, ai sensi dall'art. 63, comma 5 del decreto legislativo n. 50/2016, per la gestione della Casa Famiglia per anziani "Villa Luigia".

La Casa Famiglia per anziani "Villa Luigia" accoglie cittadini residenti nel territorio del Municipio Roma V anziani autosufficienti/parzialmente autosufficienti, inviati dai servizi sociali municipali, garantendo un'apertura tutti giorni della settimana festività comprese. Il numero giornaliero dei presenti è di 5 persone.

All'operatore economico viene corrisposta la tariffa giornaliera, alle stesse condizioni indicate con Determinazione Dirigenziale CF/2384/2020 del 23/11/2020 in base alle presenze effettive. Il pagamento della retta *pro-die pro-capite* spetta totalmente al Municipio Roma V e, in quota parte se dovuta, dall'anziano ospite della struttura.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	Punto Unico d'Accesso (PUA)
Codice nomenclatore regionale	
Macroattività	
Macrotipologia	
Leps (sì/no)	
Sede dell'intervento/servizio	Municipio V – Direzione Socio Educativa/ASL Roma 2 – Distretto V- Casa della Salute S. Caterina della Rosa
Indirizzo dell'intervento/servizio	Viale Palmiro Togliatti, 983/Via Nicolò Forteguerri, 4
Giorni di erogazione	Viale Palmiro Togliatti, 983:
Orario del servizio (inizio/fine)	lunedì 9.00 – 13.00 martedì 9.00 – 13.00 / 15.00-17.00 giovedì 9.00-13.00 / 15.00-17.00 Via Nicolò Forteguerri, 4: martedì: 9.00 – 13.00 / 15.00 – 17.00 giovedì 9.00-15.00 venerdì 9.00-13.00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 3				
Povertà				
Disagio adulti				
N. utenti Area d'intervento 4				
Donne vittime di violenza				
Immigrati e minoranze				
Totale				

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
3. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
4. Se presente una graduatoria, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta				
5. Tipologia di figure professionali coinvolte	Assistenti Sociali Amministrativi psicologo	Assistenti Sociali Amministrativi	Assistenti Sociali Amministrativi	

	(Municipale)	psicologo	psicologo	
7. Numero di figure professionali coinvolte	9 +operatori ASL	9 +operatori ASL	9 +operatori ASL	
8. Modalità di affidamento del servizio	Procedura negoziata			
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	12	7		
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	157.943,04	92.133,44		250.076,48
11. Specificare valore economico (annuo)per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente		73.000,00	174.000,00	247.000,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Azzurra 84

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il vigente Piano Sanitario Nazionale e Regionale, nonché il Piano Sociale nazionale e Regionale definiscono le procedure per la costruzione del "Sistema integrato di interventi e servizi sanitari e sociali". In particolare, la legge regionale 11/2016 stabilisce all'art.36, comma 2, che Roma Capitale e le Aziende Sanitarie Locali stipulino accordi al fine di garantire la programmazione, l'organizzazione e la gestione integrata dei servizi sociali a rilevanza sanitaria ed i servizi sanitari a rilevanza sociale. Pertanto il Municipio Roma V, in integrazione con la ASL Roma 2 Distretto 5, in conformità con la normativa di riferimento, incoraggia ed agevolare l'accesso ai servizi Socio Sanitari, Sociali e Sanitari erogati nell'ambito del territorio

al fine di:

- garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi;
- garantire una risposta sempre più aderente ai bisogni di tutti i cittadini italiani e stranieri;
- superare la settorializzazione degli interventi e favorire l'accesso integrato ai servizi;
- garantire la creazione di reti sociali, sanitarie e socio-sanitarie per un supporto globale alla cittadinanza.

attraverso la realizzazione del servizio: "PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)".

La durata prevista del servizio è di 21 mesi di apertura a partire dall'effettivo inizio del servizio, con apertura settimanale di 20 ore, il periodo di riferimento presunto è dal 01/10/2023 fino al 30/06/2025.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Punti Blu – Anni 2024 – 2026"
Codice nomenclatore regionale	D1_LA5
Macroattività	Centri diurni per anziani autosufficienti
Macrotipologia	Centri diurni
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	Esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	
Giorni di erogazione	turno 1 lunedì – mercoledì – venerdì turno 2 martedì – giovedì – sabato
Orario del servizio (inizio/fine)	7,00/19,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Anziani autosufficienti	271			
Totale	271			

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	Sì	Sì	Sì	
2. Se presente una lista d'attesa, quantificare	variabile	variabile	variabile	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	1 accompagnatore	1 accompagnatore	1 accompagnatore	
4. Numero di figure professionali coinvolte	1	1	1	
5. Modalità di affidamento del servizio	affidamento diretto	affidamento diretto	affidamento diretto	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	1	1	1	
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	40.700,00	40.700,00	40.700,00	122.100,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Associazione Educativa Pedagogica "Petrarca"

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il Municipio Roma V è costantemente impegnato a migliorare e qualificare l'offerta dei servizi rivolti alla popolazione anziana, offrire agli anziani l'opportunità di seguire un sano stile di vita e mantenere un buon livello di autonomia, favorire la prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di isolamento e solitudine, offrire l'opportunità di socializzazione e partecipazione incentivando la creazione di un gruppo che stimoli la partecipazione e consenta la condivisione di problemi e soluzioni.

A tal fine ha creato il servizio: "Punti blu" Estate 2024, 2025 e 2026 - Lotto Unico.

Il progetto prevede la realizzazione del servizio trasporto con pullman GT, il servizio spiaggia presso località distanti max 60 Km da Roma, in uno stabilimento balneare attrezzato, il servizio di ristorazione e attività di animazione. Il servizio è stato organizzato in due turni settimanali, nel modo seguente:

turno 1 lunedì – mercoledì – venerdì

turno 2 martedì – giovedì – sabato

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Dopo di Noi"
Codice nomenclatore regionale	C3_G8 C3_G8a C3_G8b C3_G8c C3_G8d C3_G8e
Macroattività	Percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità , alla permanenza temporanea, in una soluzione abitativa extrafamiliare; interventi innovativi di residenzialità; sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana
Macrotipologia	Dopo di noi
Leps (sì/no)	sì
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Vari Vedere nominativi Terzo Settore
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	9,00/17,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 2				
Persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti	55			
Totale	55			

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Se presente una graduatoria, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta				
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	Educatori + OSS			
4. Numero di figure professionali coinvolte	Variabile a seconda del progetto			
8. Modalità di affidamento del servizio	Manifestazione di interesse			

9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)				
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)				
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente				

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Accreditati: Associazione Harmonia Onlus - La Sonda su Marte APS - Fondazione Italiana verso il futuro - La Maison Associazione Onlus - ANFFAS Roma Onlus - Arca di Noè Cooperativa - Sociale Onlus – Meta - I.F.O.R. Cooperativa - Associazione Onlus Il Ponte APS ASD - Hermes APS Onlus - Nuove Risposte - Associazione Italiana Persone Down Sezione di Roma Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

La Regione Lazio, con Determinazione della Direzione Regionale Salute e politiche sociali n. G02984 del 15 marzo 2019, ha approvato le nuove "Linee Guida per la realizzazione dei programmi di indipendenza abitativa del Durante e Dopo di Noi" e la Giunta Capitolina, con Deliberazione n. 45 del 13.03.2020, ha approvato le linee guida per l'attivazione degli interventi e dei servizi a sostegno dei Progetti Personalizzati delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, in attuazione della L.112/2016.

Il Municipio Roma V, in ottemperanza della Legge 22 giugno 2016 n. 112, che prevede "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", entro i limiti delle disponibilità finanziarie, ha proceduto all'affidamento dei progetti del "DOPO DI NOI" selezionando organismi qualificati a svolgere i servizi.

La finalità del progetto è quella di assicurare la possibilità di realizzazione di soluzioni innovative, che offrano alle persone con disabilità grave la possibilità di esercitare il diritto di scelta trovando alternative

possibili all'istituzionalizzazione.

Con Determinazione QE 3798 del 03/12/2020 il Dipartimento Politiche Sociali ha approvato la graduatoria cittadina delle domande per la realizzazione degli interventi e dei servizi a sostegno dei progetti Personalizzati delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: con tale provvedimento sono stati approvati n. 33 progetti personalizzati di cittadini residenti presso il Municipio Roma V.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Progetto Cohousing per nuclei monogenitoriali con figli minori" Zenith
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	Interventi volti all'autonomia dei nuclei monogenitoriali
Macrotipologia	Interventi sulla residenzialità
Leps (sì/no)	no
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	via Argentina Altobelli 32-34
Giorni di erogazione	Tutti i giorni
Orario del servizio (inizio/fine)	H 24

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	6	6	6	
Totale	6	6	6	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	1 coordinatore responsabile 3 educatori 1 assistente sociale (municipio) 1 psicologo (Municipio)	1 coordinatore responsabile 3 educatori 1 assistente sociale (municipio) 1 psicologo (Municipio)	1 coordinatore responsabile 3 educatori 1 assistente sociale (municipio) 1 psicologo (Municipio)	

4. Numero di figure professionali coinvolte	6	6	6	
5. Modalità di affidamento del servizio	Bando di gara			
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	18 mesi	18 mesi	18 mesi	
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)				
11. Specificare valore economico (annuo) per tutti i servizi e progetti non già indicati nella riga precedente	46.116,00	160.650,00	125.874,00	332.640,00

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

In via di affidamento

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il progetto prevede la realizzazione di una Casa di semi autonomia per offrire supporto e accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa di donne con problematiche sociali ma con capacità di autogestione tali da non richiedere la presenza di operatori in modo continuativo.

Questo progetto nasce dall'analisi dei bisogni delle donne del territorio, in particolare quelle che per motivi personali, relazionali, culturali ed economici non sono ancora nelle condizioni di emanciparsi completamente anche se hanno già intrapreso un percorso di accoglienza, sostegno e/o protezione.

Inoltre i dati statistici sui provvedimenti di sospensione della responsabilità genitoriale disposti dall'Autorità giudiziaria indicano i nuclei monoparentali tra i più esposti al rischio di allontanamento dei minori proprio per le difficoltà di gestione a carico del genitore unico, pertanto in questo scenario si rende necessario che

vengano individuati circuiti di presa in carico, accoglienza e sostegno all'autonomia e integrazione sociale.

Il progetto proposto si configura pertanto come un servizio innovativo di secondo livello, rivolto in via prioritaria a chi proviene da altri percorsi di accoglienza, ma anche essere individuati dal servizio sociale tra le persone in carico che presentano un disagio temporaneo, non solo di tipo abitativo.

L'intento è quello di differenziare e personalizzare il progetto individuale di ciascun nucleo, nei tempi e nelle modalità di realizzazione, coerentemente con le proprie condizioni di partenza, dando loro l'opportunità di sperimentare la propria autonomia in uno spazio protetto ma aperto, dove iniziare ad autogestire la propria vita, la relazione con i figli e riattivare le reti familiari e/o costruire nuovi legami sociali. Per l'accesso al servizio sarà pertanto richiesto alle madri una minima autonomia economica da lavoro ed una sufficiente capacità genitoriale.

Ospiti previsti: fino a 6 nuclei

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Progetto di educativa domiciliare e territoriale"
Codice nomenclatore regionale	B2_G1
Macroattività	Servizio rivolto ai minori a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, che necessitano di interventi di assistenza sociale e/o educativa a domicilio.
Macrotipologia	Assistenza domiciliare socioeducativa
Leps (sì/no)	Sì 2.2
Sede dell'intervento/servizio	esterna
Indirizzo dell'intervento/servizio	Domiciliare o presso le sedi degli organismi (se previsti momenti aggregativi da progetto)
Giorni di erogazione	Lun-ven
Orario del servizio (inizio/fine)	15,00/19,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	90	90	90	
N. utenti Area d'intervento 3				

Povert�				
Disagio adulti				
N. utenti Area d'intervento 4				
Immigrati e minoranze				
Totale	90	90	90	

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	s�			
2. Se presente una lista d'attesa, quantificare	10-20			
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	10 Educatori professionali 1 coordinatore	10 Educatori professionali 1 coordinatore	10 Educatori professionali 1 coordinatore	
4. Numero di figure professionali coinvolte	11	11	11	
5. Modalit� di affidamento del servizio	Affidamento diretto ad enti accreditati	Affidamento diretto ad enti accreditati	Affidamento diretto ad enti accreditati	
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	Dicembre 2023 Dicembre 2024	Dicembre 2024 dicembre 2025	Dicembre 2025 dicembre 2026	

7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	€646.661,39			
--	-------------	--	--	--

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Enti : Antropos, Nuove Risposte, Cospexa, Rifornimento in volo, Arca di Noè, Archè ,OSA, MeTa, Coop.Cecilia.

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Attivato a favore dei beneficiari RDC/ADI/nuclei in condizioni di svantaggio economico, con minori di età compresa tra 0 e 18 anni.

Il Servizio di educativa domiciliare e territoriale QSFP, è rivolto a nuclei familiari con minori nella fascia d'età 0-18 anni, residenti nel territorio del Municipio e beneficiari di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, che attraversano situazioni di temporanea o strutturata difficoltà relativa al sistema complessivo di relazioni *intra* ed *extra* familiari. Si intende, in questo modo, fornire un aiuto esterno alla famiglia nelle problematiche della vita quotidiana. La sua finalità principale è di consentire la permanenza del minore nel suo ambiente di origine, salvaguardando la qualità del rapporto genitori-figli, migliorando le condizioni di vita dell'intero nucleo familiare e agendo in termini preventivi sui fattori di rischio presenti.

Gli obiettivi previsti dal progetto sono:

- orientare e accompagnare il minore alle attività esterne;
- curare la socializzazione del minore;
- valorizzare le competenze individuali del minore e dei genitori;
- curare la comunicazione adulto/minore;
- sostenere il minore nelle attività scolastiche.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Spazio Famiglia 0-3"
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	Interventi di sostegno alla genitorialità nei primi mille giorni di vita
Macrotipologia	Interventi in favore della genitorialità in famiglie con figli minori
Leps (sì/no)	Sì - 2.4
Sede dell'intervento/servizio	Casetta dei giochi
Indirizzo dell'intervento/servizio	via Tranquillo Cremona n. 22
Giorni di erogazione	Lun- ven
Orario del servizio (inizio/fine)	9,00/17,00

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani				
Totale				

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	1 psicologa in collaborazione 1 educatrice 1 OSS	1 psicologa in collaborazione 1 educatrice 1 OSS	1 psicologa in collaborazione 1 educatrice 1 OSS	
4. Numero di figure professionali coinvolte	3	3	3	
5. Modalità di affidamento del servizio	affidamento diretto	affidamento diretto	affidamento diretto	
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	12	11		
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico	54.507,60	52.236,45		106.744,05

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Cooperativa Antropos

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Il servizio è rivolto ai nuclei familiari percettori di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, residenti nel Municipio V, con minori nella fascia d'età 0-3 anni.

Le attività previste sono le seguenti:

- **1. Percorsi di sostegno alla genitorialità** in modalità gruppal, con cadenza quindicennale, condotti dalla psicologa e all'occorrenza coadiuvata dall'educatrice e dall'OSS in base alle esigenze e i bisogni emersi dai colloqui individuali e dallo stesso gruppo di genitori. I percorsi hanno l'obiettivo di comprendere maggiormente, e migliorare, la relazione con i figli, a partire da una messa a fuoco delle proprie emozioni, per gestirle e affrontarle in maniera più consapevole;
- **2. Percorsi di sostegno psico-educativo** con cadenza mensile che si svolgeranno in forma gruppal. Tali percorsi saranno organizzati, gestiti e moderati dalla psicologa in collaborazione con l'educatrice e/o l'OSS con l'obiettivo di sostenere, coadiuvare e rafforzare quelle competenze e capacità genitoriali di vitale importanza per stabilire fin da subito una relazione positiva adulto/bambino e offrire al neonato una base sicura su cui poggarsi per crescere in maniera armonica;
- **3. Attività laboratoriali** di seguito elencate:
 - **"Musica e canto"** per bambini da 0 a 3 anni con cadenza mensile. E' un laboratorio concepito con lo scopo di arricchire, attraverso la musica, il patrimonio espressivo del bambino e di favorire lo sviluppo della capacità di ascolto, la coordinazione corpo-voce insieme alla capacità di stare all'interno di un gruppo. L'istruttrice durante l'incontro propone ad adulti e bimbi l'esecuzione di canti melodici e ritmici, senza parole, che seguono il principio di varietà, brevità e ripetizione. I bambini, durante la lezione, sono lasciati liberi di muoversi e sono accolti nelle loro risposte musicali spontanee. L'adulto avrà l'occasione di apprendere attività musicali che col tempo andranno a costituire un importante repertorio di gioco da

rivivere a casa col bambino. L'attività avrà una durata di 30-45 minuti e si svolgerà nella sala con l'angolo morbido. I partecipanti saranno invitati ad indossare indumenti comodi e ad avere dei calzini di ricambio;

- **"GinDanza"** per bambini da 6 a 36 mesi con cadenza mensile. E' un laboratorio dove la partecipazione attiva dei genitori è molto importante proprio per il benessere psicofisico della diade adulto/bambino. I partecipanti sono invitati, attraverso l'imitazione dell'istruttore, a svolgere degli esercizi-gioco seguendo dei ritmi sia in maniera spontanea che in maniera guidata;

- **"Arte e Pittura"** con cadenza mensile. Il disegno e la pittura sono strumenti di comunicazione particolarmente intensi ed emotivi, che ben si adattano alla mentalità e al livello di sviluppo del bambino. Sono un vero e proprio atto espressivo con cui i piccoli possono rappresentare il loro vissuto interiore, le sensazioni che provano, il loro modo di interpretare il mondo e gli eventi che intorno a loro si verificano. I materiali utilizzati nei laboratori saranno tutti naturali e ipoallergenici;

- **"Orti_Lab"** con cadenza settimanale. Sono previste sia attività indoor che outdoor a seconda della stagione. Più che un laboratorio, sarà un'attività costante. La programmazione seguirà il ciclo delle stagioni e, grazie alla vicinanza del parco Barone Rampante, i bambini saranno invitati anche ad osservare le foglie degli alberi, i fiori che sbocciano, ecc. e quindi il cambiamento della natura intorno a noi. Per le attività di coltivazione i bambini impareranno a travasare, seminare, innaffiare diversi ortaggi e piante aromatiche;

- **"LeggiAMO"** con cadenza settimanale. Si prevedono attività di invito alla lettura con i genitori. Più che un laboratorio, sarà un'attività costante che comprenderà momenti di invito alla lettura dove l'educatrice svilupperà un percorso di avvicinamento all'oggetto libro fino alla realizzazione di piccole opere librarie.

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	"Sportello emergenze sociali"
Codice nomenclatore regionale	-
Macroattività	Interventi sulle emergenze segnalate al PUA
Macrotipologia	attivazione dei servizi di emergenza disponibili
Leps (sì/no)	Sì -2.6
Sede dell'intervento/servizio	Interno
Indirizzo dell'intervento/servizio	v.le Palmiro Togliatti 983
Giorni di erogazione	5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì, per 26 ore settimanali

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	Trasversale a tutte le aree del servizio			
Anziani autosufficienti	Trasversale a tutte le aree del servizio			

N. utenti Area d'intervento 3				
Povert�	Trasversale a tutte le aree del servizio			
Disagio adulti	Trasversale a tutte le aree del servizio			
N. utenti Area d'intervento 4				
Donne vittime di violenza	Trasversale a tutte le aree del servizio			
Immigrati e minoranze	Trasversale a tutte le aree del servizio			
Totale				

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
. Tipologia di figure professionali coinvolte	Assistenti sociale coordinatore responsabile Amministrativ	Assistenti sociale coordinatore responsabile	Assistenti sociale coordinatore responsabile	

	a			
7. Numero di figure professionali coinvolte	3	3	3	
8. Modalità di affidamento del servizio	affidamento diretto	affidamento diretto	affidamento diretto	
9. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale	12	7		
10. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	83.836,20	47.157,86		130.994,06

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Cooperativa Cecilia Onlus

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Le attività progettuali relative alla realizzazione di interventi di contrasto alla povertà, al disagio sociale ed inclusione rivolti, anche ai nuclei beneficiari di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, attraverso un supporto al segretariato sociale/PUA prioritariamente finalizzate ad intervenire sulle segnalazioni che necessitano di azioni tempestive;

Azioni

- attività di informazione e orientamento ai cittadini in difficoltà mediante l'attivazione di percorsi di sostegno e orientamento;
- interventi di presa in carico anche a domicilio o nel territorio a seguito di comunicazioni da parte di cittadini, forze dell'ordine e altri servizi, su situazioni di disagio, degrado ambientale, solitudine ed

emarginazione;

- attivazione dei servizi di emergenza disponibili;
- collaborazione con le forze dell'ordine, servizi sanitari, servizi educativi, sportelli antiviolenza, ecc.

Il Municipio Roma V intende, così, migliorare e qualificare l'offerta dei servizi sociali rivolti in favore di nuclei familiari relativamente alle segnalazioni che arrivano al servizio per quanto riguarda situazioni di disagio e degrado e che necessitano di interventi tempestivi.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO:

Il servizio è aperto 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì, per 26 ore settimanali.

Le Attività/Servizi/Azioni che si intendono realizzare:

A) Attività di informazione e orientamento alle famiglie in difficoltà emergenziali

- attraverso informazioni adeguate e complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

B) Presa in carico segnalazioni che necessitano di interventi tempestivi

- predisposizione modulistica e redazione di rapporti sui casi
 - visite domiciliari
 - sopralluoghi sul territorio
 - segnalazione e accompagnamento ai servizi competenti

C) Collaborazione con i servizi competenti

1. individuazione dei casi di difficoltà emergenziali più frequenti
2. definizione dei referenti / incaricati nei casi emergenziali individuati

redazione di procedure semplificate, consultabili e fruibili anche dai competenti servizi municipali

Scheda di Intervento sociale

Sezione anagrafica

Denominazione intervento/servizio	“Sportello consulenza e orientamento legale”
Codice nomenclatore regionale	–
Macroattività	Interventi e orientamento legale
Macrotipologia	Orientamento e accompagnamento
Leps (sì/no)	Sì -3
Sede dell'intervento/servizio	esterno
Indirizzo dell'intervento/servizio	Via del Fosso di Centocelle
Giorni di erogazione	4 giorni alla settimana dal lunedì al giovedì, per 20 ore settimanali

Sezione della classe di utenza – rilevazione del fabbisogno

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
N. utenti Area d'intervento 1				
Famiglia, minori e giovani	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	
Anziani autosufficienti				

N. utenti Area d'intervento 2				
Anziani non autosufficienti				
Persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti	Trasversale a tutte le aree del servizio			
N. utenti Area d'intervento 3				
Povertà	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	
Disagio adulti	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	
N. utenti Area d'intervento 4				
Donne vittime di violenza	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	
Immigrati e minoranze	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	Trasversale a tutte le aree del servizio	
Totale				

Sezione di dettaglio quali-quantitativo afferente all'offerta

	2024	2025	2026	Triennio 2024-2026 (somma)
1. Esistenza di una lista d'attesa	no	no	no	
2. Esistenza di una graduatoria	no	no	no	
3. Tipologia di figure professionali coinvolte	1 consulente legale 1 operatore di sportello			
4. Numero di figure professionali coinvolte	2	2		
5. Modalità di affidamento del servizio	affidamento diretto	affidamento diretto		
6. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare durata temporale (mesi)	12	7		
7. Se presente affidamento diretto o bando di gara, specificare valore economico (annuo)	71.170,11	40.033,17		111.203,28

Sezione della scheda di progettazione dell'intervento/servizio

Soggetto erogatore dell'intervento/servizio

Cooperativa Programma Integra

Descrizione sintetica dell'intervento/servizio (obiettivi, attività) max 5.000 caratteri

Le attività progettuali relative alla realizzazione di interventi di orientamento, supporto nel disbrigo pratiche e consulenza legale a favore di cittadini percettori di RDC/ADI o in condizioni di svantaggio economico, in supporto al PUA/ Segretariato Sociale, in particolare per quanto riguarda le *“Misure di Contrasto alla Povertà e bonus vari”*; *“Servizi dell'abitare”*; *“Servizi e progetti per immigrati”*. La consulenza legale sarà destinata esclusivamente al tema dell'immigrazione e ai vari percorsi di risoluzione delle problematiche ad essa connesse.

Azioni

1. attività di informazione e orientamento ai cittadini inerenti le tematiche elencate;
2. supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e nella presentazione di richieste per accesso a benefici e servizi;
3. monitoraggio delle pratiche avviate;
4. invio e/o accompagnamento verso gli uffici e servizi di competenza;
5. consulenza legale per problematiche relative all'immigrazione;

Il Municipio Roma V intende, così, migliorare e qualificare l'offerta dei servizi sociali rivolti ai cittadini , favorendo una maggiore informazione su diritti e benefici a cui si può avere accesso. un supporto e accompagnamento nella complessità spesso insita nella burocrazia.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO:

Il servizio è aperto 4 giorni alla settimana dal lunedì al giovedì, per 20 ore settimanali.

Le attività realizzate sono le seguenti:

A) Attività di informazione e orientamento

- Colloqui di orientamento, consulenza e informazione;
- Supporto e monitoraggio delle pratiche avviate;
- Invio e/o accompagnamento presso gli uffici competenti;
- Consulenze legali su immigrazione;

B) Collaborazione con i servizi competenti

- Creazione di una rete con i CAF e le associazioni territoriali che si occupano di disbrigo pratiche specifiche sulle misure di contrasto alla povertà e bonus vari;
- Creazione di una rete con uffici, associazioni e servizi che si occupano delle tematiche dell'abitare;
- Individuazione di eventuali referenti e creazione di una rete presso gli uffici e servizi competenti sull'immigrazione

8) PROPOSTE PROGETTUALI IN MERITO AI BISOGNI EMERSI DAI TAVOLI PROGRAMMATICI AI QUALI OCCORRE DARE UNA RISPOSTA

AREA ANZIANI

Titolo Progetto II : "TERZA ETA' ON – LINE"

Impatto	Migliorare l'accesso delle persone anziane ai propri diritti;
Beneficiari	Persone anziane e loro familiari
Bisogno emerso	Orientamento e accompagnamento della persona anziana nelle pratiche burocratiche e d informatiche
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione)	a) PUA b) ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
Eventuali risorse materiali	Automobili , se necessarie
Obiettivo generale	Assistenza leggera della persona anziana
Obiettivi specifici	Migliorare l'orientamento e il supporto delle persone anziane in riferimento alle pratiche amministrative e burocratiche
Azioni previste per ogni obiettivo specifico	MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO E IL SUPPORTO DELLE PERSONE ANZIANE IN RIFERIMENTI ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE E BUROCRATICHE ➤ corsi di informatica ➤ accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche

ANZIANI TERZA ETA' ONLINE

prospetto costi							
Tipologia operatori	Assistente domiciliare						
Quantità operatori	4						
Tempo previsto	52 settimane						
Costo progetto per anno							
2024 per 4 mesi	anno	mesi	costo al netto IVA		IVA	costo totale	
2025 12 mesi	2024	4	€	20.080,00	€	4.417,60	€ 24.497,60
2026 9 mesi	2025	12	€	60.240,00	€	13.252,80	€ 73.492,80
	2026	9	€	45.180,00	€	9.939,60	€ 55.119,60
	Tot.		€	125.500,00	€	27.610,00	€ 153.110,00

Titolo Progetto: "L'ASSISTENZA CONTINUA"

Impatto	Evitare che l'anziano in condizioni di grave precarietà a cui siano state attivate dimissioni protette rimanga solo e accesso diretto al SAISA
Beneficiari	Anziani in dimissioni protette in condizione di vulnerabilità
Bisogno emerso	Necessità di proseguire l'assistenza in determinate situazioni di precarietà e vulnerabilità
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici /privati coinvolti nella realizzazione)	MUNICIPIO ENTE CHE EROGA IL SERVIZIO DI DIMISSIONI PROTETTE SERVIZIO CAD OSPEDALE MEDICO DI BASE MEDICI SPECIALISTICI

Eventuali risorse materiali	Autovetture per accompagnamenti
Obiettivo generale	Garantire continuità dell'assistenza in casi di vulnerabilità
Obiettivi specifici	• Garantire la continuità della cura primaria • prevenzione di ulteriori ricoveri • garantire continuo raccordo tra i servizi coinvolti

Azioni previste per ogni obiettivo specifico	A) GARANTIRE LA CONTINUITÀ' DELLA CURA PRIMARIA 1. preparazione dei pasti al bisogno 2. mantenimento del contesto ambientale 3. attività inerenti l'igiene personale 4. disbrigo pratiche amministrative B) PREVENZIONE DI ULTERIORI RICOVERI 1. contatti continui tra operatore e medico di base 2. accompagnamento visite mediche 3. sorveglianza e monitoraggio della terapia da assumere C) GARANTIRE UN CONTINUO RACCORDO TRA I SERVIZI COINVOLTI 1. rete tra i servizi mantenuti con contatti telefonici e incontri di monitoraggio
---	--

prospetto costi						
Tipologia operatori	Coordinatore operatori sociosanitari					
Quantità operatori	1+ 10					
Tempo previsto	6 gg a settimana					
Costo progetto per anno						
	anno	mesi	costo al netto IVA		IVA	costo totale
	2024	4	€ 53.200,00	€ 11.704,00	€ 64.904,00	
	2025	12	€ 159.600,00	€ 35.112,00	€ 194.712,00	
	2026	9	€ 119.700,00	€ 26.334,00	€ 146.034,00	
	tot.		€ 332.500,00	€ 73.150,00	€ 405.650,00	

Tavolo ADULTI

GRUPPO: Casa, lavoro e formazione

Titolo Progetto

Impatto	Creare una rete strutturata sul territorio tra tutti gli attori istituzionali e del terzo settore (P.A.; ASL; Volontariato ecc..) per favorire dialogo e sinergia continui.
Beneficiari	A tutti i cittadini ma in particolare le persone più fragili
Bisogno emerso	La Necessità di creare una risposta univoca ai seguenti bisogni emersi: A) Formazione per migliorare le competenze tra cui quelle digitali, soprattutto per chi ha una bassa scolarizzazione; B) Difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne con fragilità soprattutto uomini over 50 e donne over 35. C) Formazione che tenga conto della multiculturalità; D) Sfratti senza ricollocazione abitativa creano difficoltà per il reinserimento lavorativo.
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici /privati coinvolti nella realizzazione)	a) Comune, Municipi, COL, Politiche Abitative. b) Regione (CPI, Agenzie del lavoro) c) Terzo settore d) Volontariato e) Aziende
Obiettivo	Contrastare la frammentarietà con cui si danno risposte ai bisogni del territorio.

generale	
Obiettivi specifici	• Mettere in rete realtà del territorio. Far conoscere le realtà. • Formazione multiculturale • Reinserimento lavorativo donne over 35 – Uomini over 50 • Percorsi di empowerment per preparazione al lavoro • Preparazione operatori CPI volto a cogliere fragilità e come approcciarsi
Azioni previste per ogni obiettivo specifico	• Far conoscere realtà tra loro. 1. creare una piattaforma fruibile a tutti dove trarre informazioni e servizi. • Formazione Multiculturale 1. Percorsi formativi spendibili in termini di lingua e documenti. 2. Lingua e documenti • Reinserimento lavorativo donne over 35 1. Incrementare Servizi per conciliazione lavoro – vita familiare 2. Reinserimento lavorativo uomini over 50 3. Formazione.

prospetto costi					
Tipologia operatori	Coordinatore operatori sociosanitari				
Quantità operatori	1+ 10				
Tempo previsto	6 gg a settimana				
Costo progetto per anno	<i>anno</i>	<i>mesi</i>	costo al netto IVA	IVA	<i>costo totale</i>
	2024	4	€ 53.200,00	€ 11.704,00	€ 64.904,00
2024 4 mesi	2025	12	€ 159.600,00	€ 35.112,00	€ 194.712,00
2025 12 mesi	2026	9	€ 119.700,00	€ 26.334,00	€ 146.034,00
2026 9 mesi	tot.		€ 332.500,00	€ 73.150,00	€ 405.650,00

SOTTOGRUPPO: Violenze e Dipendenze

Titolo Progetto educare alle differenze

Impatto	Ridurre il fenomeno della violenza
Beneficiari	-Studenti della scuola primaria e secondaria; -Genitori; -Personale scolastico
Bisogno emerso	Sensibilizzazione nelle scuole
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici /privati coinvolti nella realizzazione)	• Municipio • Scuole del territorio • Terzo Settore
Eventuali Risorse Materiali	• Materiale per i laboratori • Sale per gli incontri
Obiettivo generale	Educare alle differenze; Educare all'affettività ed al riconoscimento e gestione delle emozioni
Obiettivi specifici	• Sensibilizzazione del personale scolastico/ dirigenti/ genitori • Sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi adolescenti
Azioni previste per ogni obiettivo specifico	- Alunni della scuola Primaria 1. Laboratori in classe - Alunni della scuola Secondaria inferiore 1. Laboratori in classe - Studenti scuola secondaria superiore 1. Laboratori in classe - Sensibilizzazione personale scolastico 1.Questionario di analisi dei bisogni; 2.Incontri di conoscenza reciproca; 3.Incontri per sensibilizzazione e supervisione

	- Sensibilizzazione genitori 1.Seminari sul tema
--	---

prospetto costi		
Tipologia operatori	Psicologo , educatore , ass.domiciliare, coordinatore	
Quantità operatori	4	
Tempo previsto		
Costo progetto per anno	€ 7.764,54 annui € 7.764,54	

Secondo progetto gruppo Violenze e Dipendenze

Titolo Progetto	Un percorso verso l'autonomia
Impatto	Favorire l'inclusione sociale e l'occupazione
Beneficiari	Persone che accedono a percorsi di contrasto alla violenza
Bisogno emerso	Formazione e accesso al mercato del lavoro
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici /privati coinvolti nella realizzazione)	• Municipio; • COL; CPI ed altre Agenzie per il lavoro; • Terzo settore; • Aziende del territorio.

Eventuali risorse materiali	
Obiettivo generale	Indipendenza economica
Obiettivi specifici	➤ Formazione spendibile nel mercato del lavoro; ➤ Inserimenti lavorativi; ➤ Accompagnamento delle donne durante il percorso; ➤ Sensibilizzazione e rete con i soggetti pubblici attenti alle politiche attive del lavoro; ➤ Sensibilizzazione delle aziende del territorio; ➤ Creazione di Sart Up
Azioni previste Per ogni singolo Obiettivo specifico	➤ Sensibilizzazione e rete con i soggetti pubblici attenti alle politiche attive del lavoro 1. Incontri per scambi informativi e confronto sui bisogni e sulle risorse; 2. Tavolo permanente; ➤ Sensibilizzazione delle aziende 1. Incontri con le aziende del territorio nei locali del municipio (visibilità per le aziende) ➤ Formazione e inserimenti lavorativi: 1. Progetti del COL e CPI 2. Accesso a fondi regionali per l'autoimprenditorialità ➤ Accompagnamento delle donne 1. Rete tra i soggetti coinvolti nel progetto per supporto ai beneficiari.

Prospetto Costi		
Tipologia operatori	Educatori assistenti sociali assistenti domiciliari coordinatore	
Quantità operatori	4	
Tempo previsto	12 mesi	
Costo progetto per anno	Euro 87.182,25	

GRUPPO: Stranieri – Marginalità – Fragilità

Titolo Progetto **QUINTO IN CONNESSIONE**

Impatto	Stringere le maglie della rete per migliorare gli interventi sia sulle aree tematiche che sui singoli interventi. Definire una visione chiara sui servizi presenti sul territorio.
Beneficiari	Le istituzioni, gli enti di terzo settore (associazionismo), la cittadinanza (utenza)
Bisogno emerso	Il bisogno di iniziare ad immaginare progetti che colmino la frammentazione ed il vuoto tra i vari servizi. Costruire risposte complesse per fronteggiare bisogni complessi.
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici /privati coinvolti nella realizzazione)	➤ Municipio; ➤ Associazioni del territorio; ➤ ASL; ➤ Medici di medicina generale;
Eventuali risorse materiali	➤ Database; ➤ Spazi per incontrarsi; ➤ Brochure; ➤ Mezzi informatici di comunicazione.
Obiettivo Generale	Ottimizzare gli interventi e le risorse per offrire una migliore risposta ai bisogni dei cittadini.
Obiettivi specifici	• Ottimizzare le risorse per interventi più efficaci; • Migliorare la condizione sociale dei cittadini in difficoltà; • Costruire un piano di comunicazione volto a facilitare l'accesso dei cittadini alle risorse del territorio; • Favorire l'emersione dei servizi innovativi e sperimentali

Azioni previste per ogni obiettivo specifico	- Ottimizzare le risorse per interventi più efficaci; - Incontri cadenzati per discutere sui casi complessi; - Creazione di una rete operativa tra istituzioni ed enti di terzo settore al fine di rispondere meglio ai bisogni della cittadinanza; - Dettagliare categorie di bisogni in base a criteri specifici (fascia di età, tipologia di problematica) - Raccolta dati e mappatura delle risorse del territorio al fine di avere una chiara visione dei servizi offerti sia dalle istituzioni che dagli enti di terzo settore. - Migliorare la condizione sociale dei cittadini in difficoltà: - Presa in carico multidimensionale; - Azioni mirate alla risoluzione del bisogno specifico; - Sostegno alla digitalizzazione al fine di favorire l'accesso ai servizi da parte della cittadinanza - Costruire un piano di comunicazione volto a facilitare l'accesso dei cittadini alle risorse del territorio: - Camper itinerante finalizzato ad informare i cittadini rispetto all'accesso alle risorse del territorio; - Carta dei servizi.

Prospetto Costi						
Tipologia operatori	Coordinatore, ass. domiciliare					
Quantità operatori	2					
Tempo previsto	5 gg a settimana lun-ven					
Costo progetto per anno	<i>anno</i>	<i>Mesi</i>	<i>costo al netto IVA</i>		<i>IVA</i>	<i>Costo totale</i>
	2024	4	€	7.800,00	€	1.716,00 € 9.516,00
	2025	12	€	23.400,00	€	5.148,00 € 28.548,00
	2026	9	€	17.550,00	€	3.861,00 € 21.411,00
	Tot.		€	48.750,00	€	10.725,00 € 59.475,00

Titolo Progetto “Si può fare”

Impatto	Favorire l’empowerment e l’autonomia della popolazione adulta fragile al fine di ridurre il disagio socio-lavorativo
Beneficiari	Adulti fragili in età lavorativa (18-50 anni)
Bisogno emerso	- Irregolarità dei documenti; - barriere linguistiche; - necessità di integrazione ed inclusione; - necessità di uno spazio pubblico condiviso dalla cittadinanza senza vincoli di accesso; - scarsa formazione e mancanza di strumenti da spendere nel mercato del lavoro competitivo; - mancanza di correlazione tra domanda ed offerta lavorativa; - poca informazione delle famiglie sulle potenzialità dei figli (pazienti psichiatrici).
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici /privati coinvolti nella realizzazione)	a) Comunità straniere presenti sul territorio b) Istituzioni (CPI – COL – ASL – MUNICIPIO) c) Privato sociale d) Confederazioni di imprenditori e) Agenzie formative f) Università
Eventuali risorse materiali	a) Spazio fisico di incontro b) Risorse pubbliche per la formazione
Obiettivo generale	Inclusione socio-lavorativo della popolazione fragile nella fascia adulta
Obiettivi specifici	a) Inserimento e orientamento lavorativo b) Favorire l’apprendimento linguistico c) Incontro tra domanda e offerta d) Rafforzamento della rete dei servizi che si occupano di inserimento lavorativo e) Sensibilizzazione delle realtà produttive del territorio

Azioni previste per ogni obiettivo specifico	• <u>Inserimento e orientamento lavorativo</u> 1. formazione 2. tirocinio lavorativo 3. accompagnamento alla ricerca di lavoro 4. certificazione di competenze da parte di enti certificati • <u>Favorire l'apprendimento linguistico</u> 1. Corsi di lingua straniera • <u>Incontro tra domanda e offerta</u> 1. Protocolli d'intesa 2. Sgravi fiscali 3. Riconoscimenti istituzionali (bollini etici) 4. Giornate promozionali e di reclutamento 5. Campagne promozionali • <u>Rafforzamento della rete dei servizi che si occupano di inserimento lavorativo</u> 1. Protocolli d'intesa 2. Decentramento dei servizi 3. Incontri cadenzati tra i vari attori della rete • <u>Sensibilizzazione delle realtà produttive del territorio</u> 1. Incentivi 2. Mappatura delle piccole e grandi imprese etiche 3. Incontri tra istituzioni e imprese 4. Campagne promozionali • <u>Monitoraggio dei percorsi avviati</u> • <u>Analisi dell'impatto progettuale</u>
---	---

Prospetto Costi					
Tipologia operatori	Psicologo, ass. sociale, ass. domiciliare, coordinatore				
Quantità operatori	4				
Tempo previsto	5 gg a settimana				
Costo progetto per anno	anno	mesi	costo al netto IVA	IVA	costo totale
2024 per 4 mesi	2024	4	€ 27.200,00	€ 5.984,00	€ 33.184,00
2025 per 12 mesi	2025	12	€ 81.600,00	€ 17.952,00	€ 99.552,00
2026 per 9 mesi	2026	9	€ 61.200,00	€ 13.464,00	€ 74.664,00
	tot.		€ 170.000,00	€ 37.400,00	€ 207.400,00

Tavolo Disabili

Titolo Progetto: Noi Supereroi (spazio tempo libero)

Il presente progetto è stato elaborato nel gruppo di lavoro che ha trattato la tematica di “Servizi di sollievo alle famiglie”

Impatto	Inserimento nel tessuto sociale
Beneficiari	Persone con disabilità lieve di età compresa tra i 16 e i 30 anni che necessitano di assistenza medio-bassa
Bisogno emerso	Carenza di servizi di socializzazione rivolti a persone con disabilità lieve
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione)	a) Municipio b) ASL c) Cooperative d) Associazioni di arti e mestieri e) Coordinatore: Educatore/psicologo f) Educatori 1:4 g) Comitato di quartiere h) Volontariato servizio civile i) Centri anziani

Eventuali risorse materiali	• Sede fisica con ampi spazi interni ed esterni • Materiale per le attività
Obiettivo generale	Proporre uno spazio di aggregazione per lo sviluppo di competenze : relazionali, sociali, delle autonomie. Apprendimento della lavorazione di materiali e attività di artigianato. Spazio ludico-ricreativo
Obiettivi specifici	A) Sollievo alle famiglie B) Inclusione/condivisione sociale C) Creazione di rete amicale D) Emancipazione dal contesto familiare
Azioni previste per ogni obiettivo specifico	• Sollievo alle famiglie 1. Accoglienza dei ragazzi 2. Messa a disposizione di uno spazio libero e strutturato • Inclusione /condivisione sociale 1. Organizzazione di attività polivalenti 2. Laboratori: cuoio, sartoria, teatro integrato; 3. Momenti di svago 4. Partecipazione ad eventi socio-culturali presenti sul territorio • Creazione di rete amicale 1. Scambio tra pari • Emancipazione dal contesto familiare 1. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro 2. Aumento dell'Autostima

Prospetto Costi					
Tipologia operatori	ass.sociale, coordinatore ass. domiciliare				
Quantità operatori	5 (2+2+1)				
Tempo previsto	5 gg a settimana				
Costo progetto per anno	anno	mesi	costo al netto IVA	IVA	costo totale
2024 per 4 mesi	2024	4	€ 40.336,00	€ 8.873,92	€ 49.209,92
2025 per 12 mesi	2025	12	€ 121.008,00	€ 26.621,76	€ 147.629,76
2026 per 9 mesi	2026	9	€ 90.756,00	€ 19.966,32	€ 110.722,32
	tot.		€ 252.100,00	€ 55.462,00	€ 307.562,00

Titolo Progetto: Fuori dalla scatola

Il presente progetto è stato elaborato nel gruppo di lavoro che ha trattato la tematica di “Vita Indipendente”

Impatto	Creare delle filiere che accompagnino orientamento e formazione al lavoro e creazione d’impresa per le persone con disabilità.
Beneficiari	Giovani adulti con disabilità che hanno terminato il percorso scolastico
Bisogno emerso	Assenza di un collegamento fra scuola, formazione e lavoro, necessità d’inserimento in contesti lavorativi e formativi adeguati.

Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione)	a) Municipio - b) ASL c) CFP-COL-SILD d) Organismi del terzo settore e) Coordinatore: Educatore/assistente sociale f) Educatori g) Navigator h) Volontariato servizio civile i) Attività commerciali , piccole medie imprese l) Consulenti per la creazione d'impresa
Eventuali risorse materiali	Sede operativa
Obiettivo generale	Favorire percorsi d'inclusione, autonomia e inserimento lavorativo
Obiettivi specifici	A) Acquisizione di competenze B) Individuazione delle risorse e della rete degli stakeholders C) Costruzione di percorsi individuali D) Avvio di contesti virtuosi in grado di sostenere nuova occupazione

Azioni previste per ogni obiettivo specifico	A) Acquisizione di competenze 1. Presa in carico 2. Individuazione delle competenze 3. Formazione implementazione delle competenze B) Individuazione delle risorse e della rete degli stakeholders 1. Creazione di un'équipe mirata 2. Mappatura del territorio 3. Protocolli e convenzioni con le risorse individuate e gli stakeholders 4. Pubblicizzazione del servizio C) Costruzione di percorsi individuali 1. Presa in carico e avvio del progetto individuale 2. Individuazione del contesto lavorativo più adeguato 3. Affiancamento prima durante e dopo 4. Valutazione e resoconto sul percorso D) Avvio di contesti virtuosi in grado di sostenere nuova occupazione 1. Indagini di mercato finalizzate all'avvio di nuova impresa 2. Potenziamento di esperienze già esistenti 3. Riqualificazione di aree abbandonate e in disuso 4. Visibilità web e social
--	---

Prospetto Costi				
Tipologia operatori	Psicologo, educatore, coordinatore			
Quantità operatori	3			
Tempo previsto	5 gg a settimana			
Costo progetto per anno	Anno mesi	costo al netto IVA	IVA	costo totale
2024 per 4 mesi	2024 4	€ 27.200,00	€ 5.984,00	€ 33.184,00
2025 per 12 mesi	2025 12	€ 81.600,00	€ 17.952,00	€ 99.552,00
2026 per 9 mesi	2026 9	€ 61.200,00	€ 13.464,00	€ 74.664,00
	tot.	€ 170.000,00	€ 37.400,00	€ 207.400,00

QUARTO TAVOLO: PROPOSTE PROGETTUALI CON ELEMENTI DI INNOVAZIONE IN MERITO AI BISOGNI PRESENTI PER I QUALI ESISTE GIA' UNA RISPOSTA

Nel quarto tavolo i lavoratori sono stati svolti in un unico gruppo, si è mantenuta comunque la divisione delle due tematiche. Il primo progetto è inerente la tematica dei servizi di sollievo alle famiglie, il secondo la vita Indipendente.

Titolo Progetto: Insieme per l'estate

Impatto	Sollievo alle famiglie nel periodo estivo (fine scuola-inizio scuola)
Beneficiari	Ragazzi con disabilità dai 14 anni fino alla fine del percorso scolastico
Bisogno emerso	Difficoltà delle famiglie nella gestione dei ragazzi/ragazze terminato l'anno scolastico e mancanza di servizi adeguati a tal fine dopo i 14 anni
Risorse umane	a)Municipio b)ASL c) Organismi del terzo settore

coinvolte (soggetti pubblici /privati coinvolti nella realizzazione)	d) Coordinatore A.S./Educatore d) Operatori sociali e) Animatori f) Maestri d'arte g) Terapista occupazionale
Eventuali risorse materiali	- Sede - Materiale di laboratorio - Trasporto - Pasti confezionati
Obiettivo generale	Favorire la socializzazione e il mantenimento delle abilità
Obiettivi specifici	• Sostegno al care giver • Mantenimento delle abilità acquisite durante l'anno scolastico • Acquisizione di nuove competenze • Continuità dei ritmi di vita quotidiana

Azioni previste per ogni obiettivo specifico	• Sostegno al care giver 1. Supporto ai genitori nella conciliazione dei tempi di cura, assistenza e lavoro 2. Sollievo nelle situazioni familiari complesse • Mantenimento delle abilità acquisite durante l'anno scolastico 1. Supporto alla didattica estiva 2. Rafforzamento della rete amicale • Acquisizione di nuove competenze 1. Attività di laboratorio • Continuità dei ritmi di vita quotidiana 1. Scansione temporale delle attività quotidiane.
--	--

Prospetto Costi					
Tipologia operatori	educatore, operatore sociosanitario istruttore amministrativo, assistente domiciliare coordinatore				
Quantità operatori	6				
Tempo previsto	5 gg a settimana				
Costo progetto per anno	anno	mese	costo al netto IVA	IVA	costo totale
2024 per 4 mesi	2024	4	€ 76.840,00	€ 16.904,80	€ 93.744,80
2025 per 12 mesi	2025	12	€ 230.520,00	€ 50.714,40	€ 281.234,40
2026 per 9 mesi	2026	9	€ 172.890,00	€ 38.035,80	€ 210.925,80
	tot.		€ 480.250,00	€ 105.655,00	€ 585.905,00

Titolo Progetto: Andiamo a vivere da soli

Impatto	Autonomia abitativa
Beneficiari	Adulti con disabilità che hanno già fatto esperienza di convivenza temporanea anche nell'ambito di progetti del durante e dopo di noi.
Bisogno emerso	Necessità di un percorso di autonomia dalla famiglia e carenza di servizi adeguati sul territorio municipale.
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione)	a) Municipio b) ASL c) Organismi del terzo settore d) Coordinatore A.S./Educatore e) Operatori sociali f) Famiglie g) operatori privati degli ospiti
Eventuali risorse materiali	- Patrimonio immobiliare del Municipio - Sedi individuate dagli organismi del terzo settore - Sedi private messe a disposizione dalle famiglie - Arredamenti
Obiettivo generale	Favorire l'indipendenza abitativa di persone adulte con disabilità che hanno un buon livello di autonomia personale ed economica

Obiettivi specifici	A) Favorire l’emancipazione delle persone con disabilità B) Mantenimento della rete formale e informale attiva sul territorio di riferimento C) Costruzione di una nuova rete di legami extrafamiliari significativi D) Sostegno alle famiglie nella fase di accompagnamento di uscita da casa
Azioni previste per ogni obiettivo specifico	A) Favorire l’emancipazione delle persone con disabilità 1. Individuazione dell’abitazione adeguata 2. Eventuale adeguamento dell’abitazione ai bisogni degli ospiti (ristrutturazione e domotica) 3. Individuazione del personale necessario per la supervisione B) Mantenimento della rete formale e informale attiva sul territorio di riferimento 1. Individuare sul territorio di riferimento che sia più facilmente accessibile a beni e servizi e che possa garantire la continuità delle relazioni sul territorio di riferimento (famiglia, amici, servizi) C) Costruzione di una nuova rete di legami extrafamiliari significativi 1. Formazione del gruppo in fase preliminare 2. Monitoraggio 3. Supervisione di un operatore in base alle fasi della convivenza D) Sostegno alle famiglie nella fase di accompagnamento di uscita da casa 1. Costruzione di una rete dei familiari dei conviventi 2. Supporto e mutuo aiuto

Prospetto Costi					
Tipologia operatori	educatore, operatore sociosanitario coordinatore				
Quantità operatori	4				
Tempo previsto	5 gg a settimana				
Costo progetto per anno	anno	mese	costo al netto IVA	IVA	costo totale
2024 per 4 mesi					
2025 per 12 mesi	2024	4	€ 84.000,00	€ 18.480,00	€ 102.480,00
2026 per 9 mesi	2025	12	€ 252.000,00	€ 55.440,00	€ 307.440,00
	2026	9	€ 189.000,00	€ 41.580,00	€ 230.580,00
			€ 525.000,00	€ 115.500,00	€ 640.500,00

Tavolo MINORI

Premessa.

nella giornata del 9 maggio, in modo trasversale sono emersi bisogni sui minori e le famiglie in tutti e tre i Tavoli. Es
abbiamo lavorato tutti sulle varie fasce di età (bambini in età prescolare, scolare e adolescenti) prevedendo progetti
per ciascuno di loro. Abbiamo ragionato moltissimo tutti prima di sintetizzare su queste schede e non siamo riusciti
ad essere esaustivi, riportando solo alcune idee progettuali.

1.Titolo Progetto: EDUCARE ALL'EMPATIA E ALL' AFFETTIVITA'

Impatto	Educare all'empatia alle emozioni per contrastare e prevenire il fenomeno della violenza e del disagio psicologico giovanile
Beneficiari	MINORI E FAMIGLIE età 0-6 anni 7-12 anni 13-17 anni
Bisogno emerso	Minori dipendenti da dispositivi e social che strutturano disturbi del linguaggio , psicologici , ritiro sociale, fino ad arrivare al fenomeno della violenza intrafamiliare, disturbo alimentare , incapacità e scarsa consapevolezza degli adulti nel riconoscere e affrontare il problema
Risorse umane coinvolte (soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione)	a) 0-6 Anni Nido e Scuola dell'Infanzia; Centro di aggregazione; Ludoteca; Consultorio; Educatore all'infanzia b) 7 -12 Anni Scuola e centri aggregativi c) 13-17 Circoli Sportivi; Educatore, Mediatore Culturale Operatore CAV, Psicologo

Eventuali risorse materiali	Poli territoriali dove gli organismi svolgono già attività e servizi rivolti ai ragazzi e alle famiglie
Obiettivo generale	Prevenzione primaria e secondaria delle nuove dipendenze ed emersione del fenomeno attraverso la costituzione dei Poli territoriali nei quadranti del municipio.
Obiettivi specifici	• 0-6 Anni Lavorare sulla relazione primaria per prevenire accudimento riconoscimento e sintonizzazione sui bisogni • 6-12 Anni promozione della cultura del consenso , delle emozioni , dell'empatia • 13-17 Anni educazione alla sessualità affettività all'ascolto si sé e dell'altro sia livello somatico -emozionale e psicologico (psico corporeo)
Azioni previste per ogni obiettivo specifico	➤ <u>0-6 ANNI</u> 1. formazione del corpo docente che sappia intercettare precocemente i segnali 2. laboratori esperienziali per bambini 3. laboratori genitori -figli dia in home visiting per sostenere la relazione sia a scuola ➤ <u>6-12 ANNI</u> 1. Formazione del corpo docente 2. Laboratori di educazione digitale per minori e famiglie sull'uso consapevole e sui rischi 3. Attività di gruppo che promuovano approccio cooperativo e non competitivo con coinvolgimento del territorio ➤

	➤ <u>13-17 ANNI</u> 1. Formazione del corpo docente 2. _Educazione all'affettività 3. Laboratori e agevolazione di percorsi sportivi 4. Sostegno psicologico al sistema familiare
--	--

Prospetto Costi		
Tipologia operatori	Psicologo, educatore, assistente domiciliare ,coordinatore	
Quantità operatori	4	
Tempo previsto	6 incontri formativi da 2 h	
Costo totale	€ 2.722,37	

9) ALLEGATI :

- Contenuti Tavoli Tematici
- Direttive di giunta municipali
- Determina Dirigenziale di Costituzione Ufficio di Piano
- Verbale di Accordo OO.SS.
- Attestazione ASL
- Elenco Strutture Residenziali e semiresidenziali che insistono sul Municipio V

Allegato contenuti tavoli tematici

AREA MINORI

per quel che riguarda l'Area Minori hanno partecipato ai tavoli programmatici le seguenti realtà aderenti al Terzo Settore:

Associazioni: Arcobaleno di Marika, CERF, MenteSociale, Cemea Del Mezzogiorno, Comunità Incontro, Centro Antiviolenza "Angela Merlin" Lucha y Siesta, Pisacane 0-99, La Maison, Nonna Roma, Borgo Ragazzi don Bosco, Movimento Famiglie Affidatarie, Comitato Roma 5, Borgata Gordiani, Mediospes, SPM Villa Gordiani, INTERSOS, Croce Rossa, Associazione Educativa Pedagogica Petrarca, Ruota Libera,

Cooperative: Rifornimento in Volo, Nuova Sair, Nuove Risposte, Cospexa, OSA, Cecilia, Parsec, Meta, La Fonte 2004, Antropos, Arca di Noè,

Caritas: centro di ascolto e centro Don Pietro Bottazzoli (S. Giustino)

Comune di Roma: Farmacap, una Poses in rappresentanza delle nove, di Nidi e Scuole dell'Infanzia;

Presenti anche: il Servizio Dipartimento Giustizia Minorile (USSM) la Scuola Popolare di Musica e l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)

Le Università Roma 3 e La Sapienza con i tirocinanti

Per quanto riguarda le scuole hanno partecipato ad un incontro un insegnante dell'istituto comprensivo Artemisia Gentileschi e di Olcese

Nello specifico:

la cooperativa Parsec: con il progetto affido minori stranieri non accompagnati (attivo da settembre 2021 a dicembre 2022), ha presentato come punti di forza: forte interesse da parte delle coppie/famiglie, collaborazione con il dipartimento delle politiche sociali e con il progetto “altri legami”, possibilità di seguire i minori anche dopo la maggiore età. E i successivi punti di debolezza: difficoltà ad avere risorse tempestive dal tribunale, difficoltà burocratiche per quanto riguarda i documenti.

La cooperativa Antropos con servizi ai minori da 0 a 17 anni tramite il “sismif”, il punto luce, la ludoteca e il progetto Inviolabili. In particolare, la cooperativa ha presentato come punto di forza la possibilità di intercettare fondi da enti privati e come punto di debolezza una mancanza di coordinazione per quanto riguarda la gestione dei fondi.

L'Associazione Cerf (centro ricerche sulla famiglia) che svolge un progetto di sostegno alla genitorialità per adulti che hanno bambini dai 0 ai 5 anni oltre a svolgere interventi domiciliari fino al 2017, ed avere la possibilità di garantire presso il proprio centro clinico visite a prezzi calmierati. Svolgono attività anche nel VII municipio. Quest'ultimi hanno evidenziato come la rete sia un punto di forza e di debolezza allo stesso tempo.

La cooperativa “Rifornimento in volo” che svolge un servizio di compagno adulto, centro psicoterapeutico, sostegno psicologico, aiuti tramite mediatori. Come punti di forza vengono evidenziati la cooperazione con altre cooperative, gli ottimi rapporti con le istituzioni, una buona intesa di lavoro di gruppo, ma allo stesso tempo si lamenta di una genitorialità sempre più fragile, di una mancanza di collegamenti tra tutte le cooperative e il municipio al fine di far vedere in maniera semplice agli utenti la disponibilità dei servizi, e l'aggravarsi delle condizioni sociali-economiche.

La cooperativa Meta che si occupa di servizi “Sismif” e il progetto genitori in crescita, ha evidenziato come punti a favore dialogo con i territori e una buona cooperazione a livello di equipe al contrario ha riscontrato non poche problematiche con i genitori dei bambini interessati.

La cooperativa Osa il quale svolge sul territorio un lavoro di Sismif, Saisa e Saish anche questa cooperativa afferma l'importanza di lavorare in squadra ma lamenta la scarsità di psicologi, una mancata mappatura dei servizi e causa covid una scarsa conoscenza dei colleghi e dei servizi. “

la **Cooperativa “La Fonte”** possiede un gruppo di psicologi e psicoterapeuti, è specializzata sui casi di reddito di cittadinanza e sulla fascia minori 0-3 anni, oltre ad aver istituito un Centro per le Famiglie. Vantano a proprio favore la figura dell’educatrice e la fortuna di essere un servizio sociale molto appassionato, chiedono però una maggiore collaborazione e connessione tra le varie cooperative e i vari servizi con lo scopo di poter lavorare tutti insieme.

La **cooperativa Nuova Sair** che si occupa di tutela relazioni e famiglie, possiede un centro di riabilitazione per i disabili (ambulatori e servizi residenziali) presenta la problematica della scarsità del personale sociale formato.

Mentesociale centro per la famiglia si avvale di sei psicoterapeuti sistemico-relazionali garantiscono diversi servizi, tra i quali: corso educazione digitale, sostegno dsa e bes , psicoterapia a costi molto bassi per chi ha un’isee basso e sei incontri totalmente gratuiti per i casi più gravi. Il loro punto di forza si basa sulla gratuità e sul basso costo dei servizi, ma chiedono anche loro un miglioramento per quanto riguarda la cabina di regia al fine di districarsi meglio tra i vari servizi.

La **cooperativa MenteSociale**, oltre ad offrire servizi alla persona dal punto di vista psicologico e di tutoraggio, svolge sostegno alla genitorialità, logopedia e un gruppo di sostegno che riguarda gli uomini maltrattanti. I loro punti di forza sono: avere molti servizi, collaborare con la scuola, con istituzioni pubbliche; come punti di debolezza presentano la mancanza di una rete ancora non sviluppata a dovere e una mancanza di partnership.

La **Farmacap**, azienda pubblica che dispone di 45 farmacie comunali con 10 sportelli sociali, nell’ultimo periodo ha fatto partire un progetto chiamato “Rome for baby” che prevedeva un buono di 40 euro in prodotti per bambini, oppure 80 euro per prodotti farmaceutici. Anche loro lamentano di una fragilità a livello centrale per quanto riguarda il coordinamento dei servizi.

Cooperativa Cospexa che svolge servizi sismif , saish e condivisione di cultura di gruppo che vede sia come punto di forza che di debolezza la cabina di regia. Fornisce materiale scolastico , tramite mail delle assistenti sociali, oltre a offrire corso di italiano per stranieri gratuitamente e fornire diploma C2/C3 per cittadinanza italiana. La cooperativa vede come suo punto di forza la rete di collaborazione e chiede maggiori fondi per mantenere e ampliare i propri progetti.

La Croce Rossa nel campo degli interventi sociali garantisce lo sportello sociale, il taxi sociale e la distribuzione di pacchi alimentari.

L'Intersos possiede uno sportello sociale per situazioni di vulnerabilità, offrono corsi di musica per bambini dai 6 ai 10 anni, laboratori di calcio e rugby per ragazzi dagli 11 ai 13 anni, laboratori professionalizzanti con rilascio di attestato di partecipazione, garantiscono uno spazio bimbi dai 0 ai 5 anni mentre le madri svolgono laboratori, hanno la mediatrice, lo sportello di segretariato sociale e un laboratorio medico dove sono presenti ginecologi, fisioterapisti, nutrizionisti ed ecografisti tutti servizi svolti gratuitamente. Uno dei loro punti di forza riguarda l'approccio transculturale dei loro interventi oltre ad avere personale formato sulla violenza di genere, mentre un loro punto di debolezza è la mancanza di interventi e servizi per ragazzi adolescenti.

La cooperativa Nuove Risposte garantisce un servizio di ludoteca, uno spazio gioco e cultura uno spazio neomamme che va dalla gravidanza fino ad un anno dalla nascita del bimbo, inoltre posseggono un centro clinico e un centro dotato di psicologi e psicoterapeuti. I loro punti di forza sono: possedere numerosi servizi, avere relazioni solide e reti che consentono di dare risposte immediate, multidisciplinarietà. I loro punti di debolezza invece riguardano la mancanza di risorse e una richiesta di specializzazione in alcuni settori poi non retribuiti.

La cooperativa Arca di Noè che svolge il servizio di Sismif e il progetto di Cantiere Educativo. I loro punti di forza si basano sul fatto di essere una cooperativa radicata sul territorio avere un ottimo collante tra scuola e territorio ma come punti deboli individuano la mancanza di presa in carico di casi clinici in maniera celere, aumento di dipendenza dai cellulari da parte dei bambini e una rete interna debole.

Il Centro Antiviolenza Angela Merlin Lucha y Siesta è aperto dal lunedì al venerdì, è uno sportello di ascolto e consulenza psicologica e legale. Il loro punto debole è la mancanza di psicologi per effettuare una presa in carico ed avviare un percorso psicologico.

Il Borgo Ragazzi Don Bosco, svolge numerosissimi servizi tra cui: centro diurno, semiresidenziale, sos ascolto giovani, oltre a permettere a circa 20 ragazzi misure alternative alla detenzione. Questi servizi sono di fondamentale importanza per i ragazzi a rischio dispersione scolastica e sono presenti in ben quattro scuole del

territorio. Il loro punto di forza si basa sulla vasta gamma di progetti per i ragazzi ma vorrebbero anche donare a quest'ultimi un minimo di reddito in modo tale da farli mantenere economicamente.

L'Associazione Genitori "Pisacane 0-99" nasce come gruppo di supporto ai genitori tramite raccolte fondi per famiglie in difficoltà, dialogo, aiuto compiti per bambini e ragazzi e altre attività per facilitare il rapporto con i propri figli. L'obiettivo è di coinvolgere anche i genitori stranieri in modo tale da includerli maggiormente nella comunità e rendere i servizi di libero accesso.

Parsec ha presentato al tavolo gli interventi che effettuano, come la raccolta fondi per materiale didattico, la prevenzione nell'uso di sostanze psicoattive tramite interventi nelle scuole. La loro richiesta sarebbe quella di avere uno spazio presso le scuole per poter coinvolgere i ragazzi nei loro centri di aggregazione.

La Maison si occupa di disabilità e progetti sul bullismo, in particolare le disabilità intellettive per ragazzi dai 14 ai 22 anni nonostante ci sia tanta passione e lavoro e ci sia una forte collaborazione con i genitori dei ragazzi sarebbero necessari nuovi operatori e servizi.

La cooperativa sociale e culturale Ruota libera possiede uno spazio polifunzionale aperto tutto il giorno, compreso il fine settimana, dove poter svolgere numerose attività con i bambini. La loro richiesta è di poter avere la possibilità di progettare più a lungo raggio per garantire servizi più efficienti alla collettività.

La parrocchia San Giustino che si adopera settimanalmente con la diffusione dei pacchi alimentari, il pagamento delle utenze per persone in difficoltà, servizi agli anziani, il problema è la carenza di volontari poiché l'età media di quelli rimasti è alta e non si vedono attualmente futuri successori.

L'associazione Aepp svolge nelle scuole attività aggregative e socializzanti, sostegno scolastico, laboratori successivi all'orario scolastico. Il punto di forza lo riconoscono nella rete ma il loro punto debole è la mancanza di bandi specifici.

Arcobaleno di Marika, per nuclei con fragilità socioeconomica, hanno aperto un centro polifunzionale in via Spencer del tutto autofinanziato dove svolgono numerose attività quali: logopedia, corsi di lingua italiana, oltre ad avere a disposizione una piccola biblioteca e a svolgere piccoli concorsi letterari per bambini. Secondo il loro

punto di vista sarebbe necessaria una migliore collaborazione con gli altri enti per collaborare in maniera più efficace.

Nonna Roma svolge operazioni di contrasto alla povertà tramite iniziative quali: distribuzioni di pacchi alimentari, materiale scolastico e altre iniziative come sostegno scolastico fino alle scuole medie e dispone inoltre di sportello sociale e legale. Uno dei punti di forza, e allo stesso tempo di debolezza, concerne la presenza di volontari che sono sì fondamentali, ma che sarebbe auspicabile aumentassero numericamente visto il grande impegno sociale e politico.

“Cemea del Mezzogiorno” svolge vari progetti di sostegno didattico per scuole medie e primarie, attività interculturali per mamme e adolescenti collaborando molto con le scuole. Dispongono inoltre di un laboratorio di educazione all’affettività in orario scolastico ed extra. Le loro peculiarità si basano principalmente sulla resilienza, su una buona collaborazione con il Municipio, un ottimo spirito di adattamento. Sarebbe da migliorare il coinvolgimento per quanto riguarda i genitori stranieri, la riformulazione dei bandi qualora si presentino diverse realtà e l’organizzazione dei servizi.

Monitoraggio Terzo Settore che opera sul V Municipio

Terminata l’esperienza di dialogo partecipativo dei Tavoli Sociali, per rilevare le realtà operanti a vario titolo nel territorio è stato avviato un monitoraggio su ampia scala, volto essenzialmente a censire le attività dei portatori d’interesse presenti nel Municipio V, chiedendo la compilazione della “scheda attività” già condivisa durante le riunioni dei Tavoli. Hanno prontamente aderito all’iniziativa:

- **Circolo di Cultura Omosessuale "Mario Mieli" APS**, associazione indipendente che si occupa della rivendicazione e della tutela dei diritti civili delle persone LGBTQI+(lesbiche, gay, bisessuali, trans, queer, intersessuali) e della persona in genere, della lotta a ogni forma di discriminazione e promuove attività culturali e di socializzazione, i cui sportelli e professionisti hanno una formazione e un’attenzione rivolta alle situazioni di intersezionalità di fattori di vulnerabilità (questioni di genere/orientamento e abilità, età, migrazione, tratta ecc..). In particolare, all'interno del progetto del Centro Antidiscriminazione finanziato da UNAR "Welcome4Rainbow" gioviano della partecipazione come partner di progetto dell'associazione AVI (Agenzia per la Vita Indipendente), per potenziare la presa in carico di persone con disabilità e neurodivergenze all'interno della comunità LGBTQI+.

- La **Bottega Fantastica**, Associazione Culturale attiva da /oltre 20 anni nel Comune di Roma con proposte laboratoriali e didattiche rivolte ai bambini della scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, riconosciuta dal MIUR – Ufficio Regionale per Lazio per l'erogazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale della scuola presenti sul portale S.O.F.I.A. L'Associazione collabora con Università Tor Vergata, La Sapienza, RomaTRE, UPMAT e l'Associazione Bruno Munari; mette a disposizione operatori qualificati che lavorano seguendo lo standard ISO 9001- 2008 offre laboratori integrati nel POF costruiti su misura, innovativi e inediti. L'associazione si occupa di laboratori didattici per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dal nido alla scuola superiore sia in orario scolastico che extra scolastico, organizza spettacoli e giornate evento a scuola o in centri di aggregazione, organizza ateliers e corsi di formazione per adulti sui Metodi pedagogici ideati dal presidente. Dal 2019, collabora con le associazioni e i centri culturali di Parigi dove il Presidente realizza ateliers e corsi di formazione con lo scopo di diffondere i metodi e i tappeti magici gioco da lui ideati. Il presidente Massimiliano Grandino è l'ideatore del percorso pedagogico Giocarecitando© e della metodologia Fantamotricità©, arte terapeuta, pedagogista dell'arte, insegnante yoga per bambini, formatore.
- La **Cooperativa Sociale Rifornimento in volo** svolge attività motivate dal codice etico e dalla cultura della mutualità propri del movimento cooperativo, senza fini di speculazione privata. Tra gli scopi principali e prioritari c'è la prevenzione del disagio nell'età evolutiva (con parti colare riferimento agli adolescenti), in tutti i suoi contesti pertinenti (famiglie, scuole, mondo del lavoro, servizi, etc.); nonché la facilitazione all'accesso, alla cura e al sostegno delle fasce sociali più fragili del mondo giovanile e delle famiglie.

Adottano tariffe particolarmente solidali e dal 2020 aderiscono al Registro di Psicologia Sostenibile presso l'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio.

La spinta associativa, ispirata dal principio di solidarietà, si propone di coniugare il progetto scientifico, il lavoro clinico psicologico - educativo, con l'impegno nel sociale al fine di:

Mantenere viva una cultura professionale qualificata non disgiunta dalla vita sociale;

Sperimentare nuovi servizi e sviluppare al meglio quelli già esistenti, al fine di fornire risposte adeguate e tempestive ai bisogni di cura e di sviluppo psicoeducativo dei minori e dei loro nuclei familiari;

Fornire consulenza e sostegno a tutti gli adulti di riferimento delle istituzioni pubbliche e private, che a vario titolo si occupano di soggetti in età evolutiva, al fine di offrire servizi altamente qualificati e professionali;

Ampliare e diffondere, in Italia e all'estero, lo studio e la ricerca della psicologia e psicoterapia dell'età giovanile;

Promuovere attività culturali, scientifiche e formative;

Offrire la competenza come supporto tecnico-progettuale ad enti locali, pubblici o privati, per la programmazione e verifica di interventi sulla Comunità e sull'organizzazione dei Servizi stessi.

- **“Assalto al cielo”**, è una Cooperativa Sociale Integrata ONLUS, il cui scopo è quello di perseguire la promozione umana e l'inclusione sociale dei cittadini, in particolare delle persone svantaggiate, attraverso lo svolgimento di attività finalizzate al loro inserimento lavorativo. Ad oggi i macro-ambiti d'interesse riguardano: la sanificazione e la disinfestazione; la manutenzione del verde; la minuteria urbana; l'agricoltura e l'apicoltura sociale; la mediazione interculturale; il sostegno all'educazione.
- **L'AGEDO Roma odv** è costituita da genitori, parenti e amici di uomini e donne omosessuali, bisessuali e transessuali e si impegna per l'affermazione di diritti civili e dell'identità di persone glbtqi+, offrendo gratuitamente servizi di accoglienza e uno sportello di ascolto per persone omosessuali e per tutti coloro che si trovino in condizioni di disagio e necessitino della consulenza di operatori specializzati.
- **L'Associazione Scienza Divertente Roma** coinvolge, bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, in eventi scientifici adattabili a qualsiasi contesto, con l'intento di far divertire i ragazzi educandoli ed avvicinandoli al mondo della scienza, per promuovere la cultura scientifica come pilastro fondamentale per il progresso sociale ed economico. L'Associazione propone un approccio esperienziale e divertente alle Scienze, che permetta alle future generazioni di restarne affascinati e di innamorarsene, puntando promuovere la cultura scientifica.
- **L'ASD Verderocca** offre attività di teatro-movimento e psicomotricità, organizzando laboratori sportivi e creativi per le scuole dell'infanzia e primarie.
- La cooperativa **Didasco** dal 2003 è accreditata dalla Regione Lazio come centro di riabilitazione in convenzione con il sistema sanitario pubblico, e fornisce prestazioni ambulatoriali e prestazioni di tipo domiciliare. Il progetto domiciliare può essere attivato solo su autorizzazione del distretto sanitario della ASL di competenza. Si avvale della collaborazione e dell'opera di medici, psicologi, educatori, fisioterapisti, terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva e logopedisti, che lavorano in equipe per la realizzazione di interventi multidisciplinari con presa in carico globale della persona.
- **L'Associazione Fortuna**, sodalizio culturale fondato nel 2015, nasce dall'incontro di un gruppo di professionisti con formazione e competenze diverse. L'Associazione si propone di: promuovere studi, ricerche e interventi nell'ambito della Psicologia Clinica, della Psicoterapia Psicodinamica, delle Psicologie di Comunità, del Lavoro e delle Organizzazioni, delle scienze affini e delle altre discipline; promuovere attività formative e didattiche nel settore della Psicologia Clinica, della Psicoterapia, del Counselling e delle discipline affini, rivolte a persone singole o ad Enti pubblici o privati; promuovere

attività di consulenza a costi sociali, rivolte a persone singole o ad Enti pubblici o privati per favorire rapporti di collaborazione con soggetti specializzati e qualificati per la risoluzione di problematiche specifiche; provvedere alla messa in rete delle proprie attività con altre Associazioni del territorio italiane o straniere per sostenere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza.

- La **Comunità Alloggio Rifugio dei Poveri Capitano Ultimo** è un Servizio residenziale a carattere familiare a “bassa intensità assistenziale” con medio livello di protezione per:
persone adulte e adulte con minori con disagio sociale o psichico, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà, giovani provenienti da case famiglie ammessi allo svolgimento di percorsi di semiautonomia; che presentano un grado di autonomia minimo (comunque autosufficienti) ed abilità psicosociali sufficientemente acquisite e non necessitano di assistenza sanitaria continuativa. Comunità alloggio offre anche servizio gratuito di somministrazione di pasti a favore di persone povere, o senza fissa dimora.
- **Obiettivo Uomo** è una cooperativa sociale di tipo A, che si occupa della progettazione e gestione di servizi alla persona in ambito socio-educativo, psicologico, socio-assistenziale e socio-riabilitativo. L'organizzazione prevede nei vari settori una rete di professionisti in staff che collaborano in libera professione su progetti ed obiettivi specifici integrandosi con il personale dipendente.
- La “**Borgata Gordiani**” è una Associazione Sportiva Dilettantistica che opera nell'ambito sportivo, culturale e sociale. In particolare, si rivolge ai ragazzi e alle ragazze di tutte le età del quartiere di Villa Gordiani. L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Non ha alcun fine di lucro, è apolitica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.
- L'attività Istituzionale de “**Il Cenacolo**” si rivolge principalmente ai giovani d'età compresa tra i 3 e i 40 anni e nasce con lo scopo di orientare e informare, diffondere le opportunità, ed ampliare le possibilità di scelta dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi in convenzione a costi sociali o generalmente gratuiti, mediante finanziamento pubblico. Il centro di queste attività è costituito dalla piattaforma web offerta al cittadino del sito web: www.cenacoloweb.it e dai suoi portali social.

AREA DISABILI

I tavoli dedicati alla tematica della disabilità hanno visto la partecipazione di numerosi stakeholders:

- **Cooperativa Sociale Cecilia Onlus**
- **Nuove Risposte Cooperativa Sociale**
- **Didasco Società Cooperativa Sociale**
- **Soc. Coop. Sociale Cospexa**
- **Iskra Cooperativa Sociale Onlus**
- **APS La Maison**
- **SAD.I.F.O.R. Cooperativa Sociale integrata arl – Onlus**
- **Cooperativa Sociale di Lavoro Operatori Sanitari Associati arl**
- **CRI Roma 5 Comitato Municipio RM5**
- **Hermes APS**
- **Ass. Il Ponte ATS ASD**
- **[Amici di Simone](#)**
- **Asl Roma 2**
- **Croce Rossa Italiana.**

Sono di seguito riportati nel dettaglio i loro lavori e i loro ambiti di intervento, evidenziando i punti di forza e di debolezza:

- La **Cooperativa ISKRA**, che eroga il servizio SAISH nel Municipio V, mette in evidenza che i **punti di forza** del loro servizio sono: capacità organizzativa e progettuale.

In riferimento ai **punti di debolezza**, invece, viene individuata la difficoltà oggettiva a operare, i servizi sottopagati, il potenziale poco utilizzato e i progetti di scarsa durata.

- **Hermes APS** organizza laboratori socio-occupazionali e il laboratorio alimentare. L'obiettivo è quello di creare una cooperativa sociale. Le risorse sono: l'autofinanziamento,, le donazioni e i proventi del 5x1000. I punti di forza.
- **L' Arca di Noè cooperativa Sociale O.n.l.u.s.** ha come missione l'attività di riabilitazione e di inserimento nella vita attiva di soggetti con difficoltà di adattamento alla vita sociale, dovute ad handicap fisici e/o psichici, a particolari situazioni socio-familiari, a problemi derivanti da condizioni psicologiche, sociali, economiche, familiari , d'età, etnia o altro.

In riferimento ai **punti di debolezza** viene individuata la mancanza di continuità degli operatori, le criticità della delibera del 2015, l'attenzione alle fasce d'età, l'appropriatezza del servizio alla problematica e la difficoltà a reperire gli operatori.

- **Amici di Simone O.d.V.** è un'associazione ONLUS che si adopera per sostenere famiglie con bambini e ragazzi disabili attraverso varie attività al fine di promuovere socializzazione e integrazione. In collaborazione con le strutture Sociali si prefigge inoltre un accompagnamento dei genitori in tutti quei percorsi burocratici, amministrativi, per offrire informazioni, sostegno e consulenza sulle questioni legate alla disabilità. Le attività proposte sono: danzaterapia, teatroterapia e, prima del COVID, piscina e ippoterapia. Tra i **punti di forza** mette in evidenza le attività di socializzazione e di promozione dell'autonomia, la creazione di una rete, l'organizzazione di vacanze al mare, gruppi di auto-mutuo aiuto, l'accompagnamento nel disbrigo di pratiche, l'attivazione del servizio relazioni sociali, la solidarietà con le famiglie. In riferimento ai **punti di debolezza**, invece, viene individuata la difficoltà a reperire i volontari.
- **L'Associazione Airam** ha tra gli intenti principali quello di cercare spazi della collettività che siano riconosciuti socialmente e culturalmente che possano rappresentare una cornice ai percorsi di arteterapia delle persone con disabilità e svantaggio. L'Associazione svolge laboratori di ceramica, pittura, scenografia, scultura. Tra i **punti di forza** evidenzia il lavoro di rete, tra i **punti di debolezza** la difficoltà di raggiungere le famiglie che hanno al loro interno persone con disabilità, il trovare spazi e luoghi per la collaborazione e le problematiche economiche.
- La **Cooperative Nuove Risposte** si occupa della gestione del Centro Diurno "Il Castagno", della Casa Famiglia "La Marea". Il Centro Diurno favorisce la realizzazione di sé e, attraverso attività mirate, sostiene la persona nella conquista di nuove abilità e nel consolidamento di quelle presenti. Nel Centro si intende stimolare la partecipazione alla vita di gruppo, lo sviluppo di nuove relazioni sociali, l'acquisizione di nuove competenze e il miglioramento dell'autonomia personale. Il Servizio è rivolto a cittadini giovani e adulti con disabilità di grado medio, residenti nel Municipio Roma V. Tra i **punti di forza** rilevati c'è la ric-

chezza artistica, il lavoro sull'autonomia personale e l'instaurazione di rapporti tra persone che frequentano il centro.

La Casa Famiglia è un Servizio Residenziale che accoglie un massimo di otto ospiti diversamente abili adulti di ambo i sessi con disabilità fisico/mentale medio grave. Con l'inserimento in Casa Famiglia inizia un percorso che porta la persona ad "appartenere" ad un contesto socio-affettivo, il gruppo famiglia, con cui condividere la quotidianità. Nella struttura è garantita l'assistenza 24h su 24 da assistenti domiciliari specializzati. Le attività comprendono: supporto nell'igiene personale, uscite per acquisti giornalieri (alimentari, giornali, farmaci, ecc.), preparazione pranzo, ginnastica dolce e passeggiate, pulizia degli ambienti, accompagnamento a visite mediche, aiuto per pratiche burocratiche, attività e/o laboratori (pittura su tela, murales, cucina, giardinaggio, ecc.), uscite (piscina, sport, gite, eventi culturali, feste, soggiorni estivi). I familiari condividono il progetto personalizzato e possono partecipare a riunioni di gruppo, incontri tematici, partecipano a feste e ricorrenze. Inoltre possono incontrare i propri familiari quando desiderano all'interno della Casa.

La cooperativa Nuove Risposte è accreditata e svolge per il Municipio V le attività del "Durante di Noi", previste dalla DGR Lazio 454 del 25/07/2017. Tra i **punti di forza** evidenzia la continuità dei progetti e l'individuazione di una sede fissa per svolgere il servizio, tra i **punti di debolezza** la difficoltà di raggiungere le famiglie che hanno al loro interno persone con disabilità, il trovare spazi e luoghi per la collaborazione e le problematiche economiche.

- La **Cooperativa Operatori Sanitari Associati (OSA)** è accreditata per il servizio SAISH e per le attività relative al sostegno al caregiver previste dalla DGR Lazio n. 341/2021. Tra i **punti di forza** evidenzia la capacità di garantire la specializzazione del personale, i benefici apportati al quartiere e l'integrazione socio sanitaria, tra i **punti di debolezza** elencano l'incertezza lavorativa, il mancato rifinanziamento dei bandi, la difficoltà del lavoro con persone che hanno disabilità fisica, l'assenza di servizi strutturati e i costi.

Contenuti emersi: Nel primo tavolo è stata effettuata una ricognizione dei servizi, interventi e attività attualmente in essere nel Municipio per quanto riguarda la disabilità. Si è deciso di lavorare in un unico gruppo nonostante le due tematiche trattate: servizi di sollievo alle famiglie e vita indipendente, perché i partecipanti hanno sentito l'esigenza di potersi esprimere su entrambi i temi. I presenti hanno raccontato, sulla base della loro esperienza e dal loro punto di vista, istituzionale e del terzo settore, quali sono i punti di forza e di debolezza

per ciascun servizio, che emergono quotidianamente. L'area disabili attualmente conta molti interventi e servizi: SAISH, ASSISTENZA INDIRETTA, SOSTEGNO AL CARE GIVER, CENTRI DIURNI, PROGETTI DURANTE E DOPO DI NOI, SOSTEGNI DI TIPO ECONOMICO; DISABILITA' GRAVISSIMA E CONTRIBUTO AUTISMO, progetto PNRR. Intorno a questi servizi ruotano tutti gli organismi del terzo settore, che di fatto in collaborazione col Municipio, danno vita a tutto ciò. Negli anni la situazione sociale ed economica è molto mutata e questo ha reso sempre più necessario esaminare quelli che sono i punti di forza dei servizi ed interventi messi in atto, considerando anche l'evoluzione a livello normativo che ha dato luogo a nuovi interventi e progetti, ma soprattutto rende necessario evidenziare i punti di debolezza dai quali ripartire per costruire e progettare nuove esperienze utili a rafforzare il sistema attuale.

PUNTI DI FORZA: il rapporto con le famiglie e la creazione del legame di fiducia, il lavoro di rete con gli organismi del terzo settore, l'integrazione socio-sanitaria e la presa in carico integrata, l'evoluzione del concetto di disabilità, la risposta a bisogni sempre più complessi, la socializzazione, la promozione dell'autonomia, la rete tra famiglie, il riconoscimento del ruolo del care giver, la specializzazione degli operatori.

PUNTI DI DEBOLEZZA: la discontinuità dei progetti, la necessità di valorizzazione professionale ed economica degli operatori, il dover dare più risposte ad alcune fasce d'età scoperte, dover favorire una maggiore specializzazione degli operatori e più servizi nell'ambito dell'autismo, implementare le palestre di vita e l'inclusione lavorativa, migliorare l'integrazione sanitaria nel sostegno al caregiver, favorire il reperimento di volontari e di sedi, creare una rete formale dei servizi, implementare le campagne di informazione per far conoscere i servizi.

AREA ANZIANI

Le attività e i servizi per anziani che sono state presentate e descritte nel corso dei tavoli sono stati i seguenti:

- Assistenza domiciliare – SAISA;
- Dimissioni protette;
- Home Care Premium;

- Servizi ai Caregiver;
- Sportello di ascolto;
- Erogazione di pacchi alimentari;
- Bolletta sospesa;
- Emporio solidale;
- Assistenza legale;
- Odontoiatria sociale;
- Co-Housing;
- Sportello sociale SPI CGIL;
- Orientamento ai servizi;
- Centro Diurno Anziani Fragili;
- Centro Diurno Alzheimer;
- Sostegno all'affitto;
- Tele-compagnia;
- Sportello per supporto compilazione 730;
- Assistenza medico-sanitaria;
- Taxi sanitario;
- Pronto farmaco;
- Pronto spesa;
- Sportello psicologico a costi sociali;
- Attività culturali;

- Ryder Italia Onlus.

Quanto agli interventi effettuati dai componenti al gruppo, sono di seguito elencati e riassunti evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza:

- Il **PUA del Distretto Roma 5 - Casa della Salute** evidenzia che all'interno del loro servizio pervengono numerose segnalazioni, da diversi attori, in merito ad anziani soli che hanno difficoltà a relazionarsi con l'esterno.

In riferimento ai **punti di forza** del loro servizio vengono individuati: interscambio valutazione socio-sanitaria; orientamento ai servizi; presenza di servizi specifici al loro interno e ore dedicate al Fronte Office.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: la scarsa conoscenza del PUA come servizio d'integrazione socio-sanitaria e aspettative del cittadino che si scontrano con le tempistiche relative all'attivazione dei servizi

- La **Cooperativa Ambiente e Lavoro**, che eroga il servizio SAISA nel Municipio V, evidenzia che gli anziani che usufruiscono del servizio cui sopra sono per lo più anziani soli, alcuni dei quali con profilo psichiatrico o anziani dementi.

In riferimento ai **punti di forza** del loro servizio vengono individuati: esperienza nel barbonismo domestico; soddisfazione delle persone che usufruiscono del servizio e relazioni significative che l'anziano instaura con l'operatore per la socializzazione.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: ore esigue del servizio rispetto agli accompagnamenti; fraintendimento, da parte di alcune famiglie, sulle attività svolte dall'operatore che viene associato alla figura del badante o colf; elasticità rispetto alla turnazione degli operatori per esigenze di servizio; scarso riconoscimento della professionalità dell'operatore.

- La **Cooperativa Cecilia**, che eroga il servizio SAISA nel Municipio V, evidenzia che il profilo degli anziani da loro seguiti richiede una professionalità specializzata.

La Cooperativa cui sopra evidenzia che il **punto di forza** del loro servizio è sicuramente rappresentato dal fatto che come ente effettuano il pagamento agli operatori per i corsi di formazione e che questi vengono organizzati con i servizi e tra i servizi.

In riferimento ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: difficoltà a reperire personale qualificato visto il corrispettivo economico riconosciuto; difficoltà a reperire figure OSS maschili; orari del servizio non continuativo e recupero delle ore nel mese successivo.

- La **Cooperativa ISKRA**, che eroga il servizio SAISA nel Municipio V, mette in evidenza che i **punti di forza** del loro servizio sono: prevenzione dell'istituzionalizzazione; supporto ai familiari e supporto dell'anziano nella rilevazione di ulteriori suoi bisogni con rimando all'ente pubblico.

In riferimento ai **punti di debolezza**, invece, viene individuata la richiesta delle competenze sanitarie agli operatori.

- La **Caritas di San Giustino**, che effettua orientamento ai servizi mediante il proprio Centro d'ascolto, mette in evidenza che gli anziani che si rivolgono al loro servizio chiedono di essere supportati nella ricerca di un/una badante e chiedono di poter avere un sostegno economico. In merito a questo ultimo punto, per i nuclei familiari all'interno dei quali è inserito anche l'anziano, è previsto un contributo del fondo famiglia fino ad euro 2700. Altro servizio svolto dalla Caritas cui sopra è quello dell'Emporio Solidale.

In riferimento ai **punti di forza** del loro servizio vengono individuati: servizio di prossimità; rete tra le parrocchie; interventi che rispondono alle emergenze; erogazione di pacchi alimentari.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: tentativo di manipolazione del cittadino per ricevere più prestazioni; difficoltà del cittadino al cambiamento e diffidenza del cittadino nel momento in cui la Caritas chiede la collaborazione del servizio sociale.

- La **Farmacap**, con sede presso la farmacia comunale con sede in viale della Primavera, effettua il servizio di tele-compagnia, consegna dei farmaci entro un chilometro e prenotazione delle visite mediche.

In riferimento ai **punti di forza** dei servizi vengono individuati: continuità del servizio che permane negli anni.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: difficoltà ad intercettare gli anziani soli e assenze di linee guida, dopo il Covid, al fine di poter riattivare il servizio di Open Space in cui veniva incontrata la persona assistita.

- Per quel che riguarda i **CEDAF**, centri per anziani autosufficienti, si evidenzia che questo servizio, in seguito alla pandemia, ha avuto un forte crollo delle iscrizioni e che si sta lavorando che intercettare gli anziani che potrebbero essere inseriti. Il **punto di debolezza** di questo servizio è forse legato alla quota di partecipazione che gli anziani devono erogare e che li scoraggia ad iscriversi.

- Il **Servizio Sociale dell'Ospedale Sandro Pertini** mette in evidenza che, dal 2015 in poi, vi è stato un aumento degli anziani, spesso soli, che vengono ricoverati presso la loro struttura. Per molti di loro, con assenza di capacità di autonomia cronica, l'unica scelta è rappresentata dall'istituzionalizzazione dopo un ricovero inappropriato presso la loro struttura sanitaria.

In riferimento ai **punti di forza** dei servizi vengono individuati: obbligo della cura, in quanto un servizio sociale può fare una valutazione.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: costo inappropriato del posto letto "allunga ricovero"; costo dell'assistenza; nomina dell'amministratore di sostegno; assenza di mediatori culturali; turn over degli operatori e assenza di riferimenti specifici.

- La **Cooperativa Meta**, che eroga servizio SAISA, dimissioni protette, servizio ai caregivers, Home Care Premium e gestione del Co-housing presso Villa Luigia nel Municipio V, evidenzia che il profilo degli anziani da loro seguiti è molto diversificata.

In riferimento ai **punti di forza** dei servizi vengono individuati: condivisione della rete municipale e sanitaria; adeguatezza delle risorse; contatto con la realtà "obiettiva" della persona.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: processi di consegna dei casi difficoltosi; assenza di mediatori culturali a fronte dell'invecchiamento delle persone immigrate; esiguo numero di ore di assistenza domiciliare; assenza di figure presso Villa Luigia che possano effettuare delle attività con gli anziani all'esterno.

- La **Caritas Diocesana**, che eroga una serie di servizi nel Municipio V (centri di ascolto, bolletta sospesa, cure dentarie e sanitarie, emporio solidale, consegna pacchi alimentari) mette in evidenza che nella loro esperienza quotidiana emerge la presenza di tanti anziani soli che hanno difficoltà a rivolgersi ai servizi.

In riferimento ai **punti di forza** dei servizi viene individuata la capacità di "raggiungere" coloro che non riescono ad essere raggiunti in altro modo.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: difficoltà a seguire in maniera coordinata, continuativa e capillare le persone che si rivolgono alla Caritas in quanto i servizi vengono erogati da vo-

lontari; difficoltà di comunicazione con la Sala Operativa Sociale che, da quanto riferito, fornisce dei riscontri non esaustivi.

- La **Cooperativa Arca di Noè**, che eroga servizio SAISA, dimissioni protette, servizio ai caregiver, CEDAF, Centro diurno Alzheimer e Home Care Premium, mette in evidenza che i **punti di forza** delle loro attività sono le seguenti: capacità di rispondere alle richieste di intervento nella complessità della vita dell'anziano; attività di socializzazione nei confronti degli anziani autosufficienti al fine dell'integrazione sul territorio; sostegno al caregiver; stimolazione dell'anziano.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, vengono individuati: difficoltà a reperire gli operatori; scarsa valorizzazione professionale; multi problematicità del nucleo familiare dell'anziano es. figli psichiatrici e/o tossicodipendenti); parcellizzazione dell'orario di assistenza; compartecipazione economica dell'anziano che vede attualmente un numero ridotto di iscritti presso il CEDAF; diminuzione della frequenza ai corsi anche in seguito all'infezione da Covid_19; scarsa pubblicizzazione dei CEDAF e del centro diurno Alzheimer.

- La **CGIL**, che per le persone anziane fornisce lo sportello sociale SPI, mette in evidenza che i punti di forza delle loro attività sono rappresentati dall'aggiornamento settimanali degli operatori impiegati che, per tale motivo, sono continuamente aggiornati.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, viene individuata la riduzione degli orari di apertura dello sportello sociale.

- Il **servizio Sociale dell'Ospedale Sandro Pertini** mette in evidenza che durante la pandemia i casi psicosociali erano quasi nulli e che tutto si è riversato nel post-pandemia: molti casi di barbonismo domestico, isolamento sociale, depressione.

In riferimento ai **punti di forza** dei servizi vengono individuati: presenza di n. 3 assistenti sociali; presenza di n. 3 psicologi; rete con i servizi municipali e rete con il circuito umanitario.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, viene individuato che il lavoro in emergenza non permette poi di avere un feedback.

- L'**Associazione di Volontariato Don Pietro Bontazzoli**, presente nella Parrocchia di San Giustino dal 2000, eroga nel Municipio V le seguenti attività per anziani: compilazione del

730 effettuato da un volontario che richiede un contributo irrisorio e consegna pacchi alimentari assistenza agli anziani soli.

In riferimento ai **punti di forza** dei servizi viene individuata la capacità di rimanere in contatto con le persone anziane, mentre il **punto di debolezza** è rappresentato dal fatto che i volontari sono tutti anziani e non vi è un ricambio generazionale.

- La **Parrocchia di San Leone** mette in evidenza che, nel Municipio V, l'attività svolta per gli anziani del proprio territorio riguarda la consegna del pacco alimentare e lo sportello d'ascolto.

In riferimento ai **punti di forza** delle attività viene svolto viene messo in evidenza che il personale è qualificato nell'ascolto, mentre il punto di debolezza è dato dal fatto che, su disposizione della Caritas diocesana, il supporto agli anziani mediante l'erogazione del pacco alimentare è circoscritta agli anziani afferenti alla loro Parrocchia

- La **Ryder Italia Onlus**, associazione di volontariato, mette in evidenza che il proprio ente si occupa di fornire assistenza medico-sanitaria ai malati oncologici terminali residenti a Roma.

- **L'associazione AGEDO**, costituita da genitori, parenti e amici di donne e uomini omosessuali, bisessuali e transessuali, fornisce aiuto, ascolto e solidarietà alle famiglie che hanno figli omosessuali, bisessuali e transessuali affinché chi vive con difficoltà questa situazione possa avere una visione corretta e vivere in serenità.

Il **punto di forza** delle attività svolta dall'associazione che è stato enucleato riguarda la condivisione, mentre il **punto di debolezza** riguarda lo scarso sostegno da parte delle istituzioni politiche.

- La **Croce Rossa**, che nel Municipio V ha sede a Largo Preneste, svolge le seguenti attività: taxi sanitario (è richiesta una donazione gratuita); pronto farmaco e pronto spesa a chiamata, nel caso di disponibilità dei volontari; sportello sociale e banco alimentare.

In riferimento ai **punti di forza** delle attività cui sopra vengono individuati: forte motivazione dei volontari; formazione generale e formazione specifica in alcuni ambiti, tra cui dei tirocini, per i volontari.

In merito ai **punti di debolezza**, invece, viene individuata la stretta connessione che c'è tra l'erogazione dei servizi e la presenza o meno dei volontari.

- La **Cooperativa OSA**, che eroga nel Municipio V il servizio SAISA e il servizio per caregiver (anche nei giorni festivi), è anche convenzionata con il banco alimentare.

AREA ADULTI

- La **Cooperativa Arca di Noè** spiega come grazie ai servizi da loro offerti (servizi domiciliari agli anziani e ai disabili; un centro diurno; uno sportello di ascolto) riescono ad intercettare problematiche diverse e a dare risposte immediate ai bisogni, ma faticano a realizzare una progettualità duratura nel tempo.

- **Asinitas** è attiva sul territorio di Tor Pignattara e offre servizi di integrazione per donne straniere.

Tra i loro servizi evidenziano come **punti di forza** la capacità di fare rete e la presenza sul territorio da anni.

Come **punti di debolezza** invece riscontrano la scarsità di fondi per rispondere a tutte le problematiche e la mancanza di spazi adeguati.

- La **Parrocchia Sant'Ireneo** offre servizi di ascolto, di sostegno alle famiglie con anziani, di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Come **punto di forza** del loro lavoro evidenziano la passione.

Come **punti di debolezza** invece riscontrano: la mancanza di fondi; la difficoltà di fare rete con i vari servizi; la difficoltà di reperimento di un alloggio; la difficoltà di comunicare con le Istituzioni.

- La **Cooperativa Meta** evidenzia l'esistenza di una rete di collaborazione con 10 cooperative storiche del territorio per un sostegno diversificato.

Come **punti di forza** del loro lavoro evidenziano: il favorire l'autonomia; la rete territoriale e interna molto solida; l'esperienza nel settore e l'entusiasmo.

Non evidenziano **punti di debolezza**.

- Il **Centro di ascolto Caritas San Giustino** tra le proprie attività evidenzia la possibilità di affittare appartamenti ad un prezzo calmierato con la garanzia della parrocchia.

Non evidenziano **punti di forza**.

Come **punti di debolezza** riscontrano: la mancanza di strumenti materiali per rispondere alla mole di richieste; la difficoltà ad elaborare una progettualità (agganciare).

- **Associazione Fortuna** ha all'attivo uno sportello di ascolto e supporto psicologico a prezzi sociali.

Come **punti di forza** evidenziano: l'entusiasmo e il sostegno alle carenze delle Istituzioni.

Tra i **punti di debolezza** invece riscontrano: la difficoltà a comunicare con le Istituzioni e la mancanza di materiale umano.

- **Croce Rossa Comitato 5** ha la propria sede in zona Largo prenestino ed ha all'attivo: uno sportello sociale che indirizza ai vari servizi interni e sul territorio; il telefono della gentilezza per persone che hanno difficoltà a muoversi; pronto farmaco e pronto spesa per chi non può uscire da casa; il taxi sanitario per chi non può spostarsi in autonomia; servizio di distribuzione alimentare.

Tra i **punti di forza** evidenziano la motivazione e la molteplicità dei servizi offerti.

Come **punti di debolezza** riscontrano la disponibilità volontaria e l'autosostegno.

- La **Cooperativa Iskra** si occupa tra le altre cose di inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica.

Come **punti di forza** del loro lavoro evidenziano: la partecipazione attiva alle attività del centro; la supervisione di gruppo; gli operatori e il servizio che prestano collaborazioni con le realtà istituzionali.

Tra i punti di debolezza riscontrano: l'inserimento lavorativo; la difficoltà di accedere a bandi e fondi; la precarietà degli spazi; la pericolosità del contesto territoriale dell'utenza.

- La **Cooperativa Mente Sociale** ha sede in Piazzale delle Gardenie. Offre uno sportello psicologico e scolastico gratuito, ha all'attivo un bonus per un tot di incontri a prezzi sociali.

Non evidenziano né **punti di forza** né di **debolezza**.

- **Intersos 24** ha come utenza: donne esposte a condizioni di vulnerabilità, sopravvissute a violenza di genere, vittime di sfruttamento sessuale e/o lavorativo, rifugiate, richiedenti asilo.

Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano: la gratuità dei servizi; la possibilità di mediazione culturale; tanti e diversi servizi all'interno della struttura.

Come **punti di debolezza** riscontrano la rete con l'esterno.

- **Associazione AGEDO Roma** è un'associazione di genitori, parenti, amiche/amici di persone lesbiche, gay, bisessuali, trans, LGBTQ+.

Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano il fatto che l'associazione diventi una sorta di famiglia per chi ne fa parte.

Come **punti di debolezza** evidenziano che spesso il loro sportello è chiuso perché non vi è richiesta.

- **Ares APS Roma** ha un'équipe composta da psicologhe e psicoterapeute. Offrono percorsi psicoeducativi, sia individuali che di gruppo, per uomini autori di violenza. Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano il riscontro positivo rispetto alle tematiche trattate con gli adolescenti nelle scuole, Come **punti di debolezza** evidenziano: la dipendenza da finanziamenti pubblici e la **disinformazione** sui servizi volti al contrasto della violenza di genere.

- **Casa delle donne Lucha y Siesta** consta di un'équipe multiprofessionale composta da: operatrici antiviolenza; psicologhe; avvocate; educatrici; mediatrici culturali; orientatrici al lavoro; assistenti sociali. Realizzano la presa in carico della donna, l'accompagnano alla fuoriuscita dalla violenza e all'autonomia. Tutti i servizi sono gratuiti.

Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano: una rete consolidata con altri organismi (forze dell'ordine, ospedali); esperienza delle operatrici nel rapporto con l'utenza straniera; effetti benefici per le donne che partecipano al gruppo auto-mutuo aiuto.

Come **punti di debolezza** riscontrano la scarsa visibilità del Cav Merlin situato all'interno di un condominio. Lamentele da parte dei condomini per il via vai delle donne.

- **Cooperativa OSA**. Hanno un ambulatorio di riabilitazione ex art.26 in Via dei Castani.

Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano un team unito.

Come **punti di debolezza** riscontrano un gap tra risorse presenti e richieste.

- **Associazione Huesera**. Fanno sensibilizzazione nelle scuole e organizzano un corso di catering multietnico.

Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano l'esperienza lavorativa delle operatrici.

Come **punti di debolezza** riscontrano: la difficoltà ad accedere ai fondi pubblici; la scarsa valorizzazione degli sportelli da parte dello Stato; difficoltà per le operatrici di conciliare le attività del volontariato con gli impegni lavorativi.

- **Associazione MenteSociale** ha un'équipe composta da psicologhe e psicoterapeute ad orientamento sistemico-relazionale; l'accesso deve essere spontaneo.

Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano l'apertura del servizio su tutta la settimana e l'orientamento sistemico-relazionale.

Come **punti di debolezza** riscontrano difficoltà nel reperire fondi pubblici e la rete con i servizi territoriali.

- Il **Centro di ascolto Caritas San Felice** ha come utenza prevalente: famiglie straniere sotto sfratto; persone con disagio psichico avanti con l'età. Evidenziano la difficoltà di realizzare un progetto di inserimento socio-lavorativo che prosegua dopo il tirocinio.

Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano: il centro di ascolto; la distribuzione di pacchi alimentari; la distribuzione di medicinali ed il servizio dentistico; l'ostello per persone in condizioni di svantaggio. Come **punti di debolezza** riscontrano l'inserimento socio-lavorativo.

- La **Cooperativa Arca di Noè** collabora con il centro di formazione Ericò per l'orientamento al lavoro. Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano: l'ascolto e l'accoglienza; la rete; la consulenza legale e psicologica. Come **punti di debolezza** riscontrano il non riuscire a dare risposte dal punto di vista lavorativo o abitativo.

- La **Cooperative Nuove Risposte** si occupa anche di servizi di salute mentale e fragilità; offre percorsi personalizzati per giovani adulti al fine di un inserimento nel mondo del lavoro. Tra i **punti di forza** del loro lavoro evidenziano la presenza di tante associazioni nel municipio e l'ascolto in termini di prossimità. Come **punti di debolezza** riscontrano la frammentarietà dei servizi e l'assenza di co-progettazione con il pubblico.